IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/
Giornale di Trieste del lunedì
mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 39 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274067, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 5 OTTOBRE 1998

Al Prc passa la linea della sfiducia al governo. Ma Cossutta non ci sta: «Preoccupante lacerazione: è un altro partito»

Vince Bertinotti, crisi alle porte

Sale al Quirinale Prodi, che è comunque intenzionato a presentarsi alle Camere

La spaccatura oramai è una realtà

Ieri mattina, Cossutta avrà sicuramente letto sul «Corriere» il sondaggio di Mannheimer circa l'orientamento della «base» comunista: il 53% degli intervistati giudica positivamente il governo, ma il 64% è con Bertinotti. Contro il segretario, invece, è appena il 31%. La votazione del comitato politico del Prc ha poi riprodotto abbastanza fedelmente i rapporti di forza emersi nel sondaggio: la mozione contro Prodi ha avuto circa il 55% di «sì», quella di Cossutta il 33%. La spaccatura, ormai, è un dato di fatto. La contraddizione fra l'alto numero di intervistati che apprezza il governo e la massa di fedeli al segretario del partito fa pensare che nel Prc la resa dei conti sia appena iniziata. La battaglia dei prossimi mesi non sarà meno traumatica di quella che, nel '91, portò l'ala sinistra del Pci a costituire Rifondazione invece di entrare nel nuovo Pds.

● A pagina 2

Luca Tentoni

ROMA Ha vinto Bertinotti. Rifondazione decide di abbandonare il governo. Il partito comunque si spacca nel voto contro Prodi: 188 voti, tra i quali quelli dei trozkisti di Maitan, al segretario, 112 a Cossutta. «Farò di tutto per evitare la scissione», sostiene il segretario, convinto di futuri spostamenti a sinistra degli equilibri politici.

In effetti, magari in futuro, la possibilità di scissione è concreta. Cossutta infatti sulla svolta non ci sta: «è un altro partito» afferma denunciando il determinante sostegno dei trotzkisti, la «preoccupante lacerazione che si produce con questa mutazione genetica che stravolge il congresso». I gruppi parlamentari assicurano però che rispetteranno il mandato del partito.

Stamane il capo del governo salirà al Quirinale per riferire sullo strappo verificatosi in seno alla maggioranza con il Prc. Gli esiti della crisi sono incerti. Il presidente del Consiglio è comunque intenzionato a presentarsi in Parlamento per verificare se ha ancora una maggioranza nonostante il no di Bertinotti. Per Veltroni sono meglio le elezioni che un «pasticcio» con l'Udr. Ma Marini chiede che si guardi «senza pregiudizi» al movimento di Cossiga.

● A pagina 2

LE RICETTE DEI 7 GRANDI PER L'ECONOMIA MONDIALE

Aiuti ai Paesi maggiormente in difficoltà e incentivi allo sviluppo. L'Italia deve abbassare il costo del denaro

«Santa alleanza» contro la recessione

WASHINGTON L'allarme è di quelli seri ed è stato lanciato da Washington dai Sette Grandi: «le condizioni sui mercati finanziari sono peggiorate un po' in tutto il mondo, riducendo ancora di più le prospettive di crescita». Insomma il grande spauracchio di una recessione mondiale c'è e con esso la paura di un grande crollo che molti paventano e ovviamente temono. E' questo il passo principale del comunicato che ha concluso la riunione del Fondo monetario internazionale; una riunione che doveva servire a delineare un quadro di interventi atto a scongiurare i pericoli di una crisi i cui segnali ci sono già tutti.

In linea di massima è stata accolta la proposta americana di fornire finanziamenti di emergenza attraverso il Fondo monetario internazionale a quei Paesi che si trovano sull'orlo della crisi prima che si inneschi il panico tra gli investitori. Nello stesso tempo Stati Uniti ed Europa,

cioè le aree sane dell'economia mondiale dovranno difendere la propria crescita economica rilanciando soprattutto lo sviluppo. Anche affrontando la delicata questione dei tassi di interesse che, come dice il presidente della Bundesbank «dovranno essere uniformi in tutti i Paesi della comunità e dunque dovranno scendere in quei Paesi come l'Italia e l'Irlanda dove sono ancora troppo alti».

«Ci siamo in particolare preoccupati del risanamento economico dei paesi emergenti» ha detto il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, «e ci siamo anche preoccupati che le istituzioni finanziarie internazionali siano in grado di corrispondere alle esigenze che si presenteranno».

In sostanza, quei Paesi come Stati Uniti, Canada e Gran Bretagna dove maggiore è stata la crescita economica dovranno consolidarla; i Paesi della comunità europea dovranno proseguire su questo terreno del rilancio economico cominciando ad affrontare il tema della domanda interna e della disoccupazione, mentre per i paesi emergenti verrà compiuto uno sforzo maggiore per rilanciarne l'economia.

Comunque, nonostante alcune divergenze di opinione su specifiche questioni i Sette Grandi hanno deciso di mettere in campo una vera e propria santa alleanza contro la crisi.

● A pagina 6

A conclusione della visita in Croazia

Il Kosovo e il rispetto della vita democratica nel monito del Papa

Dall'inviato

SPALATO «Un aiuto tempestivo per il Kosovo». Il Papa lo ha chiesto alla comunità internazionale concludendo, davanti a trecentomila fedeli, la sua visita di tre giorni in Croazia. Le parole usate da Giovanni Paolo II sembrano un chiaro riferimento al principio dell'«intervento umanitario», al quale lo stesso Papa si riferì già in passato, e che fece discutere, di fronte all'aggravarsi della situazione bosniaca.

Ma il Papa, che per consolidare il confine sud-orientale del cattolicesimo europeo ha dovuto pagare un indubbio tributo di legittimazione al regime di Zagabria, ha ritenuto anche di lanciargli qualche monito. Così ha ricordato che la «democratizzazione della società e delle istituzioni civili» è «un non facile processo da portare avanti», «con l'impegno di tutti». Parole che, nella terminologia del Papa indicano un giudizio non proprio positivo sul livello attuale di democrazia. «La democrazia - ha aggiunto severo - ha un alto prezzo: la moneta con cui pagarlo è coniata nel nobile metallo dell'onestà, della ragionevolezza, del rispetto del prossimo».

● A pagina 6

Paolo Rumiz

Vincono Juve, Milan, Samp e Inter, che resta da sola seconda in classifica

L'Udinese s'inchina a Firenze Prima vittoria della Triestina

FIRENZE La sfida dei capocannonieri Batistuta-Amoroso è stata vinta dal brasiliano Edmundo, il quale in zona Cesarini ha segnato il gol che ha consegnato alla solitaria capolista Fiorentina la sfida portatale dalla seconda poltrona dall'Udinese. Ai friulani la soddisfazione di vedersi convocati Bachini e Giannichedda tra gli azzurri che sabato a Udine affronteranno la Svizzera nelle eliminatorie degli Europei. Al secondo posto in classifica ora c'è solo l'Inter (2-0 al Perugia), mentre hanno vinto anche Samp (2-1 alla Roma), Juve (1-0 al Piacenza), Milan (2-0 a Venezia), Lazio (2-0 al Cagliari).

In C2 prima vittoria della Triestina, che al «Rocco» *(Foto Lasorte)*, ha piegato per 4-2 il Sandonà.

Basket: in A1 Gorizia ha perso in casa della Kinder Bologna mentre, in A2, Trieste ha vinto a Pozzuoli.

Europallamano: la Genertel ha piegato 33-26 gli slovacchi del Bratislava.

● In Sport

Secondo le rivelazioni di un agente segreto il giudice Lombardini guidava la struttura

Una Gladio di 007 antisequestri

L'organizzazione sarebbe stata alle dipendenze del governo

CAGLIARI Il giudice Lombardini guidava una struttura di 007 antisequestri parallela al Sisde, una sorta di Gladio, composta da 48 agenti e 12 informatori vicini alle bande e pagati centinaia di milioni. Il magistrato-sceriffo per riportare a casa sani e salvi i sequestrati non avrebbe mai violato la legge sul blocco dei beni, piuttosto l'avrebbe «aggirata» sempre con l'autorizzazione di uomini del governo.

L'ennesimo colpo di scena nella misteriosa vicenda legata al sequestro Melis e al giudice cagliaritano morto suicida viene dalle rivelazioni di un anonimo agente del servizio segreto civile. Ma dal Sisde la smentita è stata categorica: «solo bugie, cose che non hanno né capo né coda». Mentre alla procura di Palermo «non risulta» che il magistrato-sceriffo fosse pure 007. Tuttavia si indagherà per scoprire l'identità dell'agente segreto.

● A pagina 3

LA SPEDIZIONE SULL'HIMALAIA

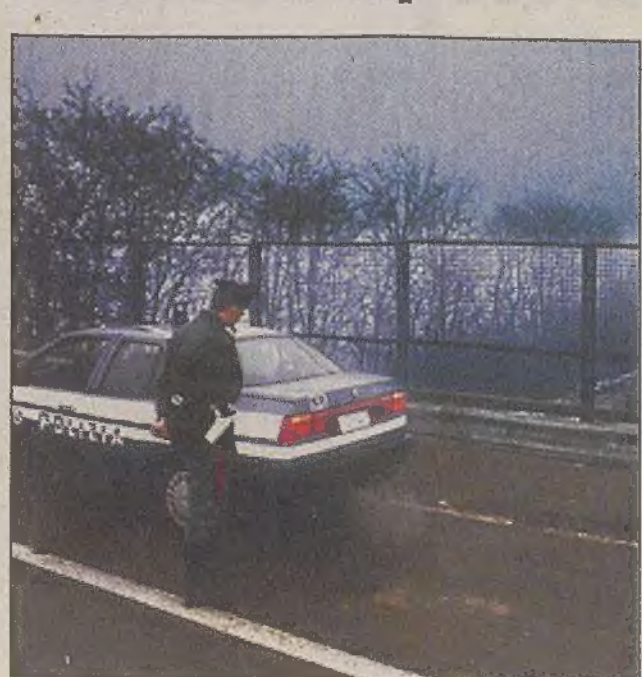
Gli alpinisti della XXX Ottobre costretti a rinunciare alla sfida allo Shisha Pangma

La bufera stronca l'impresa

TRIESTE Hanno dovuto arrendersi. Non alla montagna, ma al maltempo. A pochi giorni dalla data prevista per il rientro gli alpinisti della XXX Ottobre hanno deciso di abbandonare la grande montagna, lo Shisha Pangma. Il maltempo imperversa e, come ci hanno confermato ieri durante il collegamento tramite il telefono satellitare messo a disposizione dalla Telecom, «insistere sarebbe un suicidio». Una decisione più che ragionevole, che già nei giorni scorsi appariva sempre più probabile viste le condizioni atmosferiche avverse.

● In Trieste

Colpito il parabrezza di una Renault fortunatamente senza conseguenze per gli occupanti

Prosecco, sassi dal cavalcavia

TRIESTE Il criminale gioco dei sassi lanciati dal cavalcavia putroppo arriva a fare proseliti anche a Trieste. Ne sono caduti vittime l'altra sera sul Carso gli occupanti di una «Renault 4» con targa croata, che transitava sulla Grande viabilità triestina nei pressi di Prosecco. L'ignoto o gli ignoti attentatori erano in agguato sulla soprastante strada provinciale per Opicina, a poche centinaia di metri dall'edificio che ospita il mobilificio Lanza.

Il sasso ha colpito il parabrezza. L'auto è sbandata, riuscendo però a fermarsi dopo qualche decina di metri grazie all'abilità del conducente che, nonostante il colpo e senza veder nulla, non ha abbandonato il volante. Nessun ferito, ma un grande spavento e una rabbia sorda per un gesto di violenza devastante, quanto immotivato.

● In Trieste

Rifondazione comunista si è spaccata nel Comitato politico sul voto alla Finanziaria: 188 membri su 332 si sono espressi contro l'esecutivo

Bertinotti divorzia dal governo a guida Prodi

«Farò di tutto per evitare la scissione» afferma comunque il segretario davanti al parlamentino

DALLA PRIMA PAGINA

Vedremo se, già dai prossimi giorni, deputati e senatori cossuttiani (che hanno i due terzi dei seggi comunisti) voteranno a favore del governo, salvando la coalizione ma non l'unità del Prc, oppure se seguiranno la disciplina di partito.

Molti si chiedono perché Bertinotti abbia detto no ad una Finanziaria «leggera», dopo averne votate due (in particolare la prima) molto pesanti. Il problema dei comunisti è che debbono scegliere se essere un partito di lotta o di governo. Finora, con un piede nella maggioranza e uno nelle piazze, il «miracolo» era riuscito. Però, di fronte ad una legge finanziaria che cerca di rilanciare lo sviluppo e l'occupazione con provvedimenti non massimalistici, tipici di una sinistra democratica e moderata, Bertinotti deve dire «no».

Forte di un consenso quantificabile intorno al 9-10% dell'elettorato, il leader del Prc cerca di fare ciò che in Germania Est hanno fatto gli eredi del partito comunista: sfruttare il malcontento dei disoccupati per aumentare voti e peso politico. I tedeschi, però, hanno fatto recuperare al centro (e con gli interessi) quel po' che la Spd di Schroeder ha perso a sinistra. Da noi, invece, la prospettiva è diversa. Far vincere i «possibilisti» di Cossutta avrebbe avuto il significato di far sposare al Prc la causa della sinistra unita in un progetto socialdemocratico e, se vogliamo, «ministeriale»: una vocazione che Bertinotti, per storia e formazione personale, non ha mai avuto.

Il destino di Prodi, ora, si gioca in Parlamento: i voti dei cossuttiani, quelli dei pattisti di Segni e di pochi deputati del gruppo misto possono salvare sia il governo, sia la coalizione. Se il grosso del gruppo di Rifondazione votasse la Finanziaria e la fiducia, il presidente del Consiglio potrebbe dire che il voto del 21 aprile '96 è stato rispettato, e che la coalizione Ulivo-Prc è viva (pur se quello che gli direbbe sì sarebbe un partito comunista scisso). Ma - ipotesi più probabile - potrebbe salire al Quirinale, farsi dare il reincarico per cercare di imbarcare nuovamente Bertinotti o per ripresentarsi alle Camere in «versione tecnica».

Per quest'ultimo ruolo, però, Ciampi e Dini sono più adatti: in tal caso l'appoggio esterno dell'Udr ad un governo-ponte potrebbe salvare la legislatura. Ma forse non l'Ulivo, e neppure il bipolarismo.

Luca Tentoni

«Dobbiamo rimanere uniti dopo la rottura con Palazzo Chigi - sostiene il leader del Prc - e riprendere il discorso a sinistra»

ROMA Bertinotti ha vinto, Rifondazione apre la crisi del governo Prodi. Ieri la mozione del segretario che dice no al centro-sinistra e no alla Finanziaria ha ottenuto, anche grazie ai consensi dei troskisti di Livio Maitan, la maggioranza nel Comitato politico del Prc: 188 voti su 332 votanti. Il documento del presidente Armando Cossutta, favorevole a «lasciare aperto uno spiraglio» e a rimanere quindi nella maggioranza, ha conquistato 112 voti. 24 sono andati a quella di Marco Ferrando, leader dell'altra minoranza di sinistra, soddisfatta della rottura con Prodi, ma ancora critica verso il segretario.

Solo 5 voti a quella del sindacalista Gian Paolo Patta, un tentativo di mediazione tra le due contrapposte posizioni. Gli assenti all'assemblea dell'Ergife erano 6, tre gli astenuti. Sulle quattro mozioni si è votato una sola volta, per appello nominale.

Incerti gli sviluppi della lacerante vicenda interna del partito dei comunisti, e i tempi di una eventuale scissione, possibile nonostante le affermazioni venute nel dibattito da entrambi gli schieramenti, di voler mantenere unita Rifondazione. Difendendo la sua linea nella replica prima del voto Bertinotti ha respinto le critiche dei cossuttiani di «mutamento genetico» del partito. Ed ha sottolineato che la scelta «o svolta o rottura» era stata votata a maggioranza nelle precedenti riunioni del Comitato politico.

A suo parere non c'è quindi nessun cambiamento di linea nè un rovesciamento del congresso che non ha mai espresso alcun mandato per un appoggio al governo sine die.

Nonostante stia distruggendo il primo esecutivo con la partecipazione delle sinistre ha insistito sulla possibilità di un futuro «spostamento a sinistra» degli equilibri politici e di governo. Ha spiegato anzi di non aver voluto usare nella sua relazione al Comitato politico la formula «equilibri più avanzati» (inventata dalla sinistra del Psi all'epoca dei governi di centro- sinistra) perchè non portasse sfortuna.

«Il tempo della svolta - ha osservato - non è così lontano da sembrare una chimera», ed è necessaria una «operazione politica di integrazione a sinistra». Ma la rottura di oggi, secondo il segretario, è indispensabile. «Abbiamo avuto pazienza oltre che determinazione - ha sostenuto - abbiamo lavorato fino all' ultimo per la svolta, ma il governo ha eluso il confronto con noi, pensando che ci saremmo arresi, anche per le nostre divisioni interne, ma ciò non è stato».

Dopo la conta che ha sancito, com'era del resto nelle previsioni, la sua vittoria Bertinotti ha assicurato che farà di tutto per evitare la scissione, che non crede però che ci sarà.

«Dobbiamo rimanere uniti e dopo la rottura riprendere un discorso a sinistra » ha detto e alle accuse dei sostenitori di Cossutta di aver affondato il governo solo grazie ai troskisti ha replicato che «i voti si contano, non si pesano».

Ma a quale governo farete opposizione? «Al governo - ha risposto ai giornalisti - che verrà fatto...».

I rapporti con Prodi? «Io non ho nessuna difficoltà a parlare con chicchessia, ma mi pare che Prodi ci abbia già chiuso tutte le porte con le interviste apparse sui quotidiani» ha concluso il segretario di Rifondazione.

Il presidente sconfitto denuncia il determinante intervento dei trotzkisti

Cossutta: «E' un altro partito»

Ora non è esclusa la possibilità di una rottura interna

ROMA Promettono che obbediranno e, per «disciplina comunista» rispetteranno il mandato che gli ha affidato ieri a maggioranza il partito, votando contro la Finanziaria e contro il governo. Ma gli sconfitti cossuttiani stanno già preparando la loro risposta alla decisione presa ieri dal Comitato politico di rompere con Prodi. Il primo appuntamento è nelle assemblee dei gruppi parlamentari dove il presidente del Prc ha con sè la maggioranza, due terzi dei deputati e dei senatori. In queste sedi faranno emergere nel modo più deflagrante possibile il dissenso da Bertinotti, e poi nei luoghi più periferici del partito, nelle sezioni e nelle federazioni. La scissione, anche se nessuno ne vuol ancora parlare come prospettiva concreta, è possibile.

Armando Cossutta, il fondatore del Partito della Rifondazione comunista, nato dalle ceneri del Pci che diventava Pds, parla di «lacerazione» che diventa sempre più preoccupante di ora in ora.

Denuncia che dopo il voto di ieri non c'è più quella maggioranza Bertinotti-Cossutta uscita dal congresso. Ce n'è un'altra, diversa, dove la «la componente trotzkista è determinante» e ciò «avrà conseguenze pesanti sugli indirizzi e sulla natura stessa del partito». Senza il sostegno dei 24 della minoranza di Livio Maitan, infatti, Bertinotti da solo non avrebbe conquistato, sia pure per tre voti, la maggioranza assoluta del parlamentino comunista.

Per Cossutta una rottura determinata dai trotzkisti «è un fatto e un dato traumatico che colpirà l'Italia e l'Europa. La sorpresa di Jospin è sintomatica. «Tutto potevano immaginare in Europa - drammatizza - ma non questa rottura». «Anche gli italiani quando verranno a sapere che la nostra maggioranza è stata determinaa dai trotzkisti rimarranno traumatizzati. E chi viene dalla nostra storia lo capirà ancora meglio».

«Considero il discorso di chiusura che ha fatto Bertinotti - incalza Cossutta - un discorso che non ha lasciato alcuno spiraglio alla nostra prospettiva politica e alle stesse condizioni di vita democratica all'interno del partito».

Gli avversari di Bertinotti sostengono quindi che il voto ha cambiato «l'identità del partito», come denuncia Marco Rizzo, assicurando che «non obbediranno tacendo».

Per il presidente dei deputati Oliviero Diliberto è avvenuta una «mutazione genetica». «Il Prc - spiega - non è mai stato un partito propagandistico, estremista, che non fa politica. La scelta di isolamento e di rottura a sinistra è molto grave». «Sciagurata» la decisione di rompere con la maggioranza aprendo così la crisi di governo e la strada per una «sicura vittoria delle destre».

Il capo del governo riferirà al Presidente della Repubblica sullo strappo all'interno dei comunisti

Il premier apre la crisi e va da Scalfaro

Marini guarda seriamente a Cossiga mentre Veltroni preferisce le elezioni

Il centrodestra teme un pasticcio che impedisca le elezioni. Cossiga conferma che non voterà la fiducia

Fini: «Se si va alle urne il Polo è vincente»

ROMA Il Polo chiede le elezioni anticipate. Ma sospetta che si stia preparando un «pasticcio» per impedire ai cittadini di pronunciarsi con il loro voto. «Se si vota, il Polo vince», sostiene Gianfranco Fini, e proprio per questo, spiega, si farà di tutto per evitare le elezioni anticipate. Si tenterà cioè di ricucire lo strappo con Rifondazione facendo un nuovo accordo «con un possibile spostamento a sinistra». Prodi «deve prendere atto della situazione e dimettersi», chiede il capogruppo dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia che si rivolge anche al presidente della Repubblica per invitarlo a «prendere atto di quanto è accaduto» ed a sciogliere le Camere.

Resta ora da vedere cosa accadrà in Parlamento, quando Prodi si presenterà, come sembra, per chiedere alla sua maggioranza di riconfermargli la fiducia. Cosa farà l'Udr? Cossiga ha assicurato che il suo movimento non voterà la fiducia perchè non intende far parte della maggioranza. Non ci sarà quindi nessun «ribaltone».

L'Udr intende solo far approvare la legge Finanziaria per contribuire ad evitare una «catastrofe». Cossiga ha ironizzato sul fatto che il Polo non sia d'accordo. «Forse per Berlusconi - ha detto - è una catastrofe solo una caduta in Borsa delle azioni Mediaset». Fini ha chiesto al senatore a vita di tenere fede al suo impegno di non votare la fiducia. Ed ha insistito sul fatto che gli alchimisti della politica sono già al lavoro per trovare un antidoto al «no» di Bertinotti. «Se riescono a mettere insieme i cocci della maggioranza - ha affermato il presidente di An - hanno il diritto di continuare a governare». Si dovrà invece tornare a votare, ha aggiunto, se al contrario non riusciranno a «ricomporre l'imbroglio che determinò la vittoria di Prodi attraverso l'accordo di desistenza con Rifondazione».

Fini ha negato anche che, come sostengono gli altri, sarebbe un disastro per il Paese la mancata approvazione della legge Finanziaria. Il disastro, secondo il presidente di An, «è se il governo Prodi riesce a restare in sella o, peggio ancora, se risuscita dalle sue ceneri».

Il segretario dell'Udr Clemente Mastella non crede che il Polo esca vincitore da eventuali elezioni. «Senza alleati non vince», ha risposto a Fini ed ha aggiunto che l'Udr è contrario all'ipotesi di elezioni ma non voterà la fiducia al governo Prodi. Diverso è il discorso sulla Finanziaria che l'Udr è disposto a votare. Secondo Rocco Buttiglione il presidente del Consiglio ora si deve presentare in Parlamento e lanciare un appello a tutte le forze politiche per approvare la Finanziaria. E dopo il varo della legge, Prodi si dobrebbe dimettere per permettere la formazione di un governo tecnico per la durata del semestre bianco. A capo di questo governo, però, precisa Buttiglione, non ci potrebbe essere lo stesso Prodi che è il leader dell' Ulivo, mentre un governo tecnico dovrebbe essere guidato da una personalità più neutrale.

Il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini invita ad evitare i «pasticci» che l'Udr è disposta e pronta a fare. E si dice d'accordo con Walter Veltroni che ai pasticci fa sapere di preferire le elezioni anticipate.

Il vicepremier rileva l'assurdità di un appoggio determinante dei trotzkisti in un Paese del G7

ROMA Prodi salirà questa mattina al Quirinale per informare Scalfaro. Con il colloquio tra i due presidenti si aprirà ufficialmente la crisi di governo i cui sbocchi sono difficilmente prevedibili. È noto che il Capo dello Stato è contrario alle elezioni anticipate. E, come gli esponenti del governo hanno già anticipato, la prima mossa di Prodi sarà di presentarsi nei prossimi giorni in Parlamento per chiedere alla maggioranza di confermargli la fiducia. Il presidente del Consiglio ha più volte ribadito che non chiederà il sostegno dell'Udr perchè non intende governare con una maggioranza diversa. Sembra quindi nutrire la speranza che in Parlamento Armando Cossutta ed il suo gruppo non tengano fede all'impegno di rispettare la decisione del comitato politico di ritirare la fiducia al governo.

Quello che è certo, assicura il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, è che non ci saranno «pasticci», del genere di un accordo con l'Udr. Meglio sarebbe, secondo Veltroni, andare alle elezioni anticipate. Ha anche escluso l'ipotesi di una «staffetta» a palazzo Chigi tra Prodi e D'Alema, a meno che a sancirla, ha precisato, non sia una consultazione elettorale. A Veltroni replica il popolare Franco Marini per chiedere che l'Ulivo, ora che il rapporto con Bertinotti «è finito», guardi con attenzione e senza pregiudizi all'Udr perchè il voto di Cossiga a favore della Finanziaria non sarebbe «scandaloso».

Romano Prodi, ieri, mentre Rifondazione comunista ratificava la sua scelta di rottura, partecipava ad Assisi alle celebrazioni francescane. Ha detto di essere «sereno» ed ha accennato alle vicende politiche soltanto per difendere i provvedimenti presi in questi giorni per la riforma dello stato sociale e per le politiche del lavoro. Sono l'avvio, ha spiegato, di un profondo rinnovamento, ma occorre ancora operare perchè essi possano coerentemente svilupparsi. Altrimenti, ha avvertito, «tutto torna ad essere occasionale, clientelare, inutile e dannoso».

Anche a sinistra ora non si esclude il ricorso alle elezioni. Per Walter Veltroni sono da preferirsi «ad un ritorno al passato», cioè ad un cambiamento di maggioranza che porti ad un accordo tra Ulivo e Udr.

Nelle elezioni il vicepresidente del Consiglio vede alcuni aspetti positivi. Innanzitutto una campagna elettorale senza patti di desistenza con Rifondazione, «nella quale potremmo vantare il bilancio più che positivo di questo governo». La destra, poi, ha aggiunto, «dovrebbe correre con una leadership a dir poco provata come quella di Berlusconi». Ed infine, «si potrebbe misurare quanto valgono elettoralmente, soprattutto nel centro-sud, Di Pietro e il suo movimento». Per Veltroni quel che è accaduto in queste ore all'interno di Rifondazione comunista è qualcosa di assurdo. «Dove succede, - ha osservato - alle soglie del terzo Millennio, che i trotzkisti siano determinanti per la sorte di un Paese membro del G7?».

Contro Rifondazione si scaglia il vicesegretario del Ppi Enrico Letta. Chiede l'«isolamento» dei neocomunisti e l'interruzione dei rapporti a sinistra tra Ulivo ed il partito di Bertinotti che deve essere trattato come gli altri partiti di opposizione.

L'ex segretario ha intrapreso la strada dell'alternativa ai lumbard e ha precisato: «Non saremo né di destra né di sinistra, né con Berlusconi né con D'Alema»

Comencini: addio Bossi, ecco la «Liga Veneta Repubblica»

Un appello del Fronte giuliano al congresso della Liga veneta

TRIESTE Il Fronte giuliano ha partecipato ieri, con una sua delegazione, al congresso costituente della Liga veneta «perchè accomunato a questa dagli stessi ideali». «Il Fronte giuliano - si legge in un comunicato - erede dei movimenti indipendentisti susseguitisi a Trieste negli ultimi 50 anni, è nato nel 1994 da una scissione della Lega Nord e alle ultime elezioni comuali ha superato il Carroccio ottenendo il 6 per cento dei consensi». Il movimento rivendica l'applicazione integrale del Trattato di Pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947 che prevede la costituzione del Territorio libero di Trieste.

PADOVA «Liga Veneta Repubblica»: si chiama così il nuovo partito nato dopo la rottura con la Lega Nord di Bossi. Il nuovo movimento, che ha ufficializzato la scissione in casa leghista, sarà guidato da Fabrizio Comencini, leader della Liga, dimissionato da Bossi che lo ha accusato di aver tradito il Carroccio. Nel discorso di apertura del congresso costituente che si è svolto a San Martino di Lupari, roccaforte leghista dell'Alta Padovana, Comencini ha detto: «Siamo la casa dei veneti, non siamo nè di destra nè di sinistra». Comencini ha concluso la sua relazione con «viva la Liga Veneta, viva il Veneto libero», parole accolte con un tripudio di applausi dalla vasta platea di pubblico e delegati. «La Liga Veneta Repubblica - ha detto Comencini - non è un partitino come ha detto qualcuno, ma la casa dei veneti, lo strumento politico per contrattare la loro autonomia». «Non siamo nè di destra nè di sinistra, non ci interessano né D'Alema, né Berlusconi, caro segretarione - ha detto rivolgendosi a Bossi - siamo il Veneto che lavora e sbaglia che crede che questa nostra azione sia funzionale alla destra». «Chi ci toglie il nostro sentimento comune di essere veneti, la nostra identità - ha aggiunto - ci toglie la democrazia».

L'autogoverno della madrepatria veneta è la strada per rafforzare le istituzioni democratiche verso l'Europa».

E chi gli ha chiesto se vi saranno nuove alleanze della Liga, Comencini ha risposto: «Non mi interessa di che colore è la coda di Belzebù, se ci serve per l'indipendenza del Veneto mi va bene anche Belzebù».

Intanto, però precisa il segretario, in consiglio regionale la Liga rimane all' opposizione. E per quanto riguarda i rapporti con la Lega Nord, che ora è un «partito distinto» se vogliono discutere con noi alcune questioni che riguardano il Veneto «siamo a disposizione».

Comencini si è richiamato anche agli ideali dei «serenissimi dell'assalto a San Marco», provocando la reazione entusiasta del pubblico.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco, **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazziteili.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 4 ottobre 1998 è stata di 67.800 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Il capo della polizia (che ha presieduto due summit) annuncia l'arrivo di ulteriori uomini oltre ai 365 già decisi

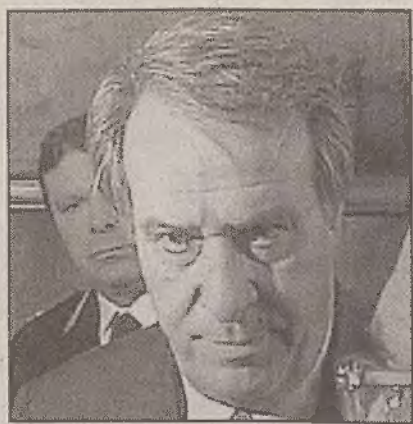
Napoli blindata contro la camorra

Masone e Del Turco chiedono anche l'aiuto della società civile napoletana

È ottimista il sindaco Bassolino (alle celebrazioni francescane ad Assisi): «La città ha già dimostrato di saper combattere la malavita»

NAPOLI «Escludo che con tutto l'impegno di questo mondo si possa evitare un patto stragistico del genere». Il capo della polizia, Fernando Masone, ieri mattina si è precipitato a Napoli. Una città sconvolta da due giorni di vera e propria guerra di camorra: venerdì un'autobomba nel cuore del centro storico (tredici feriti di cui uno grave) e sabato, sempre nel primo pomeriggio, un colpo di bazooka sparato dagli artificieri dei clan contro il portone della villetta di un boss di Pianura (quartiere della periferia occidentale del capoluogo).

Volto visibilmente teso, quello dell'alto funzionario del Viminale. Sia all'arrivo in città, sia dopo il vertice in prefettura (con i responsabili delle forze dell'ordine locali). Summit dedicato all' emergenza criminalità.

A fatti gravissimi che, ne è sembrato convinto anche Masone, una pur incisiva azione dello Stato non può arginare. A tale proposito, accennando all'autobomba del rione Sanità, il superpoliziotto ha ricordato che «la macchina è stata lì, in una zona off-limits per le altre organizzazioni, senza che fosse notata» dalla stessa gente del quartiere, «immaginatevi se poteva essere "vista" nel corso di un controllo capillare».

Fernando Masone

Masone ha quindi spiegato che «non c'è nessuna decisione ulteriore da prendere perchè già sono state prese decisioni importanti: le linee generali sono state tracciate per un'azione di prevenzione e contrasto della criminalità».

Sull'invio a Napoli di 365 tra poliziotti e carabinieri, molti dei quali sono già giunti in città, l'alto funzionario dell'Interno ha precisato che forse andrà aggiunta «qualche unità in più. Cercheremo - ha aggiunto - di fare in modo che la città sia maggiormente "coperta", ma soprattutto che ci sia un impegno delle forze di polizia un po' diverso da quello fatto con le forze a disposizione». E ancora «le risorse a disposizione già consentono un controllo di tutta l'area: questo valore aggiunto cercheremo di utilizzarlo in maniera diversa, più pressante».

Sulla «strategia del terrore» inaugurata dalla camorra, Masone ha affermato di non volere fare analisi «perchè ne sono state fatte già troppe. Si sono dette tante cose, che l'escalation significa debolezza o forza. So che ci sono stati atti criminali fortissimi e che dobbiamo evitare si rinnovino».

Il capo della polizia ha incontrato, tra gli altri, il prefetto, Romano, il questore, La Barbera, il comandante provinciale dei carabinieri, Gualdi. Poi si è recato in questura dove ha partecipato a un lungo summit con i funzionari. «Con l'apporto dello Stato, magistratura, forze di polizia, istituzioni e, soprattutto, dei suoi abitanti, Napoli saprà respingere gli attacchi della camorra, nemica dei cittadini e della libertà».

Sembrano molto più orientate all'ottimismo, le parole del sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, al termine delle celebrazioni francescane ad Assisi. «Napoli - ha aggiunto - ha già dimostrato di saperlo fare». Da Bassolino a Ottaviano Del Turco, presidente della commissione parlamentare Antimafia, che ha commentato le richieste di far tornare l'Esercito in città: «Senza l'irruzione della società civile napoletana in questa battaglia non c'è Esercito, non c'è polizia, non c'è nessuna arma dei carabinieri che possa sconfiggere questa pianta drammatica che sta insanguinando Napoli in questi giorni».

Paolo Grassi

IN BREVE

Mistero nel Veronese: indagini della polizia

Cadavere abbandonato sulla A4 «Serenissima» vestito solo con la camicia

VERONA Il cadavere di un uomo, vestito solo di camicia e maglietta, è stato trovato ieri sull'autostrada A4 Serenissima, nel Veronese. A segnalare la presenza del corpo al «113», verso le 5, sono stati alcuni automobilisti. Il cadavere è stato portato all'istituto di medicina legale dell'ospedale veronese. Per identificare l'uomo non si è rivelata utile alle indagini nemmeno l'analisi delle impronte digitali della vittima, un uomo di razza bianca, alto 1,74, capelli scuri, corpo robusto, con una camicia di colore blu e una maglietta di cotone bianca.

Cinquanta clandestini (con una donna) da Sfax Bloccati a Lampedusa, arriveranno ad Agrigento

AGRIGENTO Un'imbarcazione con 50 immigrati clandestini, tra i quali una donna, è stata bloccata nel canale di Sicilia da una unità della Marina militare. Una motovedetta della Guardia costiera l'ha scortata nel porto di Lampedusa. Il natante era stato intercettato a 30 miglia dalla costa dell'isola e le autorità italiane avevano chiesto, senza ottenerlo, l'intervento delle unità navali tunisine. L'imbarcazione sarebbe partita dal porto tunisino di Sfax. I 50 extracomunitari saranno oggi trasferiti ad Agrigento. L'imbarcazione è stata posta sotto sequestro.

Genova, muore carbonizzato nella propria autovettura Si era addormentato dopo aver acceso una sigaretta

GENOVA Un uomo è morto l'altra notte carbonizzato nella sua auto in cui con ogni probabilità si era addormentato. È accaduto a Bormida, nell'entroterra di Savona. La vittima è Romano Olivieri, di 31 anni. Secondo il racconto fornito da alcuni amici con i quali l' uomo aveva trascorso la serata, Olivieri sarebbe rientrato verso casa ubriaco e come era solito fare in analoghe circostanze ha parcheggiato la sua auto nei pressi dell'abitazione e si è addormentato. L'incendio sarebbe stato originato da un mozzicone acceso di sigaretta.

I ragazzini giocavano vicino a casa sua con i petardi Imbraccia il fucile e colpisce al braccio un dodicenne

VICENZA Infastidito da un gruppo di ragazzini che giocavano con petardi vicino alla sua casa, un pensionato, Bruno Romio, 66 anni, non ha esitato a sparare verso di loro alcuni colpi di fucile, uno dei quali ha raggiunto un dodicenne a un braccio. E' accaduto a Trissino (Vi). Il pensionato, trovato in stato di alterazione dai carabinieri, è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio e detenzione di armi da fuoco: l'uomo, ex proprietario di una cava, aveva infatti in casa un piccolo arsenale.

La procura accusa 500 persone di aver bloccato la strada per lo scalo di Linate

Latte, allevatori a processo

In 200 piazze d'Italia «rottamati» dalla Lav i cosmetici prodotti facendo soffrire gli animali

MATERA Alcune centinaia di migliaia di confezioni di cosmetici preparati con sostanze non sperimentate su animali sono state consegnate fra sabato e ieri in 200 piazze di tutta Italia, da volontari della Lega antivivisezione (Lav) a persone che hanno deciso di «rottamare» - così dice il motto dell'iniziativa - prodotti ottenuti attraverso sofferenze inflitte agli animali. La presidente della Lav, Elisa D'Alessio, ha spiegato a Matera il senso dell' iniziativa, distribuendo anche una guida che contiene l'elenco delle società che producono cosmetici «naturali». «È immorale - ha spiegato la D'Alessio - che alle soglie del nuovo millennio, quando altri 125 mila animali saranno uccisi in Europa per gli esperimenti, la produzione di cosmetici avvenga ancora dopo enormi sofferenze inflitte a bestiole inconsapevoli».

MILANO La battaglia sulle quote latte che un anno fa divise allevatori, governo e Comunità europea rischia di finire in un'aula di tribunale davanti ad un giuria. È stata infatti formalizzata la richiesta di rinvio a giudizio per circa 500 allevatori accusati di aver bloccato la strada tra Milano e l'aeroporto di Linate durante la protesta per le quote latte del gennaio 1997. La richiesta è partita dalla procura della Repubblica di Milano che ha già preparato gli incartamenti che saranno presentati al gip nei prossimi giorni. Per altri 500 allevatori verrà invece presentata una richiesta di archiviazione, di non luogo a procedere.

Il 16 gennaio 1997 un migliaio di trattori «assediò» Milano

Anche per alcuni di coloro per i quali sarà chiesto il giudizio per il reato di blocco stradale (violazione del decreto luogotenenziale n.66 del 1948), sarà proposta l'archiviazione relativamente all'accusa di interruzione di pubblico servizio. Si è conclusa così l'inchiesta condotta dai pm Ferdinando Pomarici, procuratore aggiunto, e dai sostituti Massimo Meroni e Stefano Dambruoso. Tra le richieste di rinvio a giudizio figurano quelle per alcuni dei leader della protesta, fra cui Aldo Bettinelli e il portavoce dei Cobas degli allevatori, Giovanni Robusti. Tra le parti offese figura anche la Provincia di Milano. La protesta cominciò il 16 gennaio 1997 quando un migliaio di trattori e mezzi agricoli "assediarono" Milano per partecipare alla manifestazione contro i limiti di produzione del latte imposti dall'Aima. Gli allevatori riuscirono a imporre il loro blocco e costrinsero molti passeggeri che dovevano recarsi all'aeroporto (o che provenivano da esso) a spostarsi a piedi. Ci fu anche una riduzione, stimata del 30 per cento, dei voli sullo scalo milanese.

A migliaia nelle vie della capitale

Fiaccolata notturna dei fan di Di Bella

ROMA Un fiume di candele dall'Esedra a piazza Santi Apostoli. I fedelissimi di Di Bella sono scese di nuovo in piazza a Roma. Sono arrivati con il treno e con 50 pullman da tutta Italia per partecipare alla fiaccolata notturna per le vie del centro storico. Tante piccole torce accese, un fiume di luci fioche, e poi cartellini e centinaia di bandierine con la fotografia dell'anziano fisiologo modenese. Ma pochi slogan urlati.

Il messaggio lo hanno affidato agli striscioni. Dicevano: «Liberi di scegliere» e «Di Bella è un dono di Dio». Una manifestazione composta e civile che nemmeno una stupida provocazione - il lancio di uova e pomodori in piazza Santi Apostoli - è riuscita a rovinare.

Dopo la manifestazione di marzo e il sit-in di aprile i fan del fisiologo della multiterapia anticancro hanno deciso di fare ancora qualcosa per «riaccendere la luce sul professor Di Bella». E sì, perchè dopo che a fine luglio gli esperti del ministero della Sanità avevano bocciato come «inefficace» la cura a base di somatostatina, il silenzio era sceso sulla terapia e sulle sofferenze di tanti malati senza più speranza.

Erano circa diecimila (6 mila per la questura) quelli che sabato sera si sono dati appuntamento in piazza della Repubblica e che, guidati dal coordinatore nazionale dei comitati pro Di Bella, Ilario Di Giovanbattista, ordinatamente hanno attraversato la stazione Termini, via Cavour e i Fori Imperiali raccogliendo la solidarietà di molti passanti durante il tragitto. Ma mandando in tilt il traffico.

Il figlio del professore ha mostrato in piazza un dossier con oltre mille lavori scientifici sul metodo sperimentale

È incredulo Di Giovanbattista per il fatto che di fronte «a tante prove scientifiche così approfondite che dimostrano come malati gravi stiano migliorando, si continui a dire che il metodo non funziona». È indignato invece Giuseppe Di Bella *(nella foto)*, il figlio del fisiologo, che al termine della fiaccolata, in un palco allestito in piazza Santi Apostoli, ha mostrato un dossier con 1163 lavori scientifici sul metodo sperimentale. Un modo per rispondere allo scetticismo della medicina ufficiale.

Ma un'altra prova difficile li attende. Tra meno di un mese si conosceranno i risultati degli altri cinque protocolli (erano 9) firmati dall'anziano professore modenese. Per Di Bella e i suoi fan potrebbe essere un'altra delusione.

Secondo le rivelazioni (seccamente smentite dal Sisde) di un presunto agente segreto a un giornale sardo

Lombardini era alla guida degli 007 antisequestri

La struttura sarebbe stata composta da magistrati e forze dell'ordine, costo 10 miliardi l'anno

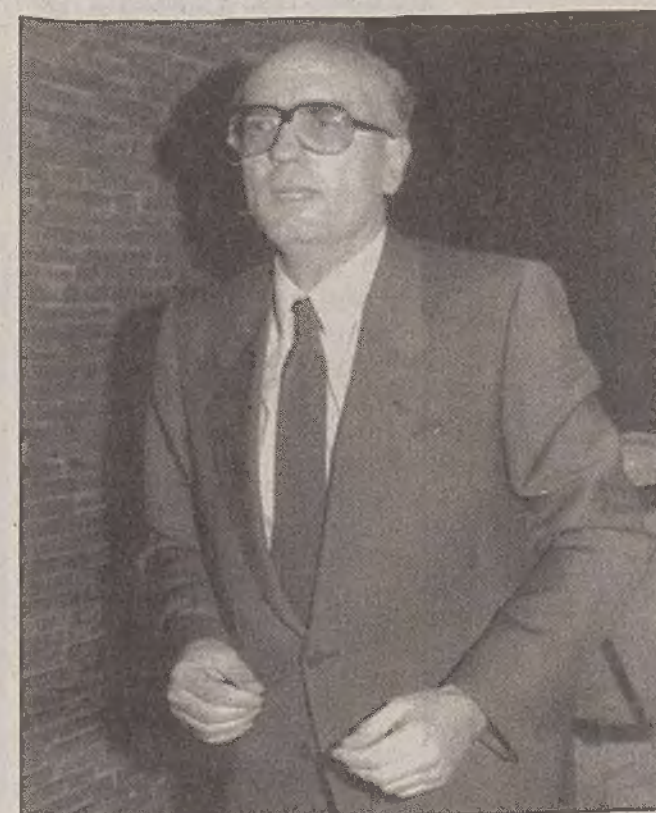
La procura di Palermo indagherà per identificare l'agente segreto che non ha dato le sue generalità al giornalista che l'ha intervistato

CAGLIARI 007 anti-sequestri al servizio di Lombardini. Il magistrato sardo avrebbe guidato una struttura parallela al Sisde, supersegreta, che si sarebbe occupata di tutti i rapimenti avvenuti in Sardegna. Una sorta di Gladio, composta da 48 agenti e 12 informatori vicini alle bande e pagati centinaia di milioni. Il magistrato sceriffo per riportare a casa sani e salvi i sequestrati non avrebbe mai violato la legge sul blocco dei beni, piuttosto l'avrebbe «aggirata», sempre con l'autorizzazione di uomini del governo.

L'ennesimo colpo di scena nella misteriosa vicenda legata al sequestro Melis e al giudice cagliaritano morto suicida viene dalle rivelazioni di un anonimo agente del servizio segreto civile riportate sul «La Nuova Sardegna», in un'intervista, firmata dal vicedirettore Fiorentino Pironti.

Ma dal Sisde la smentita è stata categorica: «Solo bugie, cose che non hanno nè capo nè coda». Mentre alla procura di Palermo «non risulta» che il magistrato-sceriffo fosse pure 007. Tuttavia si indagherà per scoprire l'identità dell' agente segreto.

Ma torniamo allo scoop. La «struttura - sostiene lo 007 che avrebbe lavorato fianco a fianco con Lombardini - nata nei primi degli anni '80 per volere di un ministro degli Interni, è cresciuta sul modello di Gladio». Ne avrebbero fatto parte magistrati esperti di sequestri, uomini dell' Esercito, dei carabinieri e della polizia.

Costo della struttura una decina di miliardi l'anno. Chi tirava fuori cifre con tanti zeri? Parte dei miliardi venivano dallo Stato e si arricchivano con il contributo - sempre secondo il quotidiano di Sassari - di persone che avevano paura di essere sequestrate e operatori turistici preoccupati che i rapimenti potessero appannare l'immagine dell'isola e quindi danneggiarli economicamente.

Secondo un presunto 007 il giudice Lombardini, uccisosi il 9 agosto, sarebbe stato a capo di una struttura antisequestri il cui costo era di dieci miliardi l'anno.

Un'ipotesi, questa, già circolata negli ultimi mesi tra i magistrati che indagano sul tentativo di estorsione di Lombardini, dell'imprenditore Grauso e dell' avvocato Piras nei confronti dell'ingegner Melis. Vera? Falsa? Gli investigatori non confermano.

E le rivelazioni continuano. Secondo lo 007 intervistato da Pironti (il giornalista non conosce la sua identità anche se lo ha incontrato) il battesimo del fuoco della struttura ci sarebbe stato con il sequestro del piccolo Kassam. «Ricevemmo l'ordine di pagare il riscatto - racconta -. Utilizzammo anche Graziano Mesina. La pressione era tanta, a tutti i livelli, quel bambino doveva essere liberato a tutti i costi».

E si arriva alla vicenda Melis. Lo 007 ricorda che «a un certo punto arrivarono notizie allarmanti: la ragazza aveva visto o sapeva troppo, forse volevano eliminarla. Lombardini lavorava giorno e notte al caso, cercava di capire».

Quanto a Grauso - che diceva di avere informazioni e soldi - il magistrato gli avrebbe consigliato «di stare al suo posto, ma l'editore si guardò bene dal dargli retta». Poi l'epilogo, la liberazione di Silvia («una messinscena poco credibile, ma giudicata al momento la migliore possibile») e per il magistrato «l'inizio della fine».

La procura di Palermo aprì un'indagine sui miliardi del sequestro che Melis voleva indietro da Lombardini. Un giallo nel giallo. Il giudice cagliaritano cominciò a sentirsi minacciato. Due giorni prima del suicidio (il 9 agosto) «Lombardini chiese di incontrarci e ci fece un discorso con le lacrime agli occhi - conclude lo 007 -. 'Sono braccato, la situazione è compromessa. Mi stanno condannando a morte soltanto perchè ho fatto il mio dovere. Cercheranno di costringermi a fare i vostri nomi, ma io non cederò'». È per questo che Lombardini si è ucciso? La verità non sembra ancora a portata di mano.

Mentre la verità sulla task force segreta - secondo lo 007 - sarebbe contenuta in un dossier. Un dossier che la procura di Palermo è interessata a vedere.

Brunella Collini

Confermato che l'1 e il 2 ottobre, nella zona di Cavalese, sono passati velivoli italiani e tedeschi

Cermis, Andreatta sollecita le valutazioni dei voli

Dalle registrazioni radar risulterebbe che i passaggi «si siano svolti in piena aderenza alle quote pianificate e nel rispetto delle normative»

ROMA Il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, ha richiesto «con urgenza» allo Stato Maggiore dell'Aeronautica la conclusione delle valutazioni dei dati relativi ai voli militari dei giorni 1 e 2 ottobre, nella zona di Cavalese.

Intanto il ministero della Difesa ha reso noto che ieri, come già nella giornata di sabato, è proseguita, da parte dei comandi carabinieri di zona, la raccolta delle segnalazioni testimoniali come pure l'analisi dei tracciati radar dalle apparecchiature del centro operativo del comando delle forze aeree. Da una prima analisi delle registrazioni radar e delle relazioni redatte dai capiformazione dei voli compiuti nei primi due giorni di ottobre, risulterebbe che i voli «si siano svolti in piena aderenza alle quote pianificate e nel rispetto delle normative».

Il ministero ha reso noto che rimane ancora da decifrare la registrazione di alcune fasi della navigazione del giorno 1 ottobre che ha interessato i margini dell' area soggetta a restrizione, dove - secondo quanto è stato riferito - «corpi nuvolosi di marcata intensità avrebbero imposto, per brevi tratti, una deviazione della rotta pianificata per mantenere condizioni di volo di sicurezza». Come comunicato nei giorni scorsi dall'Aeronautica, i voli oggetto di verifica erano composti da velivoli italiani e tedeschi.

Benevento, salvato all'ultimo momento da un elicottero anziano che stava sprofondando nel fango di un fiume

BENEVENTO Stava per essere inghiottito dal fango sulla sponda del fiume ma all'ultimo minuto è stato salvato da un elicottero. Vittima un anziano di Benevento, Emilio Zagarese, che alle 18 di ieri ha deciso di fare una passeggiata sulla riva del fiume Sabato. Il terreno, a causa delle abbondanti piogge degli ultimi giorni, ha cominciato a cedere sotto i piedi e l'anziano è spronfondato nel fango. Un passante ha assistito alla scena e ha dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti agenti e vigili del fuoco; approfittando della presenza in zona di un elicottero della polstrada (per la partita casalinga del Benevento calcio) hanno richiesto l'intervento del velivolo. L'elicottero è sceso a pelo d'acqua e l'equipaggio è riuscito ad afferrare il pensionato (visibile soltanto dal petto in su).

X ANNIVERSARIO

Pierina Bucaj in Cociani

Sei sempre nei nostri cuori.

ALDO, LOREDANA e ALFREDO

Trieste, 5 ottobre 1998

IV ANNIVERSARIO

Alfredo Redolfi Dezan

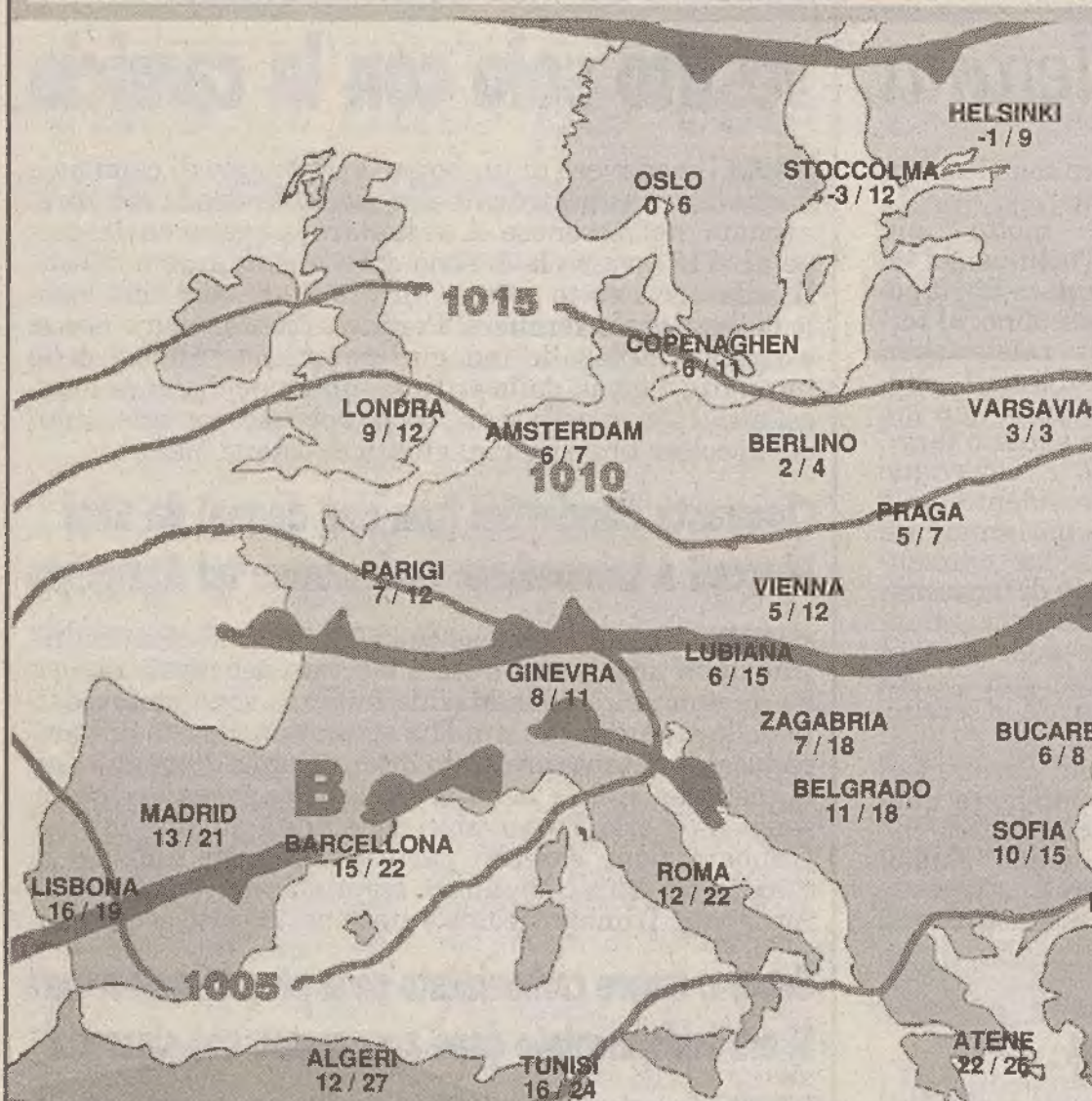
Ti ricordiamo sempre con tanto affetto.

I tuoi cari

Trieste, 5 ottobre 1998

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	26	27	PECHINO	12	26
BOGOTA	7	19	JOHANNESBURG	12	23	RIO DE JANEIRO	20	24
BRUXELLES	4	9	KIEV	2	7	SAN FRANCISCO	10	18
BUDAPEST	8	15	L'AVANA	23	26	SANTIAGO	6	22
BUENOS AIRES	11	22	LIMA	15	19	SEOUL	15	25
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	15	22	SINGAPORE	24	29
C. DEL MESSICO	14	23	MANILA	25	33	SYDNEY	18	26
DUBAI	26	36	MONTEVIDEO	13	24	TAIPEI	25	27
DUBLINO	8	15	NAIROBI	11	28	TEL AVIV	20	31
FRANCOFORTE	6	8	NEW YORK	11	16	TOKYO	20	29
GIAKARTA	23	31	NIZZA	13	21	TORONTO	2	12
HANOI	25	32	NUOVA DELHI	21	31	WASHINGTON	11	19

HELSINKI -1 / 9 · OSLO 0 / 6 · STOCCOLMA -3 / 12 · MOSCA -4 / 7 · COPENAGHEN 10 / 11 · LONDRA 9 / 12 · AMSTERDAM 6 / 7 · BERLINO 2 / 4 · VARSAVIA 3 / 3 · PRAGA 5 / 7 · PARIGI 7 / 12 · VIENNA 5 / 12 · GINEVRA 8 / 11 · LUBIANA 6 / 15 · ZAGABRIA 7 / 18 · BUCAREST 6 / 8 · BELGRADO 11 / 18 · MADRID 13 / 21 · BARCELLONA 15 / 22 · SOFIA 10 / 15 · LISBONA 16 / 19 · ROMA 12 / 22 · ISTANBUL 21 / 28 · ALGERI 12 / 27 · TUNISI 16 / 24 · ATENE 22 / 26 · LARNACA 18 / 29 · IL CAIRO 20 / 31

VIABILITA' A 4: nel tratto Trieste-Lisert e Redipuglia è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 3 chilometri è chiusa la carreggiata Est in direzione Trieste, il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione Venezia. **Tangenziale Sud di Udine:** deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso al casello di Udine Sud sull' itinerario provvisorio. **SS 15 «Via Flavia»:** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Fernetti. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T.:** tronco Cattinara-Molo VII: istituzione doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara fra i km 26 e 32 con chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII, compreso il ramo di svincolo in entrata al km 26,5.

IL TEMPO OGGI

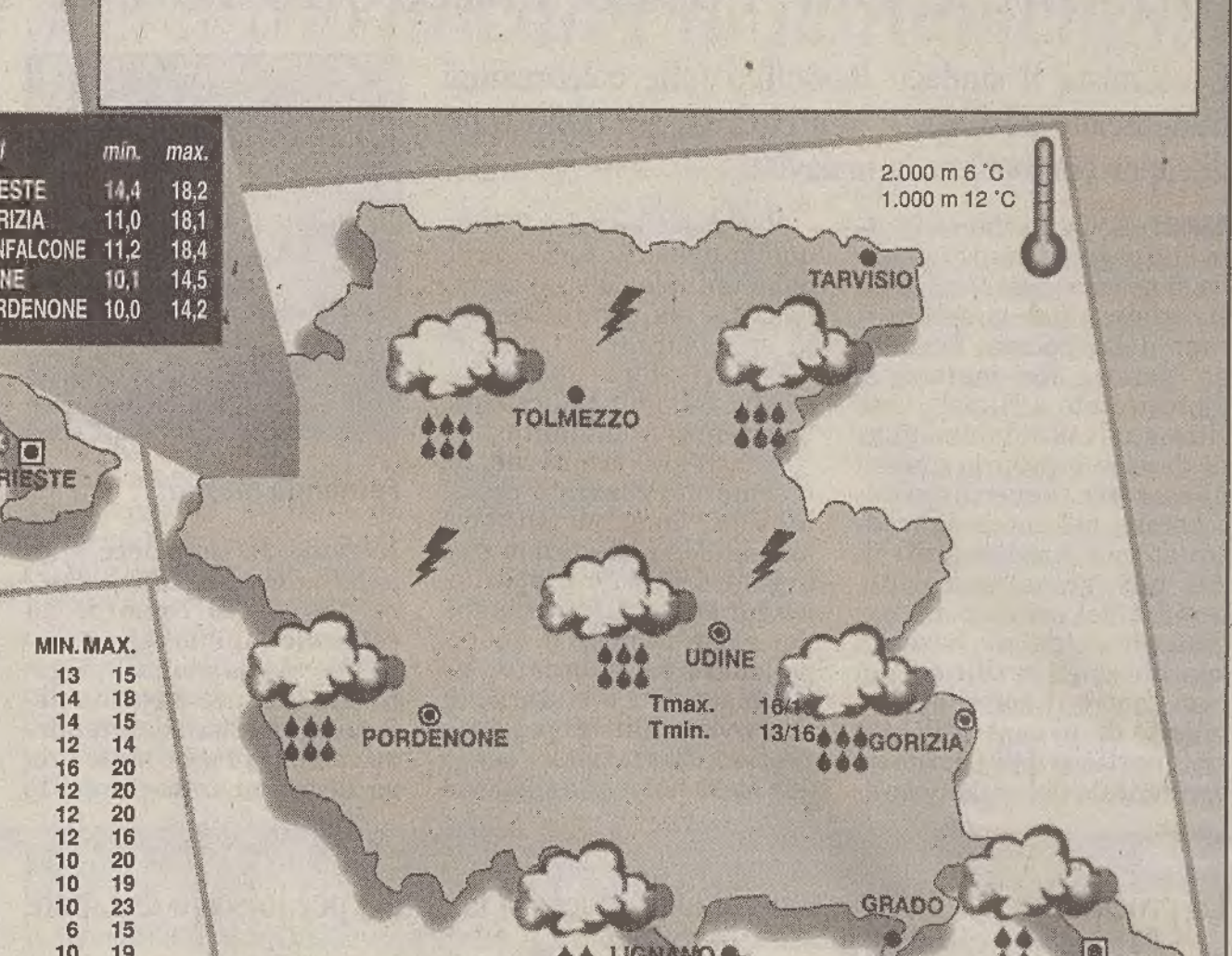
2.000 m 6 °C · 1.000 m 11 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 17/20 Tmin. 10/14 — Tmax. 19/22 Tmin. 14/17

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 3 ottobre 1998

OGGI — **attendibilità 70%**
Al mattino cielo in genere variabile. In serata marcato peggioramento a cominciare dalle zone occidentali con piogge da deboli a moderate (0-10 mm) su bassa pianura e costa, da abbondanti (10-30 mm) a intense (oltre 30 mm) sul resto della regione. Possibili piogge molto intense sulle Prealpi.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Cielo coperto con piogge e temporali, scirocco sulla costa.

IERI	min.	max.
TRIESTE	14,4	18,2
GORIZIA	11,0	18,1
MONFALCONE	11,2	18,4
UDINE	10,1	14,5
PORDENONE	10,0	14,2

DOMANI

2.000 m 6 °C · 1.000 m 12 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 16/19 Tmin. 13/16 — Tmax. 19/21 Tmin. 16/19

	MIN.	MAX.
VERONA	13	15
VENEZIA	14	18
MILANO	14	15
TORINO	12	14
GENOVA	16	20
BOLOGNA	12	20
FIRENZE	12	20
PISA	12	16
ANCONA	10	20
PERUGIA	10	19
PESCARA	10	23
L'AQUILA	6	15
CIAMPINO	10	19
FIUMICINO	11	20
CAMPOBASSO	10	18
BARI PALESE	14	21
NAPOLI	10	20
POTENZA	8	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	20
R. CALABRIA	18	24
PALERMO	19	24
MESSINA	19	24
CATANIA	15	24
CAGLIARI	11	24
ALGHERO	10	22

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE — 12 o più ore di sole · 9 - 12 ore di sole · 6 - 9 ore di sole · 3 - 6 ore di sole · 3 o meno ore di sole · NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni temporalesche diffuse e abbondanti sul settore occidentale. Nel corso della giornata i fenomeni si intensificheranno sul settore orientale. Al Centro e sulla Sardegna: irregolarmente nuvoloso con tendenza a rapido ulteriore aumento della nuvolosità seguita da locali precipitazioni. Al Sud e sulla Sicilia: sulla Campania irregolarmente nuvoloso con possibilità di sporadiche precipitazioni; sul resto del meridione e sulla Sicilia da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con nubi in moderato aumento.

TEMPERATURA: in aumento le minime, senza variazioni le massime.

VENTI: meridionali: moderati localmente forti sull'area tirrenica e sull'alto Adriatico.

MARI: molto mossi quelli occidentali, agitato il Mar di Sardegna, da poco mossi a mossi gli altri mari.

FILATELIA

E da Cipro un valore dedicato al «World Stamp Day»

Parigi celebra i cent'anni del Salone dell'automobile

Il primo ottobre la Francia ha emesso un quadrangolare di grande formato da 3 fr per celebrare il centenario del Salone dell'automobile di Parigi. La vignetta riporta una Dion-Bouton «vis-a-vis» e un moderno bolide aerodinamico con le date 1898-1998. Del 3 ottobre invece una serie di sei verticali e libretto (facciale complessivo 43.20 fr) che richiama famosi attori del cinema francese: Romy Schneider (1938-'82), Simone Signoret (1921-'85), Jean Gabin (1904-'76), Louis de Funes (1914-'83), Bernard Blier (1916-'89) e Lino Ventura (1919-'87). Il sovrapprezzo di 0.60 fr è a favore della Croce Rossa. Ancora un 3 fr per ricordare il cinquantenario della Costituzione nazionale (1958-'98) con la Marianna repubblicana e il tricolore. Annulli giorno d'emissione a Parigi e Reims.

L'Italia emette il 9 ottobre un valore da 800 dedicato alla Scuola superiore di specializzazione telecomunicazioni, nell'ambito tematico scuole e università. La Federazione società filateliche italiane ha indetto la Terza selezione regionale cadetti nei giorni 17 e 18 ottobre, organizzata dal Circolo filatelico-numismatico di Codroipo, nella palestra delle scuole elementari locali, con mostra e giuria filateliche aperte a collezionisti della

regione Friuli-Venezia Giulia.

Anche il Belgio esalta la cinematografia nazionale: due orizzontali (34 frb) richiamano scene dai film «L'ottava ora» e «Daens». Emissione del 28 settembre con annulli d'emissione in quattro città. Fogli da 30 policromi. Nella stessa data una emissione congiunta belgo-polacca celebra il palazzo Mniszech di Varsavia sede dell'ambasciata belga in Polonia. Quattro annulli belgi e due polacchi. Edite buste ufficiali bilingui.

Cipro Repubblica propone il 9 ottobre due pezzi: un 30 c orizzontale per il «World Stamp Day» (francobollo e lente) e un 50 c per il 50.o anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (simbolo e mappamondo). Lito-offset multicolore. Tirature 600.000 e 1.500.000. Annullo Nicosia. Portoghesi altri due orizzontali del 9 ottobre celebrativi il 200.o decreto riorganizzativo del servizio postale per il Brasile (1798-1998). I valori (190 es) riportano veliero e carrozza postali e un moderno furgone. Stampa offset. Tiratura 300.000 in fogli da 50 esemplari.

Infine, un maxi-foglietto orizzontale dell'Australia concorre all'Anno internazionale dell'Oceano indetto dalle Nazioni Unite. Sono sei francobolli da 45 c ciascuno con effigiati diversi abitanti oceanici. Offset-lito policromi in fogli da 50 normali e serie nel foglietto.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non preoccupatevi troppo di qualche tensione nell'ambiente di lavoro: i vostri progetti vanno comunque avanti. Questa sera potete incontrare l'anima gemella.

Toro 20/4 20/5
Non prendete impegni di lavoro eccessivamente gravosi: potreste non farcela e rischiate di entrare in crisi. In primo piano le questioni di cuore, cercate di risolvere i problemi.

Gemelli 21/5 20/6
Favorevoli intuizioni vincenti in tutti i settori ma in particolare in quello professionale, approffitate di questo momento. Una schiarita a lungo sospirata in amore.

Cancro 21/6 22/7
Siete un pò troppo intraprendenti e sicuri di voi: rischiate una lezione nella professione. In amore cercate di ridurre i danni di una delusione, prima o poi passa tutto.

Leone 23/7 22/8
Impegnatevi a fondo: è arrivato il momento in cui potete raggiungere l'obiettivo che inseguivate da molto tempo. In amore fate attenzione ai passi falsi che potreste fare.

Vergine 23/8 22/9
La fortuna è con voi e favorirà le iniziative economiche e professionali. Il coraggio dovete quindi trovarlo in voi. Un equivoco rischia di minare una storia d'amore.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro mettete i fatti davanti alle parole. Per colpa del vostro caratteraccio rischiate di compromettere un'amicizia importante, però probabilmente non ne vale la pena.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di non farvi lusingare da certe promesse di avanzamenti di carriera troppo facili. Finalmente arriva la tanto sospirata riconciliazione in amore. Attenti alla linea?

Sagittario 22/11 21/12
Gli astri vi regalano energia, intuito e voglia di osare. Sfruttate tutto questo per il lavoro. Una storia d'amore non decolla, è meglio che lasciate perdere o vi rovinerete la salute.

Capricorno 22/12 19/1
Vi sentite ottimisti e questo vi aiuterà a superare brillantemente qualsiasi tipo di ostacolo senza arrendervi. Sentimenti molto contrastanti. Fate un pò di movimento.

Aquario 20/1 18/2
Accantonate le speculazioni troppo azzardate puntando sul rafforzamento dell'attuale posizione nel lavoro. In amore siete molto indecisi su un amicizia vecchia.

Pesci 19/2 20/3
Saprete catturare l'attenzione di un superiore con un vostro progetto audace e molto promettente. In amore siete ancora un po' troppo confusi, ma tutto si risolverà al meglio.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si paga in esattoria - 5 Titolo di regnanti - 10 La segue l'opportunista - 12 Sono pari in grado - 14 Riposino pomeridiano - 15 Un po' di mozzarella - 16 Con il vermut nel martini - 18 Idonea, opportuna - 19 Spetta al baronetto - 20 Il gineceo del sultano - 22 In auto e in treno - 23 Diminuzioni - 24 Località emiliana nota per un circuito automobilistico - 26 Tipico cortile spagnolo - 27 Non asciugato bene - 28 Idea da fissati - 29 Custodia per reliquie - 30 Parolina da indeciso - 31 Pegno di sicurezza - 33 Amò Leandro - 34 Infruttuoso, inutile - 36 Giorni dell'antichità - 37 Nord-Est - 38 Recipienti a doghe - 40 Vocali in fila - 41 Si aggancia al collo - 43 La bagna l'Adriatico - 44 È simile all'agata.

VERTICALI: 1 L'ha ogni autoveicolo - 2 Simbolo dello scandio - 3 Parte nel periodo - 4 All'aperto è aperta - 5 Triste, malinconico - 6 Battente d'armadio - 7 Somma d'anni - 8 Parolina ipotetica - 9 Se ne fanno statuine - 11 Linea senza curve - 13 Porre fine a una lite - 15 Cifre da capogiro - 17 Si affronta in guerra - 19 Inseguivano le ninfe - 21 La creano i grandi sarti - 23 Gesù vi operò il primo miracolo - 25 Articolo per scultore - 26 Finale di coppa - 27 Pagano un canone - 28 Daniele, patriota veneziano - 30 È alta in date ore - 32 Uno era detto Telamonio - 34 Sommi poeti - 35 Condimento per l'insalata - 38 Mobiletto con bottiglie - 39 Fiume del Tirolo - 41 Mutano opera in coperta - 42 Lattaie senza latte.

SCARTO (8/7)
Bimba in cortile

Poiché sa ben riflettere,
senza pensarci su...
si vede spesso piangere
quando ritorna su.

Il Duca Borso

LUCCHETTO (7/4=7)
Ronaldo

Ecco la prima donna a far spettacolo:
la sua classe davver come balena!
Se con lo scontro a due sono scintille,
lui se ne frega!

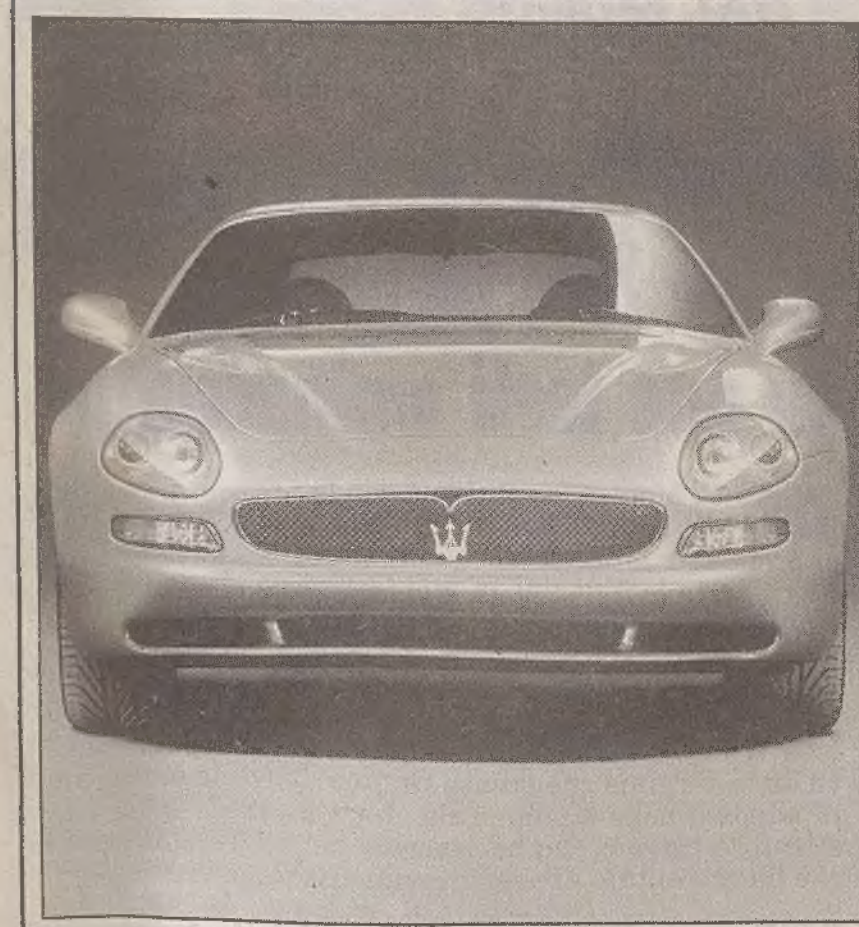
Cerasello

SOLUZIONI DI IERI

ITERATIVO:
Creazione, ricreazione

SCARTO:
Insolvenza, insolenza

Cruciverba

ROMA MODA FM
BRUNA COLORE
IRIDE NEPAL
P OMASO CETO
RA AMORE RED
EDITORI CARI
MEDI DUBLINO
URO LINEA OS
RENA ODORE O
ONERE ONICI
STARNA INCAS
OE IAGO IONI

La 3200 GT segna la riscossa dello stabilimento modenese di via Ciro Menotti passato nelle salde mani della Casa di Maranello

Maserati, ritorna alla grande il rombo del Tridente

Il triestino Marinsek, amministratore delegato: «Una granturismo al top, tutta italiana»

MODENA Il blu Maserati affianca il rosso Ferrari. A indossarlo, ora che il marchio del Tridente è nelle mani aziendali della Casa di Maranello, è la 3200 GT. Paolo Marinsek, triestino, amministratore delegato di entrambe le società, la descrive come «una gran turismo al top della sua categoria, con l'abitabilità reale di una quattro posti, soprattutto sobria e non snob, con una forte personalità italiana disegnata dalla matita di Giorgetto Giugiaro». A questo blu (ma ovviamente ci sono altri 15 colori diversi) è affidato il compito di far uscire Maserati dal rosso dei suoi conti: con obiettivi di pareggio nel prossimo biennio e di attivo nel triennio, arrivando ai 260 miliardi di lire di fatturato.

E le premesse ci sono tutte. La 3200 GT che sta uscendo dallo stabilimento interamente rinnovato di via Ciro Menotti a Modena con l'obiettivo di venderne 3500 nel 2001 quando verrà offerta anche sul mercato Usa, può contare sulle sinergie tecnologiche, di professionalità e di rete commerciale di Ferrari. Anche se, precisa il presidente Luca Cordero di Montezemolo, non ci sarà sovrapposizione alcuna: Ferrari significa prestazioni estreme, Maserati granturismo da riproporre a un target socio-culturale elevato e su mercati, come quelli inglese, tedesco e giapponese, che hanno sempre dimostrato «grande amore» per il Tridente. La 3200 GT punta a suscitare un forte emotività nella guida, ha allestimenti ricchi e raffinati (interni tutti in finissima pelle) compresi nel prezzo di 149 milioni 500 mila lire ritenuto competitivo rispetto alle sue più agguerrite e dirette concorrenti, la Jaguar XK8 e la Porsche 911. Dotazioni che non temono confronti in questo segmento, oltretutto abbinati a una riconoscibilità stilistica che ripercorre la storia del Tridente.

La 3200 GT è, prima ancora, una sportiva di gran razza: motore di 3217 cc sovralimentato, 8 cilindri a V, 370 cavalli (271 kW), coppia massima di 491 Nm a 4500 giri/min., velocità massima di 280 km./ora, da 0 a 100 km. orari in 5,12 secondi. Serbatoio in acciaio della capacità di 90 litri.

E, sotto il profilo estetico, una due volumi e mezzo: così la descrive Giugiaro, «grazie al tetto che scende e si richiude rastremato all'interno» e ricorda da vicino il mitico «Ghibli». Eccezionale l'aerodinamicità (Cx di 0,34).

Inutile dire dell'elevata qualità di tutte le soluzioni tecniche. Meritano due parole le scelte relative alla strumentazione (tutte le funzioni sono gestite in modo intelligente da una centralina digitale connessa alla linea CAN supervelo-ce) e alla climatizzazione dotata di sensori dell'irraggiamento solare.

Infine, una curiosità: la 3200 GT è la prima vettura al mondo a impiegare i led per la fanaleria posteriore, sfruttando nel design il minore ingombro rispetto al tradizionale. Quando si dice, l'extra-alto di classe. Un sogno.

Baldovino Ulcigrai

Impegnativo test di guida a Madrid della nuova ammiraglia della casa del Biscione

Alfa 166, la sfida del Terzo millennio

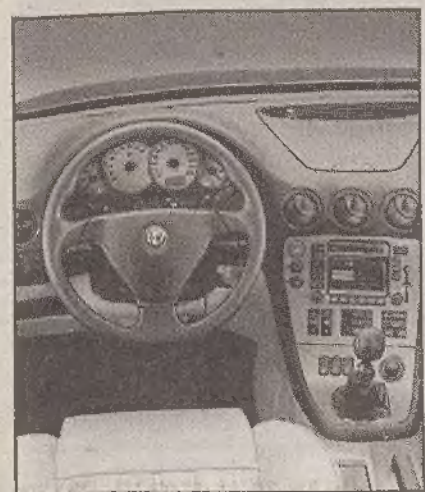
Linea funzionale e pulita, poco lusso e tanta sportività con prestazioni di punta

Linea pulita e tecnologia d'avanguardia: così la nuova 166

LA SCHEDA

MOTORE	2.0 TS	2.4 JTD	3.0 V6
Cilindrata	1.970 cc	2.387 cc	2.959 cc
Cilindri	4 in linea	5 in linea	6 a V
Distribuzione	4 valvole per cilindro	iniez. dir.	4 valvole per cilindro
Diametro x corsa mm	83x91	82x90,4	93x72,6
Pot. max CV (kW/g.m.)	114x6400	100x4000	166x6200
Coppia max kgm (Nm)	187x2800	304,1x2000	275x5000
Rapp. di compressione	10,0:1	18,45,1	10,0:1
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	213	202	243
0-100 km/h (s)	9,6	9,9	7,8
0-100 m (s)	30,6	31,7	27,9
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	13,8	9,9	18,3
Extraurbano	7,3	5,7	9,1
Combinato	9,7	7,3	12,5
Emissioni CO2 (g/km)	230	194	296

MADRID Chi conosce le cosa di casa Alfa Romeo, quando ha potuto vedere, toccare, sedersi nell'Alfa 166 nella sua «vernice» spagnola, ha detto che finalmente il Biscione ci ha preso, questa ammiraglia ha tutto per risollevare l'orgoglio e il blasone di un marchio che negli anni scorsi aveva preso qualche cantonata. Per capire se l'affermazione ha qualche fondamento bisognerà aspettare il comportamento sull'asfalto, magari far camminare la 166 qualche mese e vedere come reagisce. Certo è che sarà una vettura che dovrà andare all'assalto di mercati in forte espansione, ma non ancora automobilisticamente evoluti. E' stata pensata dunque per conquistare anche chi è abituato a vivere l'auto come un mezzo assolutamente spartano, giusto un motore dentro una scatola di lamiera con quattro ruote sotto. E allora, non eccessiva concessione alle costose opulenze delle tedesche (alle quali viene comunque rilanciata la sfida), fatte per chi ha un portafoglio in grado di apprezzare il superfluo della bellezza, e piuttosto concreta funzionalità senza rinunciare all'eleganza. Questo per dire che nella 166 è inutile cercare dispendiosi pannelli in radica o legno, abbondanti finiture in alluminio e quant'altro significhi lusso, ma anche portafogli a soffietto che non tutti possono vantare. Meglio utilizzare la sintesi delle materie plastiche, che non vogliono dire per forza fragilità o povertà, ma compattezza e alleggerimento materiale e delle linee; senza per questo rinunciare all'eleganza e alla classe di certe finiture metalliche, nè alla qualità dei materiali usati. E poi, fatta a questa maniera, l'Alfa 166 è riciclabile al cento per cento.

Disegnata da Walter de Silva, responsabile del centro stile dell'Alfa Romeo, la 166 è stata realizzata con il preciso intento di realizzare un ottimale mix di prestazioni, comfort, sicurezza e stile. Equilibrio assai difficile, anzichè no; ma passaggio obbligato per garantire una reale potenzialità concorrenziale con le ammiraglie nordiche, dalle tedesche alle svedesi. I principi basilari sono stati quelli classici di casa Alfa, vale a dire grande sportività della vettura nel suo insieme e prestazioni di punta, abbinate però ad un comfort nuovo, ad una tecnologia in più di un caso avveniristica e ad una grande sicurezza. Al cronista che ci ha vissuto a contatto costante per un paio di giorni, quattro sono parse le particolarità che più di ogni altra identificano specificamente la 166. Innanzitutto la bellezza complessiva della vettura, che con la sua pulizia di linee e sobrietà di forme piace a prima vista. Poi il motore, che per l'Alfa è un po' come le sacre scritture per le religioni: se non c'è inconfutabilità crolla il castello delle certezze. Montato in cinque versioni, quattro a benzina (2.0 Twin Spark a 4 cilindri, 2.0 V6 turbo, 2.5 V6 24 valvole e 3.0 V6 24 valvole, tutti da sei cilindri) ed una turbo diesel (2.4 JTD a 5 cilindri) è di grande temperamento, oltre che di potenza. Brillante ed aggressivo in tutte le versioni, è anche prontissimo nella risposta all'acceleratore, raggiungendo

in tempi strettissimi velocità da gran turismo (fino a 243 orari nella versione 3.0 V6). Solo nella Sport Tronic, versione a funzioni multiple di cambio (semi e automatico, quest'ultimo a sua volta con due opzioni, la turistica e la sportiva), mostra qualche raro ritardo di riflessi nell'opzione di guida sportiva. Nell'opzione turistica e in quella a cambio semi automatico con quattro rapporti, invece, tutto è okay.

Terzo elemento, le sospensioni. A quadrilatero quelle anteriori e multilink quelle posteriori, costituiscono il cardine sul quale si realizza pienamente la sicurezza attiva della vettura. Il «quadrilatero alto» delle sospensioni anteriori abbina ampie escursioni di scuotimento della ruota alla precisione nel controllo delle geometrie necessarie a garantire l'aderenza dell'avantreno. Le sospensioni multilink montate dietro, coperte da brevetto, sono invece delle sorte di bilancieri formati da numerosi bracci di lunghezze opportunamente calibrate e variamente orientati nello spazio. Il risultato è una conservazione perfetta delle traiettorie nei cambi di direzione e uno spostamento graduale dei pesi anche in casi di curve strette o deviazioni improvvise. Che vuol dire aderenza totale all'asfalto, sempre. Chi scrive può portarvi a chiarimento un esempio concreto. Guidando su una «carretera» spagnola piuttosto tortuosa e impegnativa, ha potuto tenere una traiettoria perfetta a velocità di 120-130 km/h anche in curve che con un'utilitaria qualsiasi non si possono affrontare a più di 70-80 km/h se non si vuol finire dritti a cogliere fiori nei prati. Le gomme della 166 hanno urlato, ma la vettura era perfettamente bilanciata e in linea, sembrava attaccata all'asfalto con la colla da falegname. E infine la «chicca»: l'Integrated Control System, il computer di bordo che assolve ai compiti di telefono Gsm viva voce (basta inserire la Sim card nell'apposito alloggiamento), climatizzatore, autoradio, computer di viaggio e navigatore.

Quattro caratteristiche uniche, ma non le uniche di questa automobile che vuole vincere una sfida mondiale. Non a caso la 166 è la prima vettura nella storia dell'Alfa Romeo che conta di vendere più esemplari all'estero che in Italia. I prezzi oscillano fra i 59.900.000 lire e i 78.500.000 lire. La sfida del Biscione è aperta.

Matteo Contessa

Grande abitabilità soprattutto nella parte posteriore. L'assetto rigido offre una maneggevolezza difficilmente eguagliabile a parità di classe

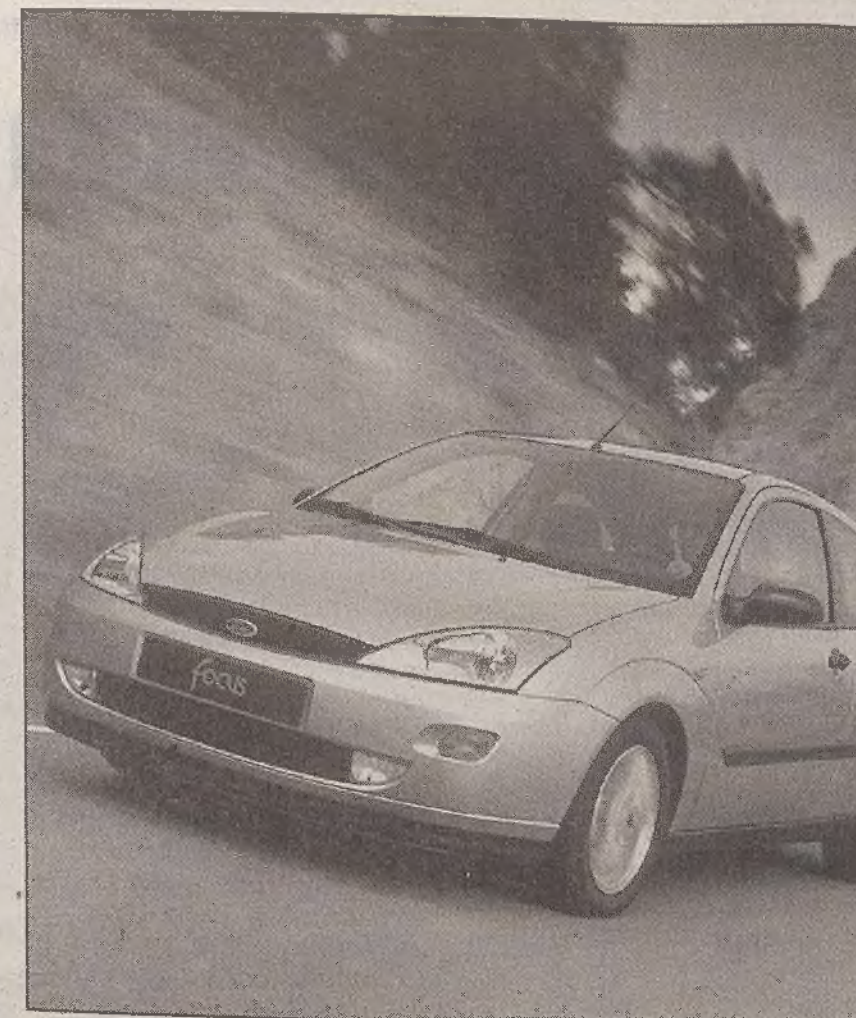
Lungo le strade della Normandia al volante dell'avveniristica world car della Ford

Una rivoluzione che si chiama Focus

Lo stile è il new edge: si ispira alla linea della Ka, della Puma e della Cougar

DEAUVILLE Prima è nata la Ka. Poi è arrivata la Puma. Quindi ha preso forma la Cougar. E ora è la volta della Focus. La rivoluzione Ford è giunta al quarto stadio. Non è solo il "new edge design" ad accomunare l'utilitaria , la piccola e la grande sportiva, con la neonata world-car, ma la filosofia della Casa. Ed è proprio questa filosofia che ha consentito alla Ford in Italia di conquistare quasi il 10 per cento del mercato. Regole quasi rivoluzionarie secondo le quali le auto Ford non hanno optional, il prezzo lo fa il modello e non la cilindrata, ma soprattutto il pagamento si può versare per metà e dell'altro 50 per cento si versano solo gli interessi.

I manager Ford hanno scelto la Normandia e Deauville in particolare per presentare la nuova media destinata a combattere contro la Golf e l'Astra. Proprio su quelle spiagge più di cinquant'anni fa erano sbarcati i commilitoni del soldato Ryan e un secolo prima Prust in quei caffè belle époque posti sui viali con le tipiche costruzioni bianche segnate dai legni, incontrava Albertine, una delle muse della «Recherche». Quante rivoluzioni rappresenta la storia di quelle terre verdi e collinari oltre le quali c'è l'immensità dell'oceano Atlantico. Forse a Detroit hanno pensato a un "nuovo sbarco" oppure paradossalmente i manager ispirati dal capolavoro proustiano hanno pensato che fosse necessario proprio un segnale rivoluzionario.

Certo è che la Focus senza dubbio rappresenta proprio una rivoluzione. Non solo tecnologica e di comfort, della quale parleremo più avanti. Non sarebbe abbastanza. Ma soprattutto concettuale dell'auto. Non solo berlina, non solo station wagon, non solo sportiva, non solo monovolume. Nulla di tutto questo. Anzi semplicemente tutto. Un concetto in fin dei conti semplice e anche banale. Che allarga al massimo quello che gli specialisti di marketing chiamano il target.

Vediamola da vicino questa Focus. La linea è pulita, simile soprattutto nella versione a tre porte, a un coupè. Anteriormente quello che colpisce sono i fari che ricordano quelli della Ka e abbracciano la presa d'aria offrendo così un effetto simile a quello della Cougar sul cofano basso e spiovente. I montanti sono sottili e i parafanghi ovali danno un senso di stabilità. Posteriormente si notano i gruppi ottici di forma triangolare in posizione elevata oltre la linea di cintura. Lo stile "new edge" del design continua anche nell'abitacolo caratterizzato dalla plancia di forma avvolgente e asimmetrica.

Senza dubbio la Focus è un'auto che rivoluziona i canoni tradizionali dello stile. Il suo design nel complesso è addirittura sconcertante e non mancherà di provocare discussioni con inevitabili pro e contro. Di certo però la Focus non passerà inosservata. E non è un caso che per altri due anni la Ford manterrà in produzione negli la tradizionale e ben nota Escort.

LA SCHEDA

MOTORE	1.4i	1.6i	1.8i	2.0i	1.8 diesel
Cilindrata	1.388	1.596	1.796	1.989	1.753
Alesaggio x corsa mm	76,0x76,5	79,6x81,4	80,6x88,0	84,8x88,0	82,5x89,4
Potenza max CV (kW)	55/75	74/100	84/115	96/130	66/90
Coppia max kgm (Nm)	125	145	158	174	200
Regime corrispondente	5000	6000	5750	5750	4000
PRESTAZIONI					
Velocità max km/h	171	185	198	201	184
0-100 km/h (s)	14,1	10,9	10,2	9,2	12,4
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)					
Urbano	-	9,4	10,3	11,8	6,7
Extraurbano	-	5,6	5,9	7,2	4,0
Combinato	-	7,0	7,5	8,9	5,0

E ora qualche cenno su guida, motore, prestazioni e consumi. Cominciamo dalla prima. La posizione al volante, pur migliorabile, consente un notevole controllo del veicolo anche in situazioni di emergenza. L'abitabilità anche nella parte posteriore è eccellente. L'assetto rigido offre una maneggevolezza difficilmente eguagliabile a parità di classe. Lo sterzo è preciso e accetta, per mezzo delle sospensioni posteriori di nuova concezione, brusche correzioni della traiettoria senza problemi. La frenata è decisa, efficace grazie all'Abs a quattro canali in grado di intervenire fino a 12 volte al secondo. E' disponibile anche il sistema elettronico di stabilità che riduce in caso di emergenza progressivamente la potenza del motore applicando la forza frenante sulle singole ruote per stabilizzare il veicolo.

La Focus è disponibile nelle motorizzazioni 1.4, 1.6, 1.8, 2.0 tutte a sedici valvole oltre che nella versione diesel. Ma il propulsore che dà le maggiori soddisfazioni è il 1.6 da 100 cavalli con il quale viene ottimizzato il rapporto con il peso dell'auto, offrendo così interessanti prestazioni e consumi modesti. Si tratta dell'ultimo nato della famiglia di motori compatti Zetec completamente in lega montati sulla Fiesta e sulla Puma. Consuma mediamente 7 litri ogni 100 chilometri nel ciclo misto. I motori 1.8 e 2.0, rispettivamente da 115 e 130 cavalli, fanno parte della stessa famiglia dela serie Zetec di quelli della Escort e della Mondeo.

Infine i prezzi. La Focus costerà da un minimo di 27 fino al massimo di 31 milioni e mezzo. La sfida è cominciata.

Corrado Barbacini

LA RUBRICA

Le norme che bisogna rispettare prima di immettersi nel flusso della circolazione: i consigli dell'esperto

Cambiare direzione? Mica facile

Prima regola: usare sempre e in anticipo gli indicatori

Sembra facile cambiare la direzione della propria vettura. Eppure così non è, perché bisogna rispettare un sacco di regole, non tutte sono intese e naturali, e comunque bisogna dare la precedenza agli altri utenti della strada. Ci viene in soccorso la lettura delle disposizioni dell'art. 154 del nuovo codice. Innanzitutto, prima di immettersi nel flusso della circolazione modificare la propria direzione o anche corsia, per svoltare o fermarsi, bisogna, come sempre, del resto, accertarsi di non arrecare disturbo ad alcuno; bisogna poi presegnalare la manovra con largo anticipo, attivando i segnali luminosi di direzione (le «frecce» di una volta). Tale segnalazione deve restare in funzione finché la manovra non sia conclusa ed è contestualmente vietato attivarla senza bisogno.

Per la svolta a destra è obbligatorio tenersi più vicino possibile al margine destro, mentre per la svolta a sinistra, anche per immettersi in luoghi non soggetti a pubblico passaggio, è necessario accostarsi il più possibile all'asse della carreggiata. Attenzione! Questa è la manovra esatta meno conosciuta, in quanto i più pensano che si debba aspettare «a cavallo» di mezzeria. Ancora attenzione al fatto che molto spesso tale linea non è fisicamente tracciata. Vale comunque quella «ideale» che in caso di incidente verrà identificata dalle forze dell'ordine e le posizioni dei veicoli coinvolti controllate.

A un incrocio bisogna lasciare il centro dello stesso alla propria destra, salvo diversa indicazione (per esempio la freccia bianca in campo blu di «passaggio obbligatorio a destra»). Tutte queste manovre vanno effettuate senza brusche frenate o rallentamenti improvvisi. Particolare prudenza deve essere osservata quando si fa retromarcia o l'inversione a «U».

Ovviamente il fatto accennato all'inizio dell'obbligo di dare la precedenza a tutti, vale nei confronti dei veicoli che stanno viaggiando nella nostra stessa primitiva direzione. Quando si tratta di svolte in corrispondenza degli incroci («intersezioni») è chiaro che valgono le regole generali della precedenza.

Come in altri casi, chi non rispetta queste prescrizioni, viene sanzionato con una multa attualmente di L. 58.750, salvo il caso in cui sia stata eseguita l'inversione del senso di marcia in corrispondenza delle intersezioni, delle curve o dei dossi; la sanzione sale allora a L. 117.500.

A proposito: il prossimo primo gennaio, subito dopo i tradizionali brindisi festeggeremo l'inizio dell'ultimo anno prima del Duemila con l'adeguamento biennale delle sanzioni amministrative al costo della vita. Speriamo che sia vero che è aumentato di poco.

Giorgio Cappel

Dalla riunione del Fmi l'appello a creare un fondo di prevenzione per aiutare le economie dei Paesi in difficoltà

Mercati freddi, la recessione avanza

E la Bundesbank torna ad invitare Fazio ad abbassare i tassi in Italia

ROMA L'allarme è di quelli seri ed è stato lanciato da Washington, dopo sei ore di colloqui, dai Sette Grandi: «le condizioni sui mercati finanziari sono peggiorate un po' in tutto il mondo, riducendo ancora di più le prospettive di crescita». Insomma il grande spauracchio di una recessione mondiale c'è e con esso la paura di un grande crollo. E' questo il passo principale del comunicato che ha concluso la riunione del fondo monetario internazionale; una riunione che doveva servire a delineare un quadro di interventi atto a scongiurare i pericoli di una crisi i cui segnali ci sono già tutti.

Non che i Sette grandi abbiamo deciso una ricetta precisa ed articolata: ma non c'è dubbio che le indicazioni fornite al termine della riunione costituiscono una base significativa per affrontare il periodo nero che attraversa l'economia mondiale. In sostanza il dato più significativo riguarda la consapevolezza che la crisi finanziaria non può essere affrontata senza una politica coordinata. In caso contrario c'è il rischio che altre nazioni vengano risucchiate nel gorgo della recessione così come è già successo ai paesi asiatici e alla Russia. In linea di massima è stata accolta la proposta americana di fornire finanziamenti di emergenza attraverso il Fondo monetario internazionale a quei paesi che si trovano sull'orlo della crisi prima che si inneschi il panico tra gli investitori. Nello stesso tempo Stati Uniti ed Europa, cioè le aree sane dell'economia mondiale dovranno difendere la propria crescita economica rilanciando soprattutto lo sviluppo.

Come, intanto affrontando la delicata questione dei tassi di interesse che come dice il presidente della Bundesbank «dovranno essere uniformi in tutti i paesi della comunità e dunque dovranno scendere in quei paesi come l'Italia e l'Irlanda dove sono ancora troppo alti».

Ma l'intervento congiunto dovrà anche riguardare le istituzioni finanziarie internazionali: senza specificarlo chiaramente i Sette Grandi sono convinti che solo il coordinamento delle politiche di intervento e un attento monitoraggio delle singole situazioni può contribuire a determinare scelte comuni. Infine un appello, più che un appello una vera e propria pressione sul Giappone perchè rilanci la domanda interna ma soprattutto metta ordine nel suo sistema bancario.

«Ci siamo in particolare preoccupati del risanamento economico dei paesi emergenti» ha detto il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, «e ci siamo anche preoccupati che le istituzioni finanziarie internazionali siano in grado di corrispondere alle esigenze che si presenteranno». In buona sostanza quei paesi come Stati Uniti, Canada e Gran Bretagna dove maggiore è stata la crescita economica dovranno consolidarla; i paesi della comunità europea dovranno proseguire su questo terreno del rilancio economico cominciando ad affrontare il tema della domanda interna e della disoccupazione (il governatore della Banca d'Italia Fazio ha confermato che il Pil a fine '98 sarà sotto la soglia del 2%), mentre per i paesi emergenti verrà compiuto uno sforzo maggiore per rilanciarne l'economia. Secondo Ciampi non si è parlato nella riunione di una politica coordinata dei tassi di interesse e lo stesso governatore Fazio ha detto che nel comunicato finale l'unica cosa che si può trovare su questo argomento «è che non ci sono inviti ad una politica restrittiva». Ed è proprio su questo terreno che la diversità di opinioni tra il ministro del Tesoro e il governatore della Banca d'Italia si è chiaramente avvertita; Ciampi ha voluto ricordare che «l' Europa attraverso il presidente della Banca centrale ha già affermato che ci dovrà essere una convergenza dei tassi di interesse in Europa verso i livelli più bassi». Lo stesso Fazio poco più tardi ha voluto spiegare questa cautela di Bankitalia a fronte anche dei pressanti inviti che sono venuti dal Fondo monetario ma soprattutto dalla Bundesbank. «Il nostro obiettivo non è stato solo quello di difendere la lira dalle conseguenze delle turbolenze interne e internazionali» ha detto Fazio, «ma anche quello di garantire una partenza ordinata della moneta unica». Ma questo comunque ormai appare chiaro diventerà un problema più della Banca centrale europea che non di Bankitalia nel momento in cui la moneta unica entrerà a regime.

DAL MONDO

Mentre si avvicina l'impeachment di Clinton

Sexgate: adesso Kenneth vuole fare piena luce su due testi «minacciati»

WASHINGTON Mentre la camera avvia la procedura per l'impeachment di Bill Clinton, il procuratore Kenneth Starr si prepara a lanciare un nuovo siluro. L'ufficio di Starr ha riaperto le indagini su una testimone che sostiene di essere stata minacciata dagli uomini del presidente. La notizia è trapelata quando la Camera ha pubblicato i verbali degli interrogatori allegati al rapporto Starr. E' stata così notata l'assenza dei fascicoli intestati a Kathleen Willey e Terry Lenzner. Kathleen Willey è la vedova della Virginia che accusa Clinton di averle messo mani addosso nello studio ovale. Terry Lenzner è un investigatore privato che ha lavorato per la Casa Bianca e che ha raccontato di aver ricevuto oscure minacce.

Brasile, per gli exit poll Cardoso rieletto Presidente Ha il 57% dei suffragi e non servirà il ballottaggio

RIO DE JANEIRO Il Presidente uscente Fernando Henrique Cardoso si sarebbe assicurato la rielezione al primo turno, sulla base degli exit poll raccolti dall'Ibope, il principale istituto demoscopico brasiliano. Secondo i dati diffusi dalla Rete globo tv, avrebbe ottenuto il 57 per cento delle preferenze, mentre al candidato della sinistra, Luiz Inacio Lula da Silva, sarebbe andato il 29, e all'ex ministro delle Finanze, Ciro Gomes, candidato del Partito popolare socialista, l'11. «Possiamo confermare che Cardoso sarà il primo Presidente rieletto nella storia del Brasile», ha dichiarato il direttore dell'Ibope, Carlos Augusto Montenegro.

Bonn: il governo «rosso-verde» prepara il programma e decide di annullare i tagli di Kohl alle pensioni

BONN Si comincia dalle pensioni. Il nuovo governo tedesco a guida socialdemocratica annullerà, prima che entrino in vigore il primo gennaio, i tagli approvati dall'esecutivo del cancelliere uscente Helmut Kohl. Lo ha anticipato il capogruppo della Spd alla Camera, Rudolf Scharping. Sarà anche abrogata la legge del 1996 che riduce del 20 per cento l'indennità di malattia. Ma questo non significa che i tedeschi si ritroveranno con i portafogli più gonfi. Il neocancelliere Schroeder, in un'intervista al «Bild am Sonntag», si è espresso infatti a favore di un'aumento delle imposte sul carburante, anche se in misura minore rispetto alle richieste degli alleati di governo, i Verdi.

Arrestata in Giappone una coppia di avvelenatori: col riso all'arsenico potevano uccidere 500 persone

WAKAYAMA La polizia giapponese ha fermato a Wakayama una coppia accusata di avere causato un avvelenamento di massa avvenuto il 25 luglio scorso e di avere frodato diverse compagnie di assicurazioni. Si tratta di Masumi Hayashi, un'ex assicuratrice di 37 anni, e suo marito Kenji, un ex sterminatore di termiti di 53 anni. A Sonob, il luglio scorso, avvenne l' avvelenamento di massa in cui morirono quattro persone e 63 rimasero intossicate dopo avere mangiato riso al curry «corretto» all'arsenico. Dai test effettuati, risultò che le tre portate di riso contenevano più di 100 grammi di veleno, abbastanza per uccidere 500 persone.

Da Spalato Wojtyla chiede alle potenze mondiali di bloccare il conflitto prima che sia troppo tardi

Il Papa: fermate la stagione degli orrori nel Kosovo

I vescovi croati sollecitati a stimolare una nuova cultura contro l'aborto e l'eutanasia

SPALATO Fermare il conflitto. Bloccare le «violenze, le devastazioni». Il dramma del Kosovo nelle parole del papa a Spalato, tappa finale del viaggio in Croazia. «Solo il perdono, il reciproco rispetto potranno assicurare la pace», dice Wojtyla al termine della messa celebrata nell'incantevole scenario della laguna, sulla spiaggia dell'isola di Solin. E per il raggiungimento di «questo obiettivo è necessario che la comunità internazionale non lasci mancare il suo aiuto tempestivo». C'è chi vede nelle sue parole un riferimento al principio dell'«intervento umanitario», al quale lo stesso Papa si riferì per la prima volta nel '91 quando la situazione bosniaca sembrò precipitare.

Wojtyla si dice vicino in particolare ai profughi, alle famiglie smembrate dalla guerra. A quanti «con ansia attendono ancora oggi notizie certe circa la sorte dei loro cari, scomparsi durante la recente guerra, a quanti strappati alle loro case dalla violenza bellica, ancora non hanno potuto rientrarvi, o se rientrati, abbisognano di aiuto per portare a termine i lavori di ricostruzione del focolare domestico, in cui ripristinare una serena vita di famiglia». Ai cattolici croati - nell'omelia - Wojtyla chiede quindi l'impegno di ricostruire i valori etici e morali, «minati dai precedenti totalitarismi e dalla recente violenza bellica». E' un compito urgente, sottolinea il Papa, che richiede molte energie e ferma volontà: «senza valori non c'è libertà, non c'è democrazia». Ai vescovi croati, in particolare, il Papa nell'incontro del pomeriggio ha chiesto «di dare un forte impulso alla nuova evangelizzazione, affinchè l'uomo, la famiglia e la società non vengano irretite e cadano nella trappola del consumismo e dell'edonismo». Poi l'appello alla «mobilitazione morale contro la legalizzazione dell'aborto e dell'eutanasia». «Di fronte al dilagare della cultura della morte - ha insistito Wojtyla nell'incontro nell'episcopio di Spalato, restaurato dopo la restituzione da parte del governo - che si manifesta soprattutto nella pratica dell' aborto e del crescente favore con cui si guarda all'eutanasia occorre proporre una nuova cultura della vita». Non sarà certo facile l'azione pastorale dei vescovi croati. Il momento in cui si trovano ad agire è quello complesso, e segnato da forti tensioni, del passaggio, attraverso una guerra, dal comunismo jugoslavo di Tito al nazionalismo e all'isolamento internazionale attuali.

LE GAFFE

Tudjman non «resiste» e sale anche sull'altare

SPALATO E' stata una visita segnata da gaffes e da toni sopra le righe questa del Papa in Croazia. La rimozione della tabella ai partigiani italiani dal palazzo dell'arcivescovado di Spalato avvenuta, come già scritto giovedì, senza che nessuno abbia poi ufficialmente riconosciuto la paternità della «curiosa» decisione, è solo un esempio. Ricordiamo qui alcune situazioni imbarazzanti e significative.

* Durante la messa a Marija Bistrica, il presidente Tudjman - che già segue il Papa come un ombra e all'aeroporto ha parlato il triplo del Pontefice - non sa resistere alla tentazione di salire anche sull'altare. Non era mai accaduto che un Capo di Stato arrivasse a tanto. Commenta qualcuno: «Ha voluto beatificare se stesso».

* Il vescovo di Spalato Ante Juric bolla come «indecente» l'organizzazione di un grande concerto rock come benvenuto dei giovani al Papa in Dalmazia. Due giorni prima dell'arrivo di Wojtyla, Tudjman ne ordina la cancellazione immediata, nonostante tutto sia già pronto. Il sindaco viene esautorato dalla decisione in merito. Alcuni giovani non verranno a Spalato per protesta.

* Durante la messa a Spalato i trecentomila presenti cantano l'inno croato «Nasa moja domovina», e quando, al termine, il Papa invita sul palco i metropoliti ortodossi in segno di conciliazione, tra la folla qualcuno dà il segnale di riattaccare con l'inno. Così la folla ricomincia, rompendo il protocollo.

* La città di Spalato, lungo il percorso papale, viene letteralmente svuotata dei suoi abitanti sia per timore di attentati, sia per concentrare più gente possibile alla grande messa all'aperto di Znjan. Risultato: il Papa entra a Spalato nel deserto più assoluto. Uniche persone vive, i poliziotti e i politici. «Sembrava la festa della polizia» ha commentato qualcuno.

Cancellato all'ultimo momento un concerto Per le vie di Spalato il Pontefice trova solo poliziotti e politici

* Alla fine della messa spalatina il Papa ricorda la festa di San Francesco e nomina le persone di nome Francesco (Franjo) che gli sono in quel momento vicine. Nonostante il tenore pastorale (e quindi per nulla politico) dell'appuntamento, Wojtyla cita per primo non il cardinale Kuharic, ma il presidente Tudjman. Che ringrazia con un largo sorriso.

p. r.

La Croazia prima all'Est pronta alla restituzione di beni presi dai comunisti

Dall'inviato

Bagno di folla per Giovanni Paolo II in Dalmazia tutto pensato a favore del Presidente

Zagabria indennizza la Chiesa

SPALATO *Non saranno spiccioli i beni che lo Stato croato restituirà alla Chiesa di Roma al termine di questa visita del Papa. Lo si avverte da molte cose. Dalle dichiarazioni del governo di Zagabria; dai sorrisi del segretario di Stato vaticano cardinale Sodano; persino dalla velocità siderale con cui il palazzo dell'arcivescovado di Spalato - ridato pochi mesi fa alla Curia come anticipo dell'attuale partita di giro - è stato ripulito (oltre che dalle lapidi ai partigiani) dai suoi vecchi inquilini, messi in strada in pochi giorni senza tanti complimenti. Insomma, tutto indica che la volontà croata di portare a termine l'operazione è più forte che mai.*

Intervistato dopo l'ultimo incontro fra il Papa e il presidente, il ministro delle finanze Borislav Skegro ha parlato di «un accordo complesso e difficile», che prevede «la restituzione dei beni originari, oppure di beni sostitutivi o di denaro» laddove la restituzione risulti impossibile. Ma non basta: le parrocchie croate saranno finanziate direttamente dallo Stato, con una cifra «pari a due stipendi medi lordi croati», cioé circa due milioni di lire. Insomma, una specie di «otto per mille» sotto altra forma.

E c'è dell'altro: «sarà riconosciuto il ruolo sociale ed educativo della Chiesa». E questo, in termini economici, significa che si è deciso di fornire sostegno e finanziamenti ai centri di assistenza per i poveri gestiti dalle parrocchie e soprattutto alle scuole cattoliche. Insomma, uno sforzo senza precedenti per lo Stato croato. E per la Chiesa una vittoria di portata storica.

La partita che si sta per chiudere in Croazia diventa infatti un grimaldello che apre la strada alla restituzione dei beni in altri Paesi ex comunisti dove il Vaticano ha avviato con il potere politico un contenzioso sul tema. Si tratta di beni spesso enormi, e che vanno al di là delle semplici necessità di culto: terreni fertili, proprietà immobiliari, persino foreste.

E' sulla restituzione dei boschi che la Chiesa insiste specialmente in Slovenia, dove con lo Stato si è messo in atto un vero braccio di ferro anche per il finanziamento pubblico delle scuole cattoliche. Si tratta di una partita difficile, che la Chiesa slovena porta avanti con toni accesi da «Kulturkampf», imbarazzando gli stessi cattolici (come si avverte dai toni della polemica a Lubiana).

«L'impressione è che il Vaticano non capisca il cattolicesimo del Centro Europa» commenta lo storico Joze Pirjevec. A Lubiana porta avanti un'identificazione superata tra cattolicesimo e slovenità e una condanna della Resistenza come operazione bolscevica. In Croazia sostiene la beatificazione di un cardinale che con i nazisti fu sicuramente meno duro che con i comunisti. A Vienna fa infuriare tantissimi fedeli tralasciando di condannare la pedofilia di un vescovo. E persino nella sfiancata Sarajevo si preoccupa di chiedere la restituzione dei beni.

Si avverte insomma nelle alte gerarchie ecclesiastiche la ricerca di un'egemonia culturale, politica - e ora anche patrimoniale - che secondo lo studioso significa «un ritorno improponibile al passato», e rischia di diventare «un boomerang» non solo per lo sforzo di riconciliazione ecumenica chiesta dal Papa, ma anche per lo sforzo di evangelizzazione nello stesso spazio cattolico. Le faraoniche cerimonie papali di Zagabria e Spalato e le conseguenti spese a carico dello Stato croato in questo difficile momento post-bellico, rientrano in pieno nel discorso.

Ma non finisce qui. La sollecitudine di questa restituzione potrebbe portare anche la comunità ortodossa e quella ebraica - a loro volta espropriate mezzo secolo fa - a chiedere altrettanto. E che dire degli esuli istriani e dalmati, o dei 400 mila serbi che hanno abbandonato le loro case durante e dopo la guerra in Croazia? Potrebbe insomma iniziare una reazione a catena difficilmente controllabile a che sul piano politico.

Resta il fatto che, in concomitanza di queste delicate trattative patrimoniali, la Chiesa ha sensibilmente attenuato i suoi precedenti toni critici con il potere presidenziale. L'arcivescovo di Zagabria Bozanic, che con veemenza aveva denunciato certi eccessi nazionalistici e la scarsa sensibilità del governo verso le classi più povere, ha solo fuggevolmente affrontato l'argomento. Il Papa stesso non era quello del 1994, quando in un soprassalto emotivo, uscì dalle righe del suo discorso prestampato ed esortò i croati al «perdono».

E Tudjman sembra più deciso che mai a gestire a suo vantaggio questo riavvicinamento alla Chiesa per uscire dall'isolamento diplomatico in cui si trova.

Paolo Rumiz

Redazione: Capodistria, via Zupančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Contro la pronuncia dei giudici costituzionali che ritengono eccessiva l'estensione comunale

Capodistria ricorre alla Corte

I referendum testimoniano l'identità dei territori che vi gravitano

Possibile violazione del Memorandum di Londra, «ereditato» dallo Stato sloveno, nella parte in cui vieta smembramenti lesivi delle minoranze autoctone

CAPODISTRIA Capodistria passa al contrattacco. Il sindaco, signora Irena Fister (*nella foto*), ha chiesto alla Corte costituzionale di Lubiana la revisione del procedimento con il quale i giudici hanno stabilito, il 17 settembre scorso, che l'estensione territoriale della municipalità capodistriana è in contrasto con la Costituzione slovena e gli atti internazionali sulle autonomie locali.

Nel motivare la richiesta, Capodistria fa presente che i promotori del ricorso all'Alta corte, radunati attorno all'iniziativa civica dell'Istria slovena, non potevano essere considerati parte in causa. L'estensione del Comune, si precisa, non potrebbe in alcun caso ledere i loro diritti di cittadini.

A prescindere da questo fatto, ai magistrati è stato chiesto di considerare nuovamente gli elementi più importanti del «caso Capodistria». È stato ribadito, che non corrisponderebbe al vero la constatazione che gli abitanti del centro urbano e dei suoi rioni periferici non abbiano interessi comuni con i residenti nei villaggi dell'entroterra. I risultati dei referendum svolti, dimosterebbero che la gente prova un forte attaccamento per il comune unito ed evidentemente ritiene di poter realizzare i propri interessi in un'amministrazione comunale vasta.

L'impostazione di frantumare entro un anno il comune andrebbe a violare anche il Memorandum di Londra, sottoscritto da Italia e Jugoslavia ed ereditato dallo Stato sloveno. Il documento vieta la modifica dei confini di un comune se ciò dovesse penalizzare la minoranza autoctona italiana, cosa che accadrebbe indubbiamente a Capodistria.

Ancora più grave sarebbe la decisione di impedire in novembre lo svolgimento delle elezioni locali. La Corte costituzionale, è detto nella proposta della signora Irena Fister, aggiunge così a Capodistria un altro elemento d'instabilità: in un comune tanto contestato prolunga ingiustificatamente il mandato al sindaco e al consiglio comunale al completo.

La risposta dovrebbe giungere entro pochi giorni. Sarà chiaro anche se il parlamento intende adottare la procedura d'urgenza per modificare l'assetto del comune. Non sono esclusi altri sviluppi clamorosi, come un'interpellanza dei democristiani contro il ministro per le autonomie locali, Bozo Grafenauer, accusato di non aver saputo gestire il «caso Capodistria».

UNIVERSITA' POPOLARE

Riprende il ciclo autunnale di conferenze destinate alle genti locali

Istria, la storia e lo sviluppo sotto la lente degli studiosi

FIUME *Avrà inizio oggi, in tutte le sedi delle Comunità italiane dell'Istria, di Fiume e del Quarnero una delle attività culturali e di sviluppo intellettuale più seguite nell'ambito della collaborazione fra l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana. Si tratta delle conferenze, dei dibattiti, delle lezioni, che, si svolgono oltre confine per tutto il periodo autunnale. A queste iniziative danno la loro adesione gli studiosi, i ricercatori, i tecnici più qualificati della città di Trieste, del Friuli-Venezia Giulia e dello stesso gruppo nazionale che vive nelle Repubbliche di oltre confine.*

Gli argomenti sono i più vari ma va segnalato che tutti, senza eccezioni, sono stati richiesti da ciascuna delle 45 Comunità italiane, secondo l'interesse dei gruppi e dei singoli. Un dato di grande importanza per questa sessione è quello che vede primeggiare l'Istria: è questo un segno del crescente interesse che gli istriani nutrono per la loro terra. Troviamo così, nel dettagliato programma predisposto dai due istituti organizzatori, temi come «Aspetti e potenzialità del turismo in Istria», «Istria: un mosaico etnico complesso», «Santorio Santorio», «Le basiliche paleocristiane dell'Adriatico settentrionale: Aquileia, Grado e Parenzo», «La storia istriana: temi, testi e prospettive di ricerca», «Istria romana», «Le caverne dell'Istria», «Curiosità e leggende del Monte Maggiore», «L'Istria sconosciuta».

Nuovi autorevoli docenti si affiancano a quelli che già da diversi anni hanno dato vita a questo ciclo di lezioni

Alle centinaia di studiosi oratori, già da molti anni impegnati in questa attività, si aggiungono quest'anno anche dei nuovi, fra cui ricordiamo i professori Stefano Pilotto, Alessandro Caprara, Laura Oretti, Paolo Pessina, Aurora Fonda.

La quinta edizione da oggi a venerdì all'Auditorium di Portorose

«Tamburo d'oro», nuovo record di spot pubblicitari in passerella

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,52 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 268,02 Lire

Benzina super

SLOVENIA	Talleri/l 119,80 =	1.323,97 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 =	1.165,91 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA	Talleri/l 103,50 =	1.143,85 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 =	1.077,46 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

PORTOROSE Da oggi a venerdì, all'Auditorio di Portorose, si terrà l'ormai tradizionale Festival pubblicitario della Nuova Europa, «Tamburo d'oro '98», giunto alla quinta edizione.

Una manifestazione di grande richiamo testimoniata dal numero record di partecipanti (ben 907 di 31 Stati con 1210 lavori e un aumento rispetto alla precedente edizione del 32%).

Tra gli stranieri, al primo posto, come presenza numerica, i russi. Per la prima volta partecipano rappresentanti di Cipro, della Grecia e del Brasile. I lavori in concorso sono suddivisi in inserzioni pubblicitarie televisive (330), su carta stampata (779), radiofoniche (66) e, per la prima volta, su Internet (35).

La prima giornata sarà dedicata al marketing diretto e interverranno relatori professionisti sloveni e stranieri.

Premi diversificati per le sezioni televisiva, radiofonica e carta stampata Serata finale al Cankar

Oltre alla presentazione delle novità nella produzione neoeuropea nel campo della pubblicità, all'edizione di quest'anno saranno presenti anche le «stelle» mondiali con le loro creazioni.

La cerimonia conclusiva, con la premiazione, si svolgerà, per motivi logistici, al centro «Cankar» di Lubiana.

Il premio per la migliore produzione pubblicitaria televisiva sarà assegnato dalla Bmw di Monaco, per quella sulla carta stampata dalla rivista Time che la presenterà sulle proprie edizioni europee con una tiratura di mezzo milione di copie e per quella radiofonica dalla stazione televisiva privata slovena Pop Tv.

Le comunità richiedono a gran voce ammodernamenti e ampliamenti dell'arteria che attraversa le isole

Cherso-Lussino, una strada «maledetta»

Curve, asfalto vecchio, strozzature: disagi per i residenti e i turisti

Il progetto avrebbe un costo per lo Stato croato pari a 17 miliardi di lire

LUSSINPICCOLO La stagione turistica ha confermato quanto già si sapeva: l'arteria che collega Faresina (Cherso) a Lussinpiccolo è tra le strade più a rischio dell'area adriatica e non riesce ad assicurare una viabilità regolare alle decine di migliaia di veicoli che ogni anno attraversano la «colonna vertebrale» dell'arcipelago di Cherso e Lussino.

Si tratta, infatti, di una strada malandata, fin troppo stretta, piena di pericolose curve e soprattutto abbandonata a sé stessa, nel senso che il suo manto d'asfalto non viene rinnovata da anni e basta una pioggia per trasformarla in una pista da bob.

Lo sanno i numerosi villeggianti italiani (soprattutto triestini, seguiti, in ordine numerico, da turisti provenienti dal Friuli-Venezia Giulia e dal Veneto). Lussignani e chersini hanno pertanto nuovamente chiesto al governo di risanare la Faresina - Lussinpiccolo senza ulteriori perdite di tempo. È stato calcolato che il progetto di rifacimento della viabile comporterebbe per lo Stato un esborso di circa 16-17 miliardi di lire, cifra certamente considerevole, ma che in capo a un paio d'anni verrebbe ammortizzata grazie al gettito turistico, non senza trascurare il miglioramento della circolazione interna sull'isola a tutto vantaggio delle popolazioni locali. Non secondario è anche l'aspetto ecologico: le migliaia di autocisterne che attraversano le due isole rappresentano una grave rischio per il lago di Vrana, l'unico bacino di acqua potabile dell'arcipelago. In caso di incidente, con conseguente inquinamento delle acque dolci interne del lago, i danni potrebbero essere irreparabili. Lo stesso sindaco di Lussinpiccolo, Dragan Balija, ha rimarcato la necessità di risanare l'arteria, risolvendo nel contempo le «strozzature» del ponte di Ossero e dell'ingresso a Lussinpiccolo.

Pesca: si amplia l'intesa fra le sponde adriatiche

POLA Primo concerto, passo dell'accordo firmato lo scorso marzo a Spalato tra l'Ente camerale croato e l'Assopescatori italiana. Durante il fine settimana a Pola è stata, infatti siglata una nuova intesa che prevede la creazione congiunta di un centro di ricerche che avrà sede a Bagnole, nelle vicinanze della città dell'Arena e opererà quale società commerciale mista. Questa sarà diretta dal Consorzio per le ricerche del mare Cirspe, con sede a Roma, e dall'Assopescatori di Pola, e avrà tra i suoi compiti lo sviluppo della pesca, la tutela del patrimonio ittico, iniziative ecologiche, e inoltre si occuperà dell'organizzazione dei pescatori, di lotta al mercato nero e di altre iniziative relative alla categoria. Per il settore croato della pesca, è stato ribadito, si tratterà senz'altro di un centro d'importanza strategica.

Il presidente dell'Assopescatori polese, Danilo Skoko, ha rilevato che l'organismo permetterà all'industria della pesca in Croazia di avvicinarsi agli standard dei Paesi dell'Unione Europea, consentendo ai pescatori istriani, quarnerini e dalmati di affrancarsi dalle difficoltà che impediscono loro di inserirsi con profitto sui mercati.

Anche il sindaco di Pola Giancarlo Zupic si è detto favorevole alla creazione di un mercato ittico e ha annunciato modifiche apposite al piano regolatore cittadino per individuare il sito.

Il voto di ieri alla mozione del segretario del Prc spacca il partito anche in regione

Bertinotti divide Rifondazione

Venier: «Abbiamo combinato un vero disastro, un errore storico»

TRIESTE «Abbiamo combinato un disastro». E poi ancora, come un diluvio: «Un responsabilità storica, un errore strategico che cambia la natura del partito e che lo mette in collisione con il suo popolo. Un vulnus gravissimo, che rischia di farci uscire da qualsiasi prospettiva storica. Abbiamo fatto una cosa molto sbagliata, anche se spero non irrimediabile».

Jacopo Venier *(nella foto)*, segretario triestino di Rifondazione comunista, quasi non riesce a riprendere fiato. La scelta del comitato politico del partito di togliere la fiducia al governo Prodi, fa emergere, forse per la prima volta in maniera stridente, anche a livello locale, il dibattito interno sommerso. Un dibattito di solito sempre nascosto, annacquato o arginato dai portavoce ufficiali.

Questa volta, però, Venier non si fa pregare. Sul treno che lo riporta a Fiumicino, e poi in volo a Trieste, ripercorre con amarezza il giorno più lungo di Rifondazione. «Sono molto preoccupato - esordisce - perchè tutti gli appelli a una ricerca di sintesi sono stati respinti dalle relazioni del segretario, che hanno chiuso in maniera sprezzante sulle richieste che venivano dal basso. Noi non abbiamo costruito a fatica un partito, sulle ceneri del Pci, per fare

questa politica e per affidarci a un leader che propone un salto nel buio, cancellando qualsiasi prospettiva di protezione minima delle classi popolari».

Il voto di ieri ha spaccato trasversalmente anche Rifondazione del Friuli Venezia Giulia. Con Bertinotti hanno votato il presidente triestino Giorgio Canciani, il consigliere regionale Roberto Antonaz, il segretario regionale Gianluigi Pegolo e il segretario pordenonese Moroldo. Sulla mozione di Cossutta, Cuffaro e Salvato si sono espressi favorevolmente Venier, l'ex senatore Stojan Spetic e l'onorevole Antonino Cuffaro, mentre il segretario udinese Paolo Fontanelli ha votato la mozione di Patta, coordinatore di Alternativa sindacale, che proponeva un voto favorevole alla finanziaria purchè fossero accettati alcuni miglioramenti dei neocomunisti.

«Una scelta inaccettabile - continua Venier - sia nei contenuti che nei metodi. Quando si chiede di obbedire e non di condividere non ci può essere disciplina di partito che tenga. Di questa discussione, che è emersa così violentemente, dobbiamo far partecipe tutto il popolo di Rifondazione. E' in gioco una partita storica e personalmente spero che nessuno molli e che si possa ancora porvi rimedio».

Settimana fitta in Consiglio E oggi si riparte con il bilancio

TRIESTE Torna a riunirsi oggi, alle 9.30, il Consiglio regionale. All'inizio della seduta, il presidente della Giunta Roberto Antonione risponderà a un'interrogazione del consigliere del Cpr Franco Brussa sulla presenza di consiglieri regionali in incontri ai quali partecipano gli assessori. Sempre Antonione darà una risposta unica a due interrogazioni di consiglieri del gruppo dei Ds (Mattassi e Travanut) sui vertici degli enti locali. Riprenderà quindi l'esame delle variazioni di bilancio, con le repliche dei relatori e della giunta, chè dovrà anche pronunciarsi sui 15 ordini del giorno presentati. Subito dopo inizieranno le votazioni del testo di legge, formato da 15 articoli, sui quali sono stati presentati 46 emendamenti.

Ed è una settimana fitta di impegni quella che si apre oggi in Consiglio. Oltre alla seduta d'aula interamente dedicata alle variazioni di bilancio, sempre oggi, nel pomeriggio, il Corerat (Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi) incontrerà i responsabili delle emittenti regionali per illustrare le disposizioni relative alla campagna per le elezioni del 15 novembre. Domani e mercoledì, poi, Martini parteciperà, a Salisburgo, alla conferenza dei presidenti delle assemblee legislative regionali dell'Unione europea, mentre giovedì si riunirà la commisione consiliare seconda e venerdì, infine, sarà a Trieste una delegazione della commissione parlamentare bicamerale per le questioni regionali.

Presentata a Klagenfurt la candidatura delle tre regioni

Olimpiadi invernali, obiettivo l'anno 2006

KLAGENFURT E' stata senz'altro un'occasione «da non perdere» per la candidatura Senza confini 2006 la conferenza dei ministri dell' industria dell'Unione europea, che ieri e l'altro ieri si è svolta a Klagenfurt, capoluogo della Carinzia e portabandiera ufficiale delle aspirazioni olimpiche delle tre regioni.

Al cospetto di una decina di ministri dell'industria o dell'economia dei paesi Ue (tra cui il nostro ministro Pierluigi Bersani e quello austriaco Hannes Farnleitner), dei loro «colleghi» mediterranei di Israele, Malta, Tunisia e Marocco, dei commissari europei Mario Monti e Martin Bangemann, che hanno assicurato l'ingresso comunitario della Slovenia nel 2003 (una conferma importante per le olimpiadi 2006), è stata infatti presentata nel corso di un'affollata «senza confini gala night» la candidatura di Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia alla 20.ma edizione dei giochi olimpici invernali.

Una serata alla quale hanno tra gli altri partecipato il presidente e il vicepresidente della Carinzia, Christof Zernatto e Michael Ausserwinchler, ed il sindaco di Tarvisio Franco Baritussio, che ha «rappresentato» anche il Friuli- Venezia Giulia nel migliore dei modi.

Senz'altro attraverso la

Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia mostrano le credenziali a un gruppo di ministri dell'Industria dell'Unione europea

sua offerta eno-gastronomica, culminata con l'inserimento nel menu ufficiale del prosciutto di Sauris, «delle verdure d'autunno provenienti dal mercato di Udine» (così recitava il menu) e dei vini bianchi e rossi del Collio friulano e goriziano, ma soprattutto dall' accattivante filmato che è stato presentato alle autorità e alla stampa internazionale presente, quasi un centinaio di giornalisti di tutti i paesi Ue.

Un «video» che ha raccolta nella migliore prospettiva le aspettative olimpiche di Tarvisio (attraverso le immagini del centro televisivo della Regione Friuli-Venezia Giulia), Klagenfurt e Kraniska Gora e che ha offerto al ministro Farnleitner la possibilità di ricordare a tutti i presenti la portata storica di un'olimpiade «senza confini», più volte confermata nei discorsi e nel filmato ufficiale della candidatura con le parole italiane «senza confini», già con successo adottate da Tarvisio 2002.

E le ottime possibilità di questa candidatura trinazionale sono state ribadite con vigore dal vicepresidente della Carinzia Ausserwinchler («abbiamo buone chances», ha affermato) e dal sindaco di Tarvisio Baritussio, che ha sottolineato i favori del pronostico per la svizzera Sion e per Klagenfurt.

Veri e propri raid in tre insediamenti nomadi alla periferia di Udine

Assalto con le pistole ai campi Rom

All'origine degli attacchi un regolamento di conti «interno»

UDINE Diversi colpi di pistola sono stati esplosi la scorsa notte in tre campi nomadi alla periferia di Udine. Un vero e proprio raid - ha affermato Pierfranco Plazzotta, portavoce dei Rom del Friuli-Venezia Giulia - compiuto da una o più persone nei campi di Passons, nei pressi dell' autostrada Alpe-Adria, a Molinuovo e in via Monte Sei Busi e sul quale sta indagando il Comando provinciale dei Carabinieri di Udine.

I colpi d' arma da fuoco non erano diretti contro persone o abitazioni - ha detto ancora Plazzotta - ma una pallottola ha ucciso un cavallo di proprietà di un nomade che vive nel campo di Passons.

Per Pierfranco Plazzotta, che si è incontrato ieri con i capi Rom degli otto insediamenti nomadi della periferia udinese, che ospitano complessivamente 500 persone, «la vicenda, pur oscura, non è riconducibile a moventi politici o xenofobi. Si ritiene - ha continuato - che ci siano state delle piccole beghe sfociate poi in questo atto intimidatorio che ha tutte le caratteristiche di un fatto interno a qualche gruppo Rom. E la conferma viene dal fatto - ha detto ancora - che i colpi di pistola non sono stati sparati contro abitazioni o persone, non c'era nessuna intenzione di ferire qualcuno, ma solo di intimorirlo». Plazzotta ha anche aggiunto che il fatto ha preoccupato i capi Rom, che hanno chiesto «una maggior protezione».

Ancora un week-end di sangue sulle strade Perdono la vita due ragazzi di 19 anni

PORDENONE Ancora sangue sulle strade del Friuli. Ancora una volta un sabato notte si è trasformato in tragedia.

E a farne le spese, ancora una volta, sono i giovani. Due giovani infatti sono morti e una ragazza è rimasta ferita in due incidenti avvenuti la scorsa notte sulle strade del Friuli.

Iris Battistella, 19 anni, di Brugnera, ha perso la vita sulla Pedemontana, all' incrocio per Aviano, dopo che la Fiat Uno, guidata dall' amica, C.E., 20 anni, di Brugnera, per cause in corso di accertamento è uscita di strada in una curva, rovesciandosi in un fossato.

Nell'incidente la guidatrice, C.E. ha riportato solo lievi ferite, e dopo essere stata soccorsa è stata ricoverata nell' ospedale di Pordenone.

Nel secondo incidente, invece, avvenuto sempre sabato notte nei pressi di Cercivento, è morto R.G., 19 anni, di Forni Avoltri.

Il ragazzo – a quanto si è saputo dopo una prima icostruzione dei fatti – è uscito di strada con la sua autovettura, che si è poi schiantata contro alcuni alberi di alto fusto che costeggiano la carreggiata.

L'impatto della vettura contro gli alberi è stato violentissimo, e quando i soccorritori e i sanitari del 118 sono arrivati sul posto per il giovane sfortunato ormai non c'era più nulla da fare.

Anche in questo caso le cause dell'incidente sono al vaglio della polizia.

L'uomo e i mammut: una mostra ricostruisce la vita quotidiana assieme ai giganti della preistoria

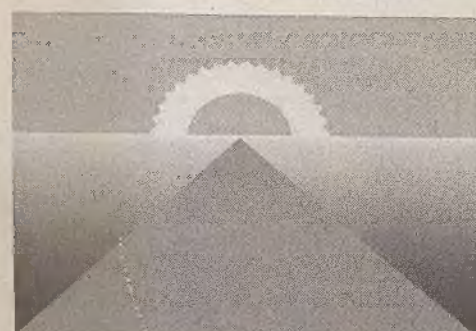
CIVIDALE Si inaugura oggi a San Giovanni d'Antro (Pulfero) alle 19 nel della parrocchia, la mostra didattico-scientifica «Mammut - un gigante tra noi». Organizzata da Verde & cultura di Antro (Pulfero) e il Laboratorio naturalistico di Porcia la mostra rappresenta uno dei momenti di incontro tra l'uomo preistorico e i grandi animali che in quel periodo (circa 40 mila anni fa) popolavano il nostro territorio.

«Il mammut – spiega Lorenzo Favia, responsabile di Verde & cultura – a differenza di quanto si possa pensare, era molto diffuso in Italia. Comparve prima della penultima glaciazione e il suo areale di diffusione si espanse fino a Capri». A collaborare all'allestimento della mostra «Mammut - un gigante tra noi» è stato inviato anche il Civico museo di Storia naturale di Trieste. L'invito è stato esteso in seguito alla alla mostra sul Quaternario «Uomini e orsi», tenutasi a Trieste dal novembre '97 a febbraio '98 e in seguito alle recenti ricerche svolte da Ruggero Calligaris conservatore del Museo e dagli studenti che collaborano con l'istituto triestino. Oltre al gigantesco mammut di pelo (6,5 metri di lunghezza per 4,5 di altezza) realizzato da Riccardo Miolo, nella mostra è ricostruito un momento di vita quotidiana dell'uomo preistorico. In esposizione vi sono inoltre due diorami che rappresentano le differenze di ambiente rispettivamente nei periodi caldo-umido e freddo succedutosi anche in questa zona. Orario: fino al 14 novembre dalle 10 alle 12, e dalle 14.30 alle 17.30; dal 15 novembre al 30 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Per informazioni tel. 0432/709138 o Apt di Cividale.

C.Sir.

Federsanità, un documento per l'integrazione dei servizi

TRIESTE Oggi i rappresentanti di Federsanità Anci del Friuli-Venezia Giulia si incontreranno con una rappresentana dei sindaci dell'Azienda Sanitaria Mediuo Friuli. E il direttivo di Federsanità ha anche messo a punto un «documento propositivo» che verrà presentato nei prossimi giorni all'assessore regionale alla Sanità Aldo Ariis. Il documento prende in esame i temi dell'integrazione dei servizi nel settore sanitario e socio assistenziale, il riequilibrio delle risorse e della qualità dei servizi sull'intero territorio regionale, il ruolo dei Comuni, delle Aziende sanitarie e del «terzo settore» e, più in generale, lo stato di attuazione della Riforma regionale, la legge 13/1995 anche alla luce dei più recenti orientamenti nazionali.

Intanto nel direttivo di Federsanità dell'Anci, presieduto da Giuseppe Napoli, sono entrati Franco Rotelli (dell'Ass Triestina), Piero Pullini (Ass della Bassa), dei sindaci Alfredpo Pasini (di Pordenone) e Virgilio Disetti (di Gemona), del vicesindaco di Mortegliano, Ezio Beltrame (Medio Friuli) e per Gorizia dell'assessore Maria Francioso.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.08**
	tramonta alle	**18.38**
La Luna:	si leva alle	**18.48**
	cala alle	**6.16**

41.a settimana dell'anno, 278 giorni trascorsi, ne rimangono 87.

IL SANTO

San Placido

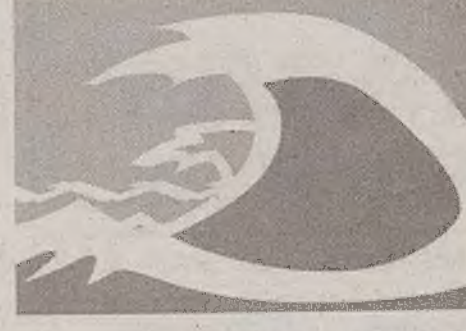
IL PROVERBIO

La guerra è la natura del mondo.

TEMPO

Temperatura:	**14,4** minima
	18,2 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1007,8** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**17,3** km/h da Est
Mare:	**20,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.00	**+57**	cm
	ore	22.16	**+45**	cm
Bassa:	ore	3.43	**-51**	cm
	ore	16.15	**-51**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.29	**+58**	cm
Bassa:	ore	4.15	**-50**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La cerimonia ufficiale oggi alle 17.30 al teatro Verdi

Lloyd, Finmare si ritira Il futuro in Evergreen

Sarà presente il presidente della compagnia taiwanese Chang Yu-Fa

Oggi, ore 17.30, teatro Verdi: Evergreen festeggia l'acquisto del Lloyd Triestino. Dopo la firma del 31 luglio e dopo il passaggio delle azioni avvenuto il 2 ottobre, si rende così pubblico e ufficiale un evento storico per l'economia giuliana, ovvero il disimpegno della «mano» pubblica (Iri-Finmare) dalla compagnia dopo oltre sessant'anni di controllo e la conseguente cessione a un grande gruppo armatoriale privato come la taiwanese Evergreen, una delle protagoniste dello shipping internazionale.

Un'operazione stimata in circa 400 miliardi, i cui dettagli finanziari verranno verificati - con l'ausilio di due società di revisione – nei prossimi quattro mesi. Al «Verdi», messo a disposizione dal sindaco Illy, presenzierà lo stesso fondatore e presidente della «corporation» asiatica, Chang Yu-Fa.

Il momento non è certamente facile per il trasporto container, duramente colpito nei noli e nei volumi di traffico dalla crisi delle economie del Sud-Est asiatico; il Lloyd avverte una flessione commerciale non inferiore al 20% e il suo capitale sociale è ormai esangue; il Molo VII, dove Lloyd ed Evergreen insieme rappresentano il 60% del movimento, rimarca nei primi otto mesi dell'anno un calo del 19,2%; e, sul versante tirrenico, anche Genova archivia un agosto riflessivo (-8,6%).

Comunque, nonostante queste premesse, l'acquirente taiwanese si presenta sulla piazza triestina con un programma ambizioso da sviluppare nei prossimi anni: raddoppiare l'organico a palazzo della Marineria, portare la flotta lloydiana a 36 full-container, evidenziare la funzione di Trieste come «hub port» nel bacino mediterraneo. Funzione oceanica e internazionale che - insiste Evergreen - non sarà intaccata dallo scalo «transhipment» in corso di allestimento a Taranto.

Intanto la nuova proprietà ha provveduto a riorganizzare il vertice societario: fuori i dirigenti Finmare (Vignodelli e Stagnaro), la presidenza è assunta dallo stesso mr.Chang, la guida operativa è affidata a Bronson Hsieh, nel «board» siedono quattro cinesi (Shyu, Lin, due figli di Chang) mentre alla vicepresidenza è stato chiamato Pierluigi Maneschi, agente italiano di Evergreen.

Il fronte sindacale non è del tutto rassicurato dal procedere della privatizzazione: le rappresentanze aziendali, coadiuvate dalle organizzazioni di categoria, insistono perchè l'operazione venga tutelata da un «garante istituzionale» di espressione governativa (Tesoro o Trasporti). Il ministro Burlando ha scritto ai sindacati, chiarendo che l'esecutivo sta ancora valutando l'individuazione di tale soggetto «garante», e ha preannunciato la convocazione di un incontro.

Sempre su questo argomento, i sindacati si vedranno stamane con il prefetto di Trieste, mentre nel pomeriggio si riunirà un'assemblea dei dipendenti lloydiani.

Massimo Greco

Sabato sera colpita una Renault 4 che transitava sulla Grande viabilità nei pressi di Prosecco

Sasso criminale dal cavalcavia

Il sangue freddo del conducente ha evitato gravi conseguenze

Parabrezza infranto dall'ènnesimo sasso criminalmente lanciato da un cavalcavia. È accaduto sabato sera sul Carso. Vittime gli occupanti di una Renault 4 con targa croata, che transitava sulla Grande viabilità nei pressi di Prosecco. L'ignoto o gli ignoti attentatori erano in agguato sulla soprastante strada provinciale per Opicina, a poche centinaia di metri dall'edificio che ospita il mobilificio Lanza.

Il sasso ha colpito il parabrezza. L'auto ha sbandato, riuscendo però a fermarsi dopo qualche decina di metri grazie all'abilità del conducente, che nonostante il colpo e senza veder nulla non ha abbandonato il volante. Nessun ferito, ma solo un grande spavento e una rabbia sorda per un gesto di violenza tanto devastante quanto immotivato.

Una famiglia di conoscenti triestini ha accompagnato i turisti croati al Commissariato di San Sabba dov'è stata presentata la denuncia. I malcapitati ospiti hanno rifiutato ogni assistenza medica e sono rientrati in nottata nel loro paese. Non risulta siano state effettuate battute o ricognizioni nella zona. Non si sa nemmeno se sui cavalcavia della Grande viabilità la vigilanza sia stata potenziata. Dei lanciatori al momento nessuna traccia. Gli investigatori potrebbero però usufruire nelle prossime ore della testimonianza di qualche automobilista che è transitato nella zona e ha notato qualcosa di anomalo. Motorini, auto ferme, persone tra il verde. In effetti non è la prima volta che un automobilista che percorre la Grande viabilità viene colpito intenzionalmente con sassi. Nel maggio scorso i teppisti erano entrati in azione nei pressi di Monte San Pantaleone, non lontano dall'inceneritore. Anche in quell'occasione si erano avvicinati alla superstrada servendosi della viabilità minore. Sassi in mano pronti a uccidere. Era stata colpita l'auto del tecnico Giuseppe Bazzo, 50 anni, residente a Muggia. «Ho visto un gruppetto di ragazzi. Poi ho sentito un colpo violentissimo,il parabrezza sfondato da un sasso». Esattamente come l'altra sera sul Carso.

c.e.

Due estese chiazze hanno impegnato i mezzi antinquinamento sabato e ieri

Nafta in mare, un mistero

Nafta in mare sabato. Nafta in mare ieri. Per tutta la mattina di ieri la Capitaneria di Porto ha coordinato i lavori di pulizia in due distinte aree del golfo. La prima nel vallone di Muggia, all'altezza dei bacini dell'Arsenale-San Marco. La seconda davanti alle rive, al largo del molo Pescheria e della Stazione marittima. Un braccio di mare che nei prossimi giorni ospiterà all'ormeggio centinaia di barche a vela impegnate nella Barcolana.

I mezzi antiquinamento della ditta «Crismani» hanno ripulito gli specchi di mare sia sabato sia ieri. In effetti il petrolio si era diffuso al di là delle previsioni. Gli ufficiali della Capitaneria hanno anche effettuato un sopralluogo a bordo di una petroliera in rada, raggiunta con la motovedetta Cp 229. Sono state ispezionate le valvole, le casse di zavorra e parte dello scafo. Nulla di nulla. L'unità che oggi dovrebbe attraccare alla banchina dell'oleodotto, è risultata completamente estranea all'episodio di inquinamento. Innocente.

«Con tutta probabilità in venti del quadrante Sud e le correnti hanno sospinto verso riva una chiazza di petrolio finita in mare molto al largo» ha spiegato ieri il capitano di fregata Luigi Giardino, comandate della sezione tecnica della Capitaneria. «L'olio potrebbe essere tracimato in mare da qualche mercantile che aveva le casse della morchia già piene. Era olio pesante, piuttosto vecchio. Non lo usano nè i pescherecci, nè le barche da diporto. La prima grande macchia aveva una superficie di 200-300 metri quadrati. Poi si è divisa in due, quando al vento da Sud è subentrato il Levante. La prima chiazza ha rischiato di finire a riva nel vallone di Muggia. E' stata fermata tra il molo quinto e le diga Rizzo. La seconda ha rischiato invece di rovinare gli ormeggi della Barcolana predisposti davanti alla rive».

La Capitaneria ha inviato alla Procura della Pretura un rapporto contro ignoti. I responsabili dell'inquinamento al momento non hanno nomi. L'olio emulsionato con l'acqua aveva formato un esteso velo sulla superficie del mare. Non solo l'usuale iridescenza.

A causa delle pessime condizioni atmosferiche in Nepal che rendono pericolosa la scalata

Shisha Pangma, la spedizione rinuncia

Gli alpinisti della XXX Ottobre: «Proseguire sarebbe un suicidio»

Rinunciano. A pochi giorni dalla data prevista per il rientro (9 ottobre) gli alpinisti della XXX Ottobre hanno deciso di abbandonare la grande montagna, lo Shisha Pangma. Il maltempo imperversa e, come ci hanno confermato ieri durante il collegamento tramite il telefono satellitare messo a disposizione dalla Telecom, «insistere sarebbe un suicidio». Una decisione più che ragionavole, che già nei giorni scorsi appariva sempre più probabile viste le condizioni atmosferiche avverse. Al punto che persino uno degli sponsor aveva pensato di lanciare un appello agli alpinisti perché tornassero indietro. Ieri la decisione definitiva, come scrive uno dei compomenti della spedizione, Sergio Serra, nella sua corrispondenza da quelle lontane montagne. In queste settimane «Il Piccolo» ha seguito passo passo la spedizione, e lo farà ancora, nei prossimi giorni, con le ultime corrispondenze dal Nepal. L'obiettivo principale non è stato raggiunto, ma nel corso del viaggio sono stati comunque raggiunti buoni risultati sotto il profilo tecnico e alpinistico.

DAL CAMPO BASE DELLA SPEDIZIONE Tra ieri e l'altro ieri è maturata tra tutti gli alpinisti della spedizione «Trieste 8000» del Cai XXX Ottobre di Trieste la sofferta, ma inevitabile decisione di rinunciare in via definitiva ai tentativi di scalata della parete Sud, e quindi alla vetta, di Shisha Pangma (metri 8046).

L'obiettivo principale della spedizione, intrapreso in occasione dell'80.o anniversario della fondazione della sezione Cai XXX Ottobre di Trieste, si presentava già a metà settembre in condizioni proibitive a causa del forte accumulo della coltre nevosa, rimasta dopo il lungo periodo monsonico che nei mesi di luglio e agosto ha creato non pochi problemi alla popolazione tibetana e nepalese con inondazioni e frane.

Tale situazione, anziché migliorare con l'arrivo delle consuete, e auspicate, alte pressioni tra settembre e ottobre che stabilizzano il tempo prima dell'arrivo dell'inverno, non ha fatto invece che peggiorare la situazione con l'inaspettato insistere del maltempo che tuttora perdura ininterrottamente da domenica 27 settembre.

Questo lungo periodo di nevicate, che ha costretto i dieci alpinisti della spedizione alla quasi inattività, ha depositato sulla grande parete, alta circa 2200 metri, dai 50 ai 70 centimetri di nuova coltre nevosa su pendenze di rocce e ghiaccio sostenute. Inutile sottolineare a questo punto l'enorme rischio di caduta valanghe che incombe su chiunque si avventuri in una simile scalata. Infatti delle tre spedizioni presenti al campo base del versante meridionale di Shisha Pangma a 5210 metri (oltre alla triestina: una messicana, una spagnola e una basca), nessuna ha ancora raggiunto alcun risultato concreto, compreso il basco Juanito Oiarzabal, già salitore di dodici cime oltre gli ottomila metri, che medita anch'egli la rinuncia definitiva.

Un alpinista della spedizione allo Shisha Pangma impegnato in una salita di allenamento in Nepal (Foto Serra). Gli scalatori della XXX Ottobre hanno deciso di rinunciare alla salita della grande parete Sud.

Non abbiamo inoltre notizie di alcuna salita in vetta nemmeno dal versante settentrionale della montagna, dove si svolge l'itinerario comune, tra le ben tredici spedizioni presenti in quel campo base.

Grandi nevicate, maltempo continuo: altissimo il rischio di caduta valanghe Recuperati il materiale e le corde fisse

Sabato la cordata Cavallari-Tossutti ha recuperato a fatica, sepolte sotto la neve, le attrezzature rimaste in parete nei precedenti tentativi: 200 metri di corde fisse, chiodi e fittoni da neve, una tenda d'alta quota e materiale vario da bivacco. Il giorno stesso una nutrita squadra proveniente dal campo base ha smantellato definitivamente le tende e le attrezzature del «campo zero» posto ai piedi della parete a 5700 metri.

Sergio Serra

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

3 Impiego e lavoro
richieste

CUOCO 32.enne cerca urgentemente lavoro part-time o serale. Tel. 0338/8450622. (A10645)

4 Impiego e lavoro
offerte

ADDETTE alle agenzie di viaggio agenzia seleziona e prepara diplomate età 18-24 anni. Per operatore turistico - agenzia viaggi - assistenza aeroportuale - stage pratico. Presentari martedì 6 dalle 14.30 alle 19 ufficio Omnia Res, via Cumano 2, Trieste.

ALLEANZA Assicurazioni nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno 98/99 seleziona laureati e diplomati da inserire nel proprio organico per territorio Gorizia e comuni limitrofi, con mansioni organizzative e produttive. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia generale di Gorizia, C.so Italia 51.
(C00)

ALLIANZ Subalpina Assicurazioni Spa cerca per Agenzia di Trieste 2 ambosessi provenienti da settore assicurativo e/o vendita desiderosi migliorare la loro posizione ed inserirsi in modo permanente in efficente Organizzazione produttiva con ausilio portafoglio agenziale ed esterna. Offresi opportunità carriera a livello responsabilità agenziale, fisso, provvigioni. La ricerca è rivolta esclusivamente ad elementi con spiccate attitudini organizzative e produttive, quindi non ad impiegati amministrativi. Telefonare per colloquio solo se realmente interessati 040/764412.
(A00)

AZIENDA operante nel Triveneto settore telecomunicazioni ricerca tecnico referenziato possibilmente proveniente dal settore per la filiale di Trieste. Telefonare allo 040/634411.

CERCASI assistente di studio odontoiatrico. Richiedesi curriculum, pratica di almeno sette anni nel settore, esperienza protesi chirurgia parodontale implantologia. Telefonare da lunedì 0338/5417764. (B0828)

CERCASI impiegato tempo pieno con esperienza ufficio commerciale, automunito, militesente, zona Monfalcone e dintorni. Telefonare ore ufficio al 0481/60733.
(A00)

DITTA settore termoidraulico e climatizzazione ricerca operaio qualificato con esperienza telefonare 040/633006. (A10464)

SOCIETÀ distributrice materiale pubblicitario ricerca volantinatori e caposquadra automuniti per Trieste e provincia. Richiedesi serietà. Telefonare allo 0348/2654664, orario 9-18.
(Gud)

5 Rappresentanti

AZIENDA leader proprio settore ricerca per le zone di Ud Go e relative province 2 agenti di commercio, anche prima esperienza, automuniti per inserimento immediato. Si offrono training iniziale, corsi di aggiornamento e marketing, possibilità di carriera, inquadramento di legge, provvigioni, premi e incentivi ad alto livello. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 dalle 16.30 in poi.
(G.Bo)

IMPORTANTE società industriale, leader nel settore idropitture - smalti - vernici cerca venditore militesente, automunito, per concessionario situato a Trieste, cui affidare la vendita dei propri prodotti. Telefonare al n. 0338/7874328 ore ufficio.
(A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno due balconi tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto tre stanze cucina abitabile servizi separati tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento arredato soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno balcone. Adatto 3-4 studenti tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Settefontane appartamento arredato soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati balcone. Tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Tor Cucherna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno tel. 040/639425.
(A00)

CAMINETTO affitta Valmaura appartamento arredato stanza tinello cucinino bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425.
(A00)

Continua in 16.a pagina

Questa notte il via libera dell'aula

Consiglio comunale: maratona conclusiva per il piano del traffico

Ultima tornata di emendamenti e poi il voto finale. Questa sera, probabilmente a notte fonda, il consiglio comunale darà il via libera al discusso piano urbano del traffico. Circa trentacinque gli emendamenti ancora in discussione. Il consigliere Bruno Sulli, di An, monopolizzerà la prima parte della seduta, presentando un'altra ventina di richieste di modifica al documento predisposto dalla giunta (la scorsa settimana ne sono state discusse 29, di cui una sola ha ricevuto l'approvazione dall'aula). Emendamento «principe», su cui Sulli solleciterà l'appoggio di tutti i gruppi consiliari, è quello che riguarda l'eliminazione dell'obbligo di pagamento per il parcheggio nel circondario di Cattinara, una previsione - afferma - che si presenta come una «tassa sulla salute» supplettiva. Le altre correzioni al piano riguardano la rettifica del rapporto tariffario (in pratica, il consigliere di An chiede che nella zona cosiddetta "gialla" si paghi lo 0,60, e non lo 0,75, rispetto alla tariffa massima della zona rossa; nella zona verde, lo 0,40 e non lo 0,50 e nella blu lo 0,20 e non lo 0,25), l'eliminazione dell'obbligo di pagamento per il posteggio in via Raffaello Sanzio e la previsione di posteggio libero anche in via Galatti. Un punto tocca invece la futura galleria tra largo Mioni e via D'Alviano: An vorrebbe che i lavori venissero iniziati prima, o almeno in contemporanea alla chiusura di viale D'Annunzio. Dai banchi della destra arriverà comunque anche un documento di censura all'operato della maggioranza, "rea" - accusa l'opposizione - di aver «supinamente» sostenuto la giunta e affondato anche correttivi che potevano essere condivisi.

Gli altri emendamenti sono firmati da Giulio Staffieri di Forza Italia (2), da Rifondazione comunista (6), dal Fronte Giuliano (3), dalla sesta commissione consiliare (2) e dalla cordata del Polo Sulli-Staffieri-Marzi. Quest'ultima è una presa di posizione di sapore chiaramente politico. Ccd, Fi e An proporranno infatti al consiglio di bocciare tutto l'impianto del piano del traffico, riprendendo la discussione dalle fondamenta.

Nessuna suspance sull'esito del voto. La nuova disciplina di circolazione e sosta urbane veleggerà verso l'approvazione con i voti sicuri della maggioranza. Il presidente dell'assemblea, Ettore Rosato del Ppi, ci tiene a far sapere che il consiglio interverrà ancora sul piano, sottoponendo a ulteriore verifica le parti più controverse. Per esempio: sia la delimitazione delle aree di posteggio contraddistinte dai colori verde e blu, sia la definizione dell'ampiezza dell'area di sosta gratuita per la prima macchina familiare, sia, infine, le aliquote tariffarie, verranno sottoposte a un secondo passaggio in aula, in particolare con piani di dettaglio.

A breve arriveranno in consiglio comunale anche i bandi di gara per la costruzione dei parcheggi sui fondi della legge Tognoli, a San Giacomo, Ponterosso e piazza Vittorio Veneto. Con queste strutture verranno messe a punto convenzioni per facilitazioni tariffarie agli abitanti del Borgo Teresiano, zona in cui, per prima, scatteranno le nuove misure previste dal piano del traffico.

A Sistiana, Barcola e in città cerimonie religiose in occasione della festa di San Francesco

Una domenica dedicata agli animali

Il rispetto e l'amore per gli amici dell'uomo nei messaggi dei celebranti

La benedizione degli animali in piazza Sant' Antonio.

Benedizione degli animali in tutta la provincia, ieri, ricorrenza di San Francesco d'Assisi, patrono d'Italia. Auspice anche il cielo non terso ma rischiarato spesso da un raggio di sole, la giornata dedicata anche ai fratelli più piccoli del Poverello è incominciata alle 9.45 nella dolina adiacente San Mauro, dove il parroco don Ugo Bastiani ha asperso con l'acqua benedetta gli animali del borgo e i loro padroni che si assiepavano davanti all'altare all'aperto. Don Ugo ha tenuto un'elevata predica sul significato cristiano e morale del rispetto e dell'amore per gli animali, creature che egli ha sempre amato come i propri simili.

Alle 11, promossa dal gruppo appoggio di Greenpeace di Lucio e Bianca Maria Rulli analoga cerimonia sul sagrato di San Bartolomeo a Barcola, gremito sino all'inverosimile ed echeggiante delle voci di cani assortiti, pastori tedeschi, alani, i cari e patetici bastardini, gatti nei loro trasportini che guardavano con regale distacco le persone che si aggiravano intorno. Uccelli in gabbia come Winnie, scoiattolino giapponese di Michela Struffaldi, la criceta Grigina di Francesca Spirito, il coniglietto Toffy, e per finire i meticci Josko e Gigia di Norina Cijan-Barelli dell'Oipa.

Il parroco don Elio ha indirizzato ai presenti un messaggio d'amore per tutte le creature di Dio e poi ha asperso uomini e bestie con l'acqua benedetta.

La mattinata si è conclusa poco dopo mezzogiorno in piazza Sant'Antonio Nuovo per la tradizionale benedizione promossa dall'Astad, presente con il presidente avvocato Beniamino Antonini e i membri del consiglio. Anche qui folla di animali: dai cani agli uccelli, tutti sono rimasti colpiti da Briciola, micina di due mesi, distesa su una spalla di Maria Gardos, che l'ha raccolta sulla strada e se l'è tenuta. Il presidente Antonini ha pronunciato un discorso incentrato sulla fede, il protezionismo e il rispetto che tutti dobbiamo agli animali, e infine ha letto quell'eterno inno d'amore che è il Cantico delle creature di San Francesco. Don Mario Penso, quindi, ha girato tutto il recinto, aspergendo con l'acqua benedetta uomini, donne, bambini e bestiole. In quel momento, per la regia dell'imponderabile, le nubi si sono infittite.

Miranda Rotteri

Oggi il dipinto «miracolato» sarà consegnato al vescovo per l'esame da parte di una commissione speciale

La «Madonna delle colombe» in Curia

Una folla composta, discreta, commossa ha salutato ieri la «Madonna delle colombe», il quadro "miracolato" dell'ospedale di Cattinara che stamane sarà portato in Curia, per essere affidato alla commissione esaminatrice.

I fedeli (e i curiosi) si sono sgranati nell'arco della giornata in un pellegrinaggio pressochè continuo, che ha vissuto i momenti più intensi a cavallo delle due sante messe che ogni domenica don Danilo Albanese, il cappellano assurto in questi giorni agli onori della cronaca proprio per la notorietà rapidamente acquistata dal dipinto, celebra all'interno del nosocomio.

Ieri però l'atmosfera aveva qualcosa di speciale: davanti al quadro, che don Danilo ha collocato a pochi passi dall'altare, si sono succeduti medici, inservienti, degenti, ammalati gravi (qualcuno ha raggiunto la chiesa sulla sedia a rotelle), semplici cittadini che sono saliti fino a Cattinara solo per vedere la «Madonna delle colombe».

Alla fine della messa del mattino, il cappellano ha chiesto a Carla Otta, la cantante lirica autrice del quadro, di intonare un canto sacro e la Otta, nonostante l'emozione (ieri ricorreva fra l'altro l'anniversario della morte della madre dell'artista), ha voluto accontentare i numerosi presenti, interpretando nel silenzio più assoluto una breve ma toccante «Ave Maria».

Dopo la messa del pomeriggio, quando don Danilo ha iniziato i preparativi per il trasporto del dipinto in Curia, rispondendo così alle direttive impartite la scorsa settimana dal vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, che aveva ordinato l'esame da parte di una commissione speciale, parecchi fedeli hanno manifestato disappunto.

«Il quadro è stato fatto per gli ammalati di questo ospedale - ha detto qualcuno - e qui deve rimanere». «Perchè non vengono a esaminarlo qui - hanno detto altri - per non sottrarlo a coloro che vengono a pregare» si sono chiesti altri.

Ma forse si è trattato di proteste dettate dall'emozione del momento. Resta la perentorietà dell'ordine impartito dal vescovo: «Al quale mi devo assolutamente adeguare - ha spiegato don Danilo - ma posso confermare a tutti che io personalmente sono convinto della verità di quanto afferma Carla Otta e del fatto che le colombe siano il segnale della risposta che la Madonna ha voluto dare alle mie preghiere. Poi - ha aggiunto - indipendentemente da ciò che stabilirà la commissione, i fedeli potranno continuare a pregare davanti all'immagine, perchè la suo valore simbolico rimarrà intatto».

Entro un paio di giorni la Curia dovrebbe ora rendere pubblici i nomi dei componenti della commissione, alla quale, a questo punto, passa il delicato testimone della vicenda.

u. sa.

Molti fedeli si sono recati ieri nella cappella di Cattinara.

Trieste vista dal presidente nazionale della Confartigianato Spalanzani

«La scarsa volontà di coesione grande ostacolo allo sviluppo»

Una visita in regione per valutare le potenzialità del comparto, ma anche per approfondirne i problemi, alcuni dei quali ormai annosi, come la burocrazia che affonda le energie imprenditoriali. Ivano Spalanzani (nella foto), presidente nazionale della Confartigianato, è stato ospite dell'Assoartigiani triestina, nel corso della tre giorni di festa organizzati sotto il tendone di piazza Unità. Spalanzani ha toccato anche Udine e, in entrambe le province, si è incontrato con i responsabili locali della categoria e con le autorità amministrative, per fare il punto su prospettive e problemi.

Burocrazia, al primo punto tra le bestie nere con cui gli artigiani si trovano a combattere ogni giorno. Ma, a Trieste in particolare, il dibattito ha investito le caratteristiche particolari della città, le ataviche diffidenze reciproche anche tra comparti produttivi, che impediscono di «fare squadra» e di contribuire efficacemente a far decollare l'area. Spalanzani ha puntato in particolare sul progetto di «decontribuzione» per i nuovi imprenditori, che potrebbe essere esteso anche all'area del Nord-Est.

«Ho trovato una città slegata nelle sue componenti, attanagliata dall'individualismo e dalla scarsa volontà di coesistere. Spero che non si arrivi al "si salvi chi può", altrimenti qui a Trieste ritroveremo, esportata dalle zone più degradate del Sud, una delle malattie peggiori del Mezzogiorno».

Ivano Spalanzani, presidente nazionale della Confartigianato, in città per assistere alla tre giorni organizzata in piazza dell' Unità dalla locale Associazione degli artigiani, non usa mezze parole, com'è del resto nel suo carattere di buon modenese, e si dichiara preoccupato per quanto ha potuto vedere nel corso della sua visita: «A Trieste esiste una profonda e radicata cultura dell'associazionismo - spiega - che però non è capace di emergere. Anzi - aggiunge - credo che questa difficoltà di individuare una politica comune, capace di coagulare le diverse forze in campo, rappresenti uno degli ostacoli maggiori allo sviluppo di Trieste».

Spalanzani viene da lontano, gira l'Italia in lungo e in largo («In tanti anni - sottolinea - sono solo cinque le province che ancora non ho toccato e una di queste, purtroppo, è la vicina Gorizia») ma il quadro che traccia della città è talmente aderente alla realtà, da sembrare dipinto da una persona che vive qui.

«Questa città potrebbe diventare un laboratorio per i triestini e per i paesi vicini - dice ancora - soprattutto per quelle piccole e medie imprese che costituiscono il cuore pulsante dell'economia nazionale. Gli artigiani, con la loro dedizione al lavoro, rappresentano una ricchezza che va sfruttata meglio di quanto lo sia oggi».

In altre parole il richiamo è all'unità, soprattutto in una città come Trieste, dove Confartigianato e Cna, le due organizzazioni di categoria, non sempre sono capaci di marciare a braccetto.

Poi Spalanzani apre il discorso al campo nazionale: «Non soffriamo di pregiudizi nel giudicare chi ci governa - afferma con decisione - semplicemente analizziamo in concreto cosa fanno e cosa non fanno i singoli ministri. Posso dire a questo proposito che con Visco e Bersani siamo d'accordo su molti argomenti e collaboriamo strettamente. Non posso invece ripetere il giudizio relativamente al ministro dell' Ambiente, Ronchi. Non è possibile - aggiunge, esemplificando - che sia necessario produrre sedici documenti per smaltire un rifiuto. La sburocratizzazione è una delle nostre bandiere, e continueremo su questa linea».

Infine un appello: «Per il futuro chiediamo la valorizzazione del nostro comparto - dice - soprattutto in aree in crisi, come il Sud e come questa provincia, che ha un grande passato alle spalle e un futuro da costruire. Uno degli strumenti potrebbe essere la 'decontribuzione', limitata ai primi tre anni di attività, anche per i nuovi imprenditori, mentre ora esiste solo per i neoassunti. Si tratta di agevolazioni che, almeno per il momento, non sono previste per quest'area, ma, assieme al presidente provinciale, Fulvio Bronzi, stiamo elaborando una proposta in grado di estenderle anche a questo lembo del Nord-Est».

Ugo Salvini

Convegno al Savoia

La privatizzazione della «Bnl»: caratteristiche e aspetti tecnici

Caratteristiche e aspetti tecnici dell'oramai prossima privatizzazione della Banca nazionale del Lavoro saranno trattati questo pomeriggio (inizio alle 16) nel corso di un convegno organizzato sull'argomento dalla società Interbancaria investimenti, la Sim del gruppo Bnl, che ha convocato a Trieste per l'occasione il direttore generale, Patrizia Misciatelli, e un nutrito staff di esperti di operazioni di questo tipo, oramai frequenti sul mercato.

Durante i lavori, che si svolgeranno nella sala azzurra dell'hotel Savoia Excelsior, saranno trattati i dettagli dell'offerta pubblica di vendita (oggi la maggioranza delle azioni Bnl è detenuta dal ministero del Tesoro) che sta già richiamando l'attenzione generale dei risparmiatori italiani.

Al termine dei lavori, Patrizia Misciatelli visiterà i nuovi uffici della società Interbancaria di piazza dell' Unità 3.

Due appuntamenti «caldi» in Comune

«Cittadella dello sport»: sulla gestione e sui costi De Gioia chiede chiarezza

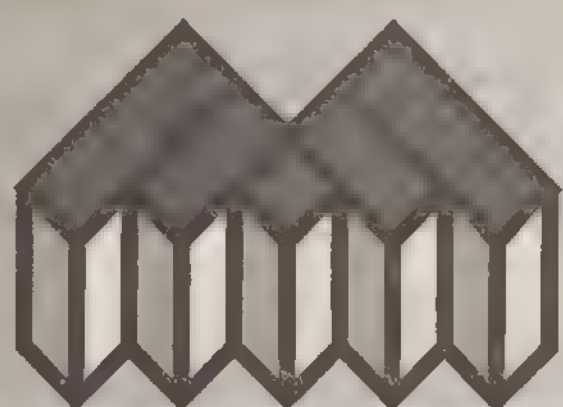
Sarà una settimana calda sul fronte del dibattuto tema dell'affidamento della gestione dello stadio Rocco, del Grezar e del nuovo Palasport. Domani, in Comune, è stata convocata con urgenza la commissione consiliare competente, che fa riferimento al vice sindaco Damiani: con ogni probabilità, Damiani illustrerà la proposta di gestione avanzata dalla società Adrical. Mercoledì, invece, sarà la commissione trasparenza a occuparsi del problema, con un'«audizione» di Angelo Baiguera, vice presidente della Pallacanestro Trieste.

Sull'argomento, intanto, è intervenuto con una nota il consigliere regionale Roberto de Gioia, che avanza dei dubbi sul fatto che un'operazione «così intelligente», come il vice sindaco ritiene sia quella della gestione della «cittadella dello sport» da parte degli americani dell'Adrical, sia «stata condotta tanto all'ombra da trascurare il mondo sportivo locale e addirittura il Coni regionale e provinciale, che in questa vicenda hanno un ruolo significativo».

«I tre impianti - insiste de Gioia - sono autonomi, non hanno nessuna comunicabilità, visto che, purtroppo, tempi e finanziamenti non sono coincisi per riuscire, così come sarebbe stato giusto, per praticità ed economicità, a realizzare un polo sportivo integrato. Ogni struttura è dotata di servizi e impianti tecnologici propri e lo sono persino i parcheggi. Per quale motivo - si chiede il consigliere - il basket deve "occuparsi" di calcio e di atletica, mancano forse gli interlocutori?». E ancora: «In queste condizioni, che senso ha affidare l'appalto a un unico soggetto e per ben trent'anni? Sarebbe stato naturale, forse troppo, affidare il Grezar all'atletica, il Rocco al calcio e il nuovo palazzetto al basket».

De Gioia chiede che venga spiegato chiaramente quale sarà il rapporto che si svilupperà tra i soggetti, quali saranno i costi e quali le garanzie per assicurare funzionalità, accesso e contenimento delle tariffe all'utenza. «In queste opere sono stati impegnati finanziamenti pubblici - conclude - e perciò ho presentato un'interrogazione al presidente della giunta e all'assessore competente per saperne di più».

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

DELL'ISTRIA adiacenze 50 mq 2 stanze cucina bagno 50.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PONZIANA luminosissimo 2 stanze cucina bagno finestre in alluminio 60 mq 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SEMICENTRALE perfetto vista libera atrio saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 2 terrazzi cantina piano alto ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. GIACOMO appartamento da rimodernare luminoso e tranquillo atrio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo cantina soffitta. CENTROSERVIZI 040/382191.
VIA MADONNINA stabile moderno atrio cucina stanza bagno w.c. ripostiglio terrazzino ottime condizioni ascensore riscaldamento centralizzato; primo piano, adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIMPATICISSIMO APPARTAMENTINO a 2 passi dal centro, coccolissimo rione. 3.o piano ascensore, bella cucina soggiorno con poggiolo matrimoniale bagno atrio. Luminoso e aperto 95.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ZONA PAM in stabile recente grazioso appartamentino ottimamente rifinito e luminoso cucina bagno soggiorno-letto due ripostigli poggiolo posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
GRETTA in casetta appartamento nuovo piccola metratura stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo metano. GREBLO 362486.
NAVALI lussuoso monolocale elegantemente arredato esclusiva palazzina parco condominiale 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PINGUENTE grazioso miniappartamento con terrazzo ultimo piano ascensore riscaldamento 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MIONI tranquillo cucina stanza stanzino bagno ripostiglio riscaldamento centralizzato 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
LATERALE VIALE in signorile palazzo d'epoca appartamento in ottime condizioni, ingresso salone cucina matrimoniale con spogliatoio attrezzato, bagno ripostiglio termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN CILINO luminosissimo appartamento in ottime condizioni in palazzo d'epoca ristrutturato entrata soggiorno bagno ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FIERA adiacenze soggiorno cucina camera bagno 70.000.000. VIP 040/631754.
SAN GIACOMO come nuovo cucina salone camera bagno autometano 110.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. VITO panoramico cucinino tinello soggiorno due stanze bagno veranda 270.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIUSTO perfetto saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno ascensore 205.000.000.
ADIACENZE VIALE recente soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio cantina 175.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA CAPODISTRIA in residence piano alto soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazza posto auto. 240.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIACOMO ottimo vista mare soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA GIULIA due appartamenti attigui soggiorno cucina matrimoniale bagno ciascuno possibilità unificazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OCCASIONE ZONA OSPEDALE vista sulla città soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano 60.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
LARGO SONNINO zona moderno 80 mq saloncino camera matrimoniale cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AFFARONE VIALE zona 100 mq soggiorno due stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VERA OCCASIONE LARGO MIONI 88 mq ottima disposizione soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno balcone soffitta riscaldamento autonomo 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA PAM RIMODERNATO vista libera soggiorno con cucinotto matrimoniale ampia cameretta due bagni balcone riscaldamento ascensore 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE TERZA ARMATA zona elegante appartamento completamente restaurato 105 mq composto da ampio salone con vista sulla città 2 ampie stanze cucina abitabile bagno completo ripostiglio veranda riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA UNIVERSITA' tranquillissimo soggiorno due stanze cucina abitabile bagno wc cantina riscaldamento autonomo eventualmente anche arredato ottimo investimento 96.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMO ampia metratura salone 2 matrimoniali grande cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo piano alto ascensore in buone condizioni 240.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
SEMICENTRALI 1.o ingresso rifinitissimi salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
OTTIMO investimento vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzol; corridoio soggiorno cucinino 3 stanze bagno wc ripostiglio poggioli. Trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
CARINO e comodo alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno camera cameretta servizi 80 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno due camere bagno 80 mq circa e spazioso box. Palazzina con ascensore. Vista splendida. Bellissimo! 205.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SAN MARCO rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna 70 mq cucinino soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno 105.000.000. ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA alta rarità artistica. In minicondominio alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardinetto (posto macchina). Completamente da riammodernare. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA MONFORT in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.
MAZZINI appartamento buona metratura in casa d'epoca ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo adatto anche uso ufficio. GREBLO 362486.
MUGGIA V.le XXV Aprile 5.o piano con ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno 2 poggioli cantina 174.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
SCORCOLA BASSA particolare mansarda al 3.o p. salone di 34 mq con travi a vista cucina camera cameretta bagno wc autoriscaldamento vista 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO IN PALAZZINA NEL VERDE cucina salone con terrazzone 2 stanze doppi servizi ripostiglio grande cantina box autoriscaldamento giardino condominiale 219.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO APPARTAMENTI elegantemente ristrutturati pronta consegna 115 mq cucinona sala 2 ampie stanze bagno lavanderia terrazza autometano 245.000.000. Possibilità parziale permuta. PIRAMIDE 040/360224.
FORNACE zona S. Giusto Bramante semirecente soleggiato tranquillo: cucinino-soggiorno 3 stanze bagno wc terrazzino 155.000.000 possibilità acquisto posto auto in casa 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. PASQUALE – EREMO panoramicissimo vista mare recente tranquillo ampio ingresso soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo ottime condizioni 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CAMPO S. GIACOMO di fronte chiesa semirecente esposizione aperta e soleggiata V piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina autometano 85 mq 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROIANO condominio nuovo primingresso al penultimo piano cucinetta soggiorno stanza stanzetta servizi poggiolo box autometano 225.000.000 senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GRETTA via Castelmonte nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazza ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina. No spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GINNASTICA palazzo d'epoca totalmente ristrutturato primo ingresso di circa 100 mq cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno due poggioli cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PICCARDI adiacenze occupato cucinino tinello due camere bagno 42.000.000. VIP 040/631754.
FABIO SEVERO adiacenze piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.
REVOLTELLA nel verde buone condizioni salone cucina disimpegno due stanze servizi separati ripostiglio ampia cantina autometano posto macchina prezzo da concordare. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

MOLINO A VENTO adiacenze epoca luminoso buone condizioni 4 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento 119.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SEMICENTRALE PENULTIMO PIANO moderno 130 mq ampio salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi balconi riscaldamento ascensore 250.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CORSO ITALIA zona in ottimo stabile d'epoca 200 mq 6 stanze doppi servizi cucina ripostiglio autometano ascensore 340.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SEMICENTRALI 1.o ingresso rifinitissimi salone 3 - 4 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
HERMET stabile moderno luminoso ultimo piano ascensore riscaldamento centralizzato atrio doppio salone cucina abitabile 2 stanze stanzetta 2 servizi 2 poggioli ripostiglio cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA NAVALI in palazzina d'epoca con 700 mq di giardino condominiale soggiorno cucina tre stanze bagno wc ripostiglio da ristrutturare. Facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina salone quattro camere, tre bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato, cucina salone quattro camere 3 bagni ripostiglio 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901.
ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi anche in zone pedonali! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via S. Lazzaro, via Galatti, c.so Saba, p. Goldoni, ecc., da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SLOVENIA in collina sopra Muggia in palazzina appartamenti panoramici ampia metratura con garage consegna imminente, ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi vende GREBLO 362486.
SEMICENTRALE in recente palazzina signorile ampio e luminoso appartamento atrio 3 stanze cucina abitabile bagno 2 ripostigli e 2 poggioli. GREBLO 362486.
GIULIA adiacenze nel verde tranquillo appartamento di 115 mq 3 stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli e cantina. GREBLO 362486.

BATTISTI inizio elegante appartamento finiture accurate 168 mq autometano ottimo abitazione o ufficio/rappresentanza/poliambulatorio possibilità mini alloggio interno privato 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROSMINI cucinino tinello soggiorno 3 camere bagno ripostiglio balconi cantina 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
S. FRANCESCO prossimità Largo Piave in buona casa d'epoca I piano ascensore, salone 6 stanze cucina bagni terrazzo, autometano, 210 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
ATTICO con ampia terrazza Giulia - Galilei: salone caminetto 3 stanze cucina 2 bagni 2 ripostigli. PIZZARELLO 040/766676.
FILZI in buona casa epoca con ascensore e riscaldamento IV piano: ampio ingresso salone 5 stanze bagno-wc, ripostiglio cucina abitabile poggiolo buone condizioni 185 mq 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
F. SEVERO - CASTAGNETO epoca luminoso tranquillo III piano: soggiorno 2 stanze stanzetta cucina abitabile bagno cantina 114 mq autometano spese condominiali minime 135.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PICCARDI ALTA recente tranquillo ristrutturato completamente piano alto ascensore soggiorno-salotto 2 stanze cucina servizi poggiolo veranda cantina 230.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
DONADONI da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizio cantina prezzo interessantissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA TRIBUNALE spazioso appartamento da ristrutturare ampio ingresso cucina abitabile saloncino 2 stanze stanzetta bagno 2 poggioli ripostigli ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
DI FRONTE alla Sacchetta particolare appartamento 240 mq circa secondo vista mare in bel palazzo d'epoca con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI alta signorile palazzina d'epoca ampio appartamento con cucina salone di 66 mq 4 stanze matrimoniali bagni cantina terrazza box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN MARCO adiacenze luminosissimo come primo ingresso cucina soggiorno tre stanze sala da bagno con servizio secondario autometano 190.000.000. VIP 040/631754.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

MUGGIA VILLETTA recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AURISINA VILLA primo ingresso con interni parzialmente da ultimare composta al piano terra da soggiorno cucina bagno ripostiglio al primo piano 2 stanze stanzino bagno al secondo piano 2 stanze mansardate bagno 600 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSMINI ZONA APPARTAMENTO in villa 170 mq con ampio giardino accesso auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VILLA IN COSTRUZIONE zona Muggia salone 4 stanze cucina abitabile 3 servizi taverna grande box giardino terrazzone vista mare soluzioni personalizzate 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli ampio giardino atrio salone mq 55 con caminetto cucina 5 stanze mansarda 3 bagni terrazzo box ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo. 180 mq su 3 livelli + bel giardino ingresso macchine. Bellissimo intervento ristrutturativo tutto rifatto a nuovo mancano solo le rifiniture. Rara occasione perché indipendente ancorchè posizionata centralmente. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE VILLETTA a schiera primo ingresso 160 mq + tavernetta box e giardinettino. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO bellissimo borgo carsico. Ristrutturato. Tipologia scrupolosamente originale: cortile e ballatoio esterno salone con caminetto cucinona con focolare 3 camere con mansarda 2 bagni. Totali 180 mq adattissima a splendida e affascinante alternativa estiva. 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
STRADA DEL FRIULI VILLETTA! Per chi vuole vivere in un paradiso terrestre senza strafare. Cucina soggiorno ingresso 2 camere bagno (possibilità ampliamento) + cantinona. Bel giardino. Vista da capogiro! Senza accesso macchine. 390.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARSO villa recente rifinitissima con ampio giardino autorimessa taverna con caminetto salone tre stanze tre bagni mansarda terrazzi. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.
CONTOVELLO casetta tipica con esterni ristrutturati 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile con scorcio vista mare e posto auto. GREBLO 362486.
UNIVERSITA' in villetta bifamiliare appartamento indipendente panoramico giardino 300 mq cucina salotto sala pranzo 2 matrimoniali cameretta bagno cantina autometano 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TRA SISTIANA E AURISINA proponiamo villetta recentissima nel verde salone cucina 4 stanze 2 bagni grande taverna giardino proprio 2 posti auto autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
«IL BORGO» A MALCHINA: villini nuovi costruiti con materiali ecologici nel tipico stile carsico ognuno su 2 livelli giardino proprio posto macchina coperto con cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRIGNANO bellissima posizione recente villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANTA CROCE nel centro del paese casa affiancata totalmente ristrutturata come primo ingresso disposta su tre livelli con ampio garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BAGNOLI posizione tranquilla di facile accesso casa affiancata su 2 livelli con cortile completamente da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCAZIONI

PIAZZA GOLDONI affittasi in stabile d'epoca signorile appartamenti, uffici e mansarde di diverse metrature consegnati primo ingresso con riscaldamento autonomo e ascensore contratto patti in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GRETTA vista totale semiarredato salone 3 stanze cucina 2 bagni ripostiglio balcone ascensore posto auto patti in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TORRICELLI 2 stanze cucina bagno 480.000 patti in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GAMBINI 2 stanze cucina bagno ripostiglio 600.000 patti in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ANANIA E SCALA MONTICELLO ottimi appartamenti patti in deroga soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo 700.000 e 650.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA TRENTO patti in deroga moderno soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio terrazza autometano 670.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TIBULLO patti in deroga ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
REVOLTELLA moderno ammobiliato soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggiolo veranda riscaldamento ascensore 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROSSETTI patti in deroga 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina ascensore riscaldamento 850.000 compreso spese. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
D'ANNUNZIO zona patti in deroga 3 stanze cucina bagno veranda poggiolo cantina autometano ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRALISSIMO moderno ottime condizioni arredato per non residenti soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA HORTIS zona signorile appartamento patti in deroga salone con caminetto 3 stanze cucina guardaroba bagno autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OPICINA patti in deroga appartamento in villa con giardino soggiorno 3 stanze cucina bagno 1.300.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SPLENDIDO APPARTAMENTO centrale non residenti arredato lussuosamente primo ingresso saloncino matrimoniale cucina bagno ripostiglio 1.400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UFFICIO PIAZZA OBERDAN adiacenze completamente ristrutturato. ammobiliato con segreteria 6 vani doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore 3.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
APPARTAMENTI ARREDATI Baiamonti, Flavia, soggiorno matrimoniale cucina bagno da 650.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. VITO arredato soggiorno 2 stanze cucina abitabile 2 poggioli bagno termoautonomo 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
BESENGHI splendido appartamento vuoto o parzialmente arredato, 180 mq su 2 livelli, 2 posti auto, terrazzoni vista mare, compreso riscaldamento L. 3.200.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO di rappresentanza zona centralissima, 300 mq, ascensore, anche parzialmente arredato. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO TRIBUNALE 4 stanze grandi, bagno, 2 ripostigli, I piano, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.
SAN GIOVANNI appartamento ammobiliato stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. L. 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO 362486.
CATTINARA adiacenze, appartamento arredato con cura, soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo terrazzino e posto auto. Lire 850.000 mensili, non residenti. GREBLO 362486.
OPICINA soleggiatissimo ufficio ampia metratura, ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina affittasi. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.
AFFITTASI ammobiliati: Fiera recente 7.o p. ascensore camera cucina bagno balconi 600.000; S. Giacomo 2 stanze cucina autometano 650.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI recenti ascensore e riscaldamento: Boschetto vuoto cucina soggiorno camera bagno veranda 650.000; Burlo cucina arredata salone 2 stanze 2 bagni terrazza 850.000. PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITÀ in villetta affittasi a 4 o 5 studenti referenziati appartamento panoramico composto da 4 grandi stanze singole ampia cucina, bagno ripostiglio terrazzo autoriscaldamento. 1.400.000. PIRAMIDE 040/360224.
TRIBUNALE uffici da 77 a 100 mq da 2 a 4 vani affittansi da 1.100.000. PIZZARELLO 040/766676.
OPICINA appartamento arredato in villetta: 100 mq, tre camere, zona giorno, bagno, terrazza, parcheggio, giardino. RIVIERA 040/224426.
CENTRALE via S. Lazzaro, terzo piano, ascensore, appartamento 230 mq, due ingressi, riscaldamento autonomo. RIVIERA 040/224426.
MAGAZZINO-DEPOSITO sulle Rive (piazza Venezia), 240 mq, altezza m 7; soppalco. RIVIERA 040/224426.
PERUGINO adiacenze signorile arredato cucina tre camere doppi servizi poggioli 1.000.000 mensili patti in deroga più accessori. VIP 040/634112.

TERRENI

MUGGIA, visitateci per informazioni su terreni edificabili, alcuni con progetti approvati. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

MAGAZZINI E BOX

AFFARONE POSTI AUTO in affitto zona tribunale da 110.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
POSTI AUTO in affitto via dello Scoglio 200.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MAGAZZINO 400 mq zona Svevo, accesso camion, con servizio, vendiamo o affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
MAGAZZINO LABORATORIO San Giacomo, 180 mq con servizio e uffici, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
ROIANO magazzino splendido vano unico, 600 mq con annessi uffici, accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
LOCCHI box auto, macchine medio-piccole, comodo accesso sulla via. 30.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA (vicino centro commerciale) ottimo box. Adatto macchine medio piccole 33.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE comodissimo magazzino, servizio interno, Possibilità introduzione 4 macchine, 100 mq, 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MUGGIA box auto in via Bembo, affittasi a lire 200.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
VERGA box auto nuovi, diverse grandezze, anche doppi, a partire da 23.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

CEDESI bar/pasticceria prestigiosa centrale gioiello bar/totocalcio centrale prestigioso avviatissimo bar/gelateria splendidamente posizionato. Informazioni in ufficio veramente intenzionati. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
130 MQ CENTRALISSIMI bellissima zona. Vetrine. Locazione nuova. Cedesi previo indennizzo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIDEOTECA prestigiosa in posizione centrale con vendita audiovisivi vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.
RISTORANTE BUFFET interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.
PULISECCO ottimo avviamento quarantennale attrezzatura nuova causa anzianità vendesi a 48.000,000. PIRAMIDE 040/360224.
CARTOLERIA licenza avviamento arredamento inventario incluso 28.000.000. VIP 040/634112.
CENTRALISSIMA casa di riposo dodici posti letto informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

LOCALI

PICCARDI zona locale con zona vendita e retro magazzino, wc, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAPITOLINA zona locale di 90 mq alto 5,30 metri affitto 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TIBULLO locale d'affari di 100 mq con ampie vetrine in perfette condizioni affittasi 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CAMPI ELISI locale di 160 mq, 6 fori, wc e anti wc, possibilità passo carraio, 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
STAZIONE zona locale d'affari di 380 mq adatto negozio con servizio ampie vetrine cedesi in affitto o vendita. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ROTONDA BOSCHETTO locale arredato nuovo con 30 mq di zona vendita, 80 mq di magazzino, 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN GIUSTO affittasi capannoni di diverse metrature con ampio scoperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
300 MQ CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi! Bellissime vetrine, piano stradale, via di primaria importanza, adattissimo qualsiasi attività, prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
LOCALE semicentrale, 150 mq totali, così divisi: 120 mq magazzino/laboratorio accedibile furgoni, 30 mq vendita + 50 mq posteggio esterno di proprietà 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE LOCALE D'AFFARI (pressi Ospedale) con utilissimo passo carraio (anche furgoni), cortiletto interno, servizio, adattissimo deposito/esposizione/ufficio, 140 mq. 190.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
COMBI adiacenze in affitto 2 locali d'affari di 87 mq e 125 mq, altezza 4,20 e vetrine per esposizione. GREBLO 362486.
MATTEOTTI in ottime condizioni locale 47 mq con vetrine per esposizione + magazzino 43 mq e wc affittasi. GREBLO 362486.
POLITEAMA ROSSETTI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.
GHIRLANDAIO locale al piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA PERIFERICA uffici ampia metratura anche frazionabili termoautonomi, senza problemi di parcheggio; stessa posizione locale d'affari 75 mq con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA SAN GIUSTO locale d'affari occupato 85 mq tre fori, ottima redditività, 140.000.000. VIP 040/631754.

IL CASO

I medici fanno chiarezza sulle differenze tra gli onorari richiesti per i certificati di idoneità alla pratica sportiva

Attestati di buona salute: ecco le regole

Chiediamo un po' di spazio per rispondere alla signora Faiman che sul Piccolo del 30 settembre ci chiede, maliziosamente, le motivazioni che guidano i medici di famiglia e i pediatri nella compilazione dei certificati di buona salute.

Le certificazioni eseguite dai medici e dai pediatri di libera scelta, in altre parole convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, sono regolate da precise norme dell'Accordo collettivo nazionale, quindi da una legge dello Stato, che prevede siano rilasciati gratuitamente i certificati per l'incapacità temporanea al lavoro, i certificati per il rientro a scuola, dall'asilo fino alle scuole superiori, e quelli richiesti dalle scuole, su carta intestata riportanti il nome dello studente e indicanti le attività sportive non agonistiche eseguite in ambito scolastico, esclusivamente quindi Campionati studenteschi e Giochi della gioventù.

I certificati richiesti per motivi diversi da quelli sopraelencati rientrano nell'attività erogata in forma libero-professionale che prevede il pagamento di un onorario non inferiore a quello stabilito dalla legge tariffaria.

A. Vascotto, segretario provinciale Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale)
Ennio Giglio, segretario provinciale Fimp (Federazione italiana medici pediatri)

In relazione alla segnalazione apparsa il 30 settembre e inerente il pagamento delle certificazioni per l'idoneità all'attività sportiva non agonistica rilasciate dal medico di base mi preme di puntualizzare quanto segue.

L'articolo 31 dell'accordo collettivo per la medicina generale inerente i compiti del medico di medicina primaria dietro la corresponsione di una quota fissa, al paragrafo e) individua come gratuite «le certificazioni di idoneità allo svolgimento di attività non agonistiche di cui al decreto del ministero della Sanità del 28 febbraio 1983 art. 1 lettera a) e c), nell'ambito scolastico, a seguito di specifica richiesta dell'autorità scolastica competente».

In tale decreto, nella lettera a), rientrano gli alunni che svolgono attività fisico-sportive organizzate dagli organi scolastici nell'ambito di attività parascolastiche, mentre nella lettera c) coloro che partecipano ai Giochi della gioventù nelle fasi precedenti a quella nazionale.

Da tutto ciò si desume che tutte le altre certificazioni di idoneità alla pratica sportiva non rientranti nei casi sopraelencati sono rilasciate dietro compenso e in questo caso, essendo ancora il medico di medicina generale un libero professionista e non un dipendente, ha il diritto di richiedere l'onorario che ritiene opportuno fatto salvo il minimo del tariffario stabilito dalla Federazione degli Ordini del medici.

Ronaldo Tramarin, presidente provinciale Snami (Sindacato nazionale autonomo medici italiani)

La casa di cura «Pineta del Carso»

Al fine di fornire delle prime risposte ai quesiti posti nella lettera a firma della signora Elisa Benvenuto pubblicata il primo ottobre, per quanto di competenza della Casa di cura «Pineta del Carso», seguendo l'ordine delle argomentazioni rappresentate nella lettera medesima, si precisa che:

1) la Casa di cura «Pineta del Carso» è una struttura privata dalla sua fondazione nel 1933 e quindi non ha subito alcun processo di «privatizzazione». Pertanto non sono note le modalità di tale eventuale percorso.

2) La valutazione di idoneità alle più necessarie esigenze dei ricoverati è stata eseguita più volte in periodi passati, in occasione dei vari processi di autorizzazione prima (nel 1964 da parte del medico provinciale e successivamente dalla Regione) e di convenzionamento con il Servizio sanitario regionale in successive epoche diverse.

Attualmente, sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale, tutta l'attività «convenzionata» è oggetto di controllo da parte di funzionari delle Aziende per i servizi sanitari, per quanto attiene alla casistica trattata e alle modalità stesse del trattamento. In particolare l'Ass n. 1 – Triestina svolge tali controlli per i pazienti di propria pertinenza con cadenza mensile. Inoltre, con cadenza mediamente annuale, vengono eseguite ispezioni di carattere igienico sanitario sull'intero complesso delle attività svolte (ivi comprese quelle in regime esclusivamente «privato») da parte di specialisti della stessa Ass n. 1.

3) Esiste una precisa strutturazione organizzativa del personale della Casa di cura, con chiara identificazione di «nocchieri, timonieri, marinai» e quant'altro necessario. Tutto il personale, per le rispettive competenze, risponde alla direzione sanitaria e alla direzione amministrativa. Questi ultimi uffici lavorano di concerto al fine di stabilire le linee di gestione della Casa di cura e, quindi, si adoperano sia per tracciare la rotta sia per controllarla costantemente.

Infine si rileva che non è chiaro il problema che ha motivato la segnalazione, dal momento che la firmataria della lettera in questione ha consegnato al personale dell'unità operativa nella quale era ricoverata un biglietto autografo dal seguente tenore: «A tutto il servizio medico, infermieristico e generico i miei ringraziamenti per l'assistenza ricevuta».

Giova invece chiarire che è operativo da anni un servizio di raccolta delle segnalazioni e dei reclami per mezzo di questionari semistrutturati che vengono consegnati a ciascun paziente (con relativa busta) all'atto dell'accoglimento, questionari che vengono costantemente valutati e annualmente riconsiderati nel loro complesso. Inoltre la direzione sanitaria è sempre disponibile ad accogliere quesiti, reclami e segnalazioni per dare immediata risposta e risoluzione.

È evidente che l'impiego di questi ultimi due mezzi aiuta a risolvere gli eventuali problemi già nel corso del ricovero.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore necessità.

Giampalo Canciani, direttore sanitario «Pineta del Carso»

Ancora sulla questione di via Bonomea

Rispondo alla segnalazione fatta dal presidente della terza Circoscrizione Roiano-Gretta-Barcola-Cologna Scorcola, sig. Lorenzo Giorgi

Abito a Gretta, esattamente in via Cisternone: per lavoro e altre ragioni familiari devo continuamente recarmi a Opicina o sull'altipiano, la via quindi più ovvia da fare è la via Bonomea visto che da casa dista meno di duecento metri.

Dopo il divieto di circolazione in discesa della via Bonomea entrato in vigore nell'anno scorso, in parte capibile vista la parte bassa della via con i cubetti di porfido ridotti ormai allo stremo con la conseguente difficoltà di circolazione soprattutto in caso di pioggia, non riuscivo a capire il divieto anche per i triestini in tutta Gretta, con l'esclusione dei residenti della sola via Bonomea e vie adiacenti, come se chi abitasse in quella via avesse l'esclusiva di una super patente di guida che l'abilitasse a condurre con facilità lungo la via anche con la pioggia, dove invece per gli altri non residenti sarebbe risultata estremamente pericolosa.

Non vedo perché chi abita in altre vie come via Cisternone, salita di Gretta, via Gemona ecc., non poteva percorrerla in discesa, essendo costretto per soli duecento metri di distanza dalla via sopraccitata a percorrere vie non meno pericolose come l'assurda Scala Santa, che più che una via mi sembra un sentiero di montagna, o la via Commerciale, anch'essa non meno pericolosa delle precedenti.

Questa estate si era provveduto al rifacimento del manto stradale della via: perfetto, mi sono detto, finalmente si potrà percorrerla tranquillamente, e invece niente.

Ecco ancora spuntare il famigerato divieto di percorrenza in discesa. Allora mi chiedo: a che cosa è servito a spendere tanti milioni per rifare il manto stradale quando la strada risulta ormai essere una via privata per i soli residenti della via, dato che loro potevano percorrerla anche prima di rifare il manto stradale in discesa? Non sarà che forse a qualcuno che abita in quella via con qualche nome importante nella società può dare fastidio il rumore delle automobili=? Se è così, allora sarebbero da chiudere tutte le strade della città e non solo, sia per il rumore sia per la pericolosità.

Mauro Ambrosi

Sempre in merito alla viabilità di via Bonomea concordo pienamente con quanto è stato scritto dal signor Giuseppe Righi. Mi permetto di aggiungere alcune osservazioni. Ho la patente dal lontano 1954: adesso sono vecchia, però fin da giovane, pur possedendo soltanto delle utilitarie, ho sempre percorso la via Bonomea in tutti i sensi centinaia di volte, senza alcun inconveniente.

Abito in Gretta e di solito devo raggiungere Villa Carsia. Pur di non affrontare i pericoli reali delle vie Commerciale, Cordaroli o Scala Santa (delle quali anch'io invito le persone competenti a provare i disagi) ho sempre rischiato contravvenzioni infrangendo il divieto di transito.

Ho percorso pochi giorni fa la via Bonomea, magnificamente rimessa a nuovo, constatando che è riposante rispetto a molte altre strade cittadine (vedi via Nicolò D'Alessio che collega via dell'Istria con via Costalunga, oppure Scala Santa o via Cologna e tantissime altre).

Non capisco perché il transito dovrebbe venir limitato in una strada che non è privata mentre la sua manutenzione, molto costosa, è a carico di tutti i contribuenti triestini, e non soltanto di quelli che abitano la zona residenziale.

Liliana Verteni Cianciolo

Lidia con il suo orsacchiotto

Boccoli biondi, vestito alla marinara e l'orsacchiotto in braccio: ecco Lidia, bella bambina di tanto tempo fa. Alla zia, che oggi festeggia i sessant'anni, mille affettuosi auguri da parte di Elisa e Rossella.

Il sì di Maria e Mario

Ricorre in questi giorni l'anniversario del sì di Maria Furlan e Mario Skerl: ai coniugi auguri dalle famiglie Bole, Budin, Meula, Pellegrini, Pettirosso, Piras, Zergol, Zigon.

Uniti da quarant'anni

Ecco Giovanni e Maurina nel giorno delle nozze, quarant'anni fa: ai coniugi, che hanno appena festeggiato l'anniversario, auguri dai figli Andrea e Luigi con Nada.

Come rispettare i limiti di velocità

Il 26 agosto ritornavo da Sistiana verso Trieste, rispettando come al solito i vari limiti di velocità.

In questi giorni mi è arrivata una multa di 68.000 lire per essere incappata nell'autovelox a una velocità di 53 km orari, laddove il limite è di 50. Praticamente tre chilometri in più. Ora vorrei sapere dagli agenti della polizia stradale, che mi hanno contestato questa infrazione, in che modo un automobilista ha la possibilità di misurare da 1 a 5 km in più o in meno? Forse con un termometro per la febbre?

Siccome con un normale contachilometri di serie questo non è ancora possibile, e nemmeno la sensibilità del piede umano sull'acceleratore ha il potere di arrivare a tanto, suggerirei a tutti gli automobilisti triestini di regolare la propria velocità in Costiera, non con il contachilometri, ma con l'uso delle marce; infatti, ingranando la prima marcia sottocasa, senza mai cambiare fino a Sistiana, potremmo star certi di non incappare in certe infrazioni.

Certa che gli agenti della Stradale capiscano l'ironia di questa lettera, sapranno avere la sensibilità necessaria per trattarci come persone umane, e non ancora come dei computer.

Isabella Ceri

Soste dei camper: vanno cambiate le regole

Intervengo sulle soste in città, o nei posti più panoramici della periferia, dei camper. In forza dell'art. 185 del Codice della strada, che equipara tali veicoli alle auto, una minoranza di cittadini agisce a discapito della maggioranza. Faccio anche notare che sono persone come quei proprietari che contribuiscono maggiormente a far vedere alla gente che la città non è un bene da salvaguardare, ma serve unicamente a soddisfare i bisogni. Invito perciò il legislatore a cambiare l'art. 185 del Codice della strada.

Milvia Sedmak

Cimitero: l'umanità di un addetto

Siamo i familiari di Livio Zocchelli, il cui corpo è stato riesumato il 29 settembre alle 10.30 al campo 12 del cimitero di S. Anna. Desideriamo ringraziare vivamente il ragazzo addetto ai contatti con i parenti dei defunti: il rispetto, la delicatezza e l'umanità con cui egli ha chiuso e deposto i resti e la cassa ci hanno reso più tollerabile un momento forse più difficile della sepoltura stessa. Questo è un lavoro terribile anche per gli addetti ai lavori e la prassi in vigore è di taglio molto burocratico, eppure quel ragazzo ha saputo dare a tutto questo un volto umano lasciando intatta la dignità della persona del defunto.

Miriana e Iris Zocchelli

ORE DELLA CITTÀ

Ginnastica a Barcola

Domani riprende il corso di ginnastica per signore a Barcola con orario: martedì e venerdì dalle 18 alle 19. Informazioni: tel. 314584 o 414811.

Incontro Age

Nell'imminenza delle elezioni scolastiche, l'Age (Associazione genitori) indice per oggi alle 17.30 nella sede di via Monte Cengio 2/1a un incontro, aperto a tutti gli interessati, in cui verranno approfonditi i temi dell'impegno dei genitori negli organi collegiali.

Ballo con le Acli

La Lega consumatori Acli organizza da ottobre dei corsi di balli latino-americani aperti alle varie fasce di età. Per informazioni e iscrizioni sede Acli via S. Francesco 4/1, tel. 366326 in orario ufficio, oppure 823632 dopo le 20.

Conferenza Aneido

All'Associazione di naturopatia integrata e discipline orientali (Aneido), in via Ciamician 7 (entrata gratuita, tel. 308117), si terrà oggi alle 20.30 la conferenza su «Emozioni e vite passate» e «Il Reiki unito all'energia del cristallo».

Poetessa premiata

La poetessa triestina Morena Hervatich ha conseguito a Marina di Carrara, per la sezione poesia singola, il secondo premio al premio letterario «Foemina d'oro 1998» e il quarto premio al premio letterario «Lizza d'oro 1998».

Cral Apt

Nella palestra del Cral-Apt (Stazione marittima) si sono iniziati i corsi di pugilato per ragazzi e ragazze. Per informazioni tel. 303903 dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20.

Alpina delle Giulie

La corale a voci miste cerca nuovi cantori per repertorio vario. Ci si ritrova per le prove ogni lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 22.20 in via Machiavelli 17, primo piano (suonare «Catasto grotte»). Per ulteriori informazioni ogni giorno al 415356.

Università della terza età

L'Università della terza età ricorda che le iscrizioni all'anno accademico 1998/'99 si effettuano con il consueto orario dalle 9.30 alle 11.30 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, nella sede con ingresso in via Corti 1/1.

Mostra all'Apt

È aperta fino a domani la mostra del pittore udinese Pietro De Campo «La pittura come ragione di vita». La rassegna – allestita nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di via S. Nicolò 20 – è promossa dalla «Scuola del vedere».

Ballo per bambini

Corsi di ballo per bambini al lunedì e al giovedì dalle 18.30 alle 19.30 nella sala del C.S. Domio (Grandi motori Trieste). Per informazioni Circolo Fincantieri, galleria Fenice 2 (tel. 7606047).

Massaggio ayurvedico

Oggi s'iniziano gli incontri settimanali della scuola di ayurveda e massaggio ayurvedico. Gli interessati possono venire alle 19.45 al Joytinat - Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3. Per informazioni tel. 391819 - 394971.

Circolo Cossetto

Oggi alle 11, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani di via Pellico 2, saranno proclamati i vincitori del concorso di poesie «La tragedia delle foibe e l'esodo», che riceveranno il premio. In programma anche una lettura delle composizioni premiate e un concerto della violoncellista Marcella Manfio.

Movimento per l'Ulivo

Oggi al teatro Miela nell'ambito della serata-concerto dedicata ai compositori triestini del Novecento (con inizio alle 18), il Movimento per l'Ulivo introdurrà un momento di incontro tra le realtà istituzionali interessate alla collaborazione didattico-artistica, invitando a esporre le loro idee in merito i direttori dei Conservatori di Trieste e Udine, della «Glasbena matica» di Trieste, della Scuola di musica di Capodistria, Isola e Pirano e della scuola della Comunità degli italiani di Verteneglio, Pola e Fiume. L'incontro si svolgerà alle 19.30 tra la prima e la seconda parte del programma musicale.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi al liceo Oberdan: aula A, 15-17, prof.ssa Pignatelli: corso di lingua francese. Aula B, 15-16, sig. Bozieglav - dott. Grandi: Parliamo di cani (teorico-pratico). Aula C, 16-17, prof.ssa Rauber: corso di lingua slovena I. Aula B, 16.30-18, sig.ra Visotto: corso di ayurveda. Aula C, 17-18, prof.ssa Rauber: corso di lingua slovena II. Aula A, 17-18, prof.ssa Oblati: corso di letteratura italiana.

Associazione La Trama

Oggi alle 20.30 alla associazione culturale La Trama, in via Mazzini 30 (2.o piano), Paolo Cervi Kervischer terrà una conferenza introduttiva all'arte moderna e contemporanea (dagli impressionisti ai nostri giorni). Ingresso libero.

Pionieri del volante

Si terrà oggi alle 18, nella sala auditorium del palazzo del Lloyd Adriatico di largo Irneri, la manifestazione «Pionieri del volante», organizzata ogni due anni dall'Automobile Club di Trieste per premiare gli automobilisti triestini, soci Aci e non, che abbiano conseguito la patente di guida cinquant'anni fa.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi «La giornata dei giochi». È stato predisposto un secondo pullman per la gita di Grado del 17 ottobre. Informazioni e iscrizioni negli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 365110) dalle 10 alle 12. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

Lavoratori del Porto

Le associazioni culturali del Triveneto, tra cui la sezione culturale Clp-Porto di Trieste, in collaborazione con il Comune e il Kärntenkultur di Dellach (Austria), organizzano delle mostre con i loro artisti, di pittura, fotografia e scultura, da oggi al 20 novembre a Dellach. Saranno presenti con le loro opere i triestini Esposito, Martellani, Ralf, Coretti per la pittura; per la fotografia Mosetti, Cociancich e Pangher; per la scultura Dudine.

Famiglia Parentina

La Famiglia Parentina informa che oggi alle 18 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario sarà celebrata una messa in memoria degli infoibati di Parenzo.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documento dal titolo: «In Istria se cantava cussì» (nuova edizione). Ingresso libero.

Club amici Utat

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, proiezione di diapositive «La Patagonia di Vittorio Firmiani».

Socialisti democratici

Il coordinamento della Federazione giovanile socialista di Trieste ha aperto lo sportello Giovani. Tutti i lunedì dalle 18 alle 20 i Giovani socialisti democratici sono a disposizione di tutti i giovani per rispondere alle loro necessità e per assisterli nell'affrontare tematiche riguardanti il lavoro, la scuola, l'Università, l'ambiente, ecc., nella sede di via Martiri della Libertà 12 (tel. 7600050).

Propeller club

Oggi all'hotel Savoia Excelsior, alle 18.15, si terrà l'assemblea generale ordinaria e straordinaria del Propeller club port of Trieste. Seguirà una riunione conviviale, il relatore della quale sarà Gianfranco De Luigi, vicedirettore generale del segretariato esecutivo dell'Iniziativa Centro Europea, che parlerà de «Il contributo dell'Ince ai processi di integrazione europea».

Torneo di dama

Il circolo Fincantieri organizza un torneo internazionale di dama che avrà luogo a Villa Prinz (concessa dal consiglio circoscrizionale) in salita di Gretta 38, da oggi al 12 ottobre con la partecipazione di giocatori provenienti dalla Russia e dall'Olanda. Per informazioni rivolgersi al sig. Specogna, tel. 771239.

Aiuto alla vita

Oggi s'inizia il quindicesimo corso di formazione per nuovi volontari del Centro di aiuto alla vita. Sono previsti otto incontri, che si terranno ogni lunedì dalle 17.30 alle 19.30. Scopo del corso è fornire una preparazione di base a chi intende iniziare un'esperienza di volontariato offrendo solidarietà alle madri in difficoltà per una gravidanza problematica. Per informazioni e iscrizioni, gratuite, rivolgersi al Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6, tel. 396644, tutti i giorni dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18.

ORE SPE

FARMACIE

Dal 5 al 10 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, viale Miramare 117 (Barcola), via Oriani 2, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Si prega chi avesse visto nella sera o nella notte di sabato 3 ottobre un incidente a danno di un'Alfa Romeo 33, posteggiata dietro il distributore di benzina della Rotonda del Boschetto di chiamare gentilmente il numero 566501.

Pregasi la gentile persona che il primo ottobre alle 13 ha trovato una borsetta blu con tracolla sulla panchina dell'ultima fermata dell'autobus 48, a Cattinara, di telefonare all'828033 (ore serali).

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6
MISSON
ORIOLO
PASIN
PLEHAN
SANDRI
TORRE
TORTORICI
Inaugurazione ore 18

Volontari di Linea Azzurra e Movi: aperto il corso di formazione

Una nuova cultura dell'infanzia per ritrovare i valori educativi

E giovedì si apre il convegno dedicato a maltrattamento e abuso dei minori: spostata nell'aula magna dell'istituto Volta la sede della manifestazione

In una nuova cultura per l'infanzia il Comune dovrà lavorare sulla prevenzione e non più solo sull'emergenza. In più arriverà a offrire spazi non solo per i bambini, ma anche per la comunicazione con i genitori. Il lavoro attuale dell'assessorato alla condizione giovanile e all'educazione del Comune ha quindi come obiettivo quello di offrire servizi che passino dal «curare» al «prendersi cura», e spazi che non siano più solo presidi ma luoghi d'aggregazione.

Sono questi i principali indirizzi operativi per l'infanzia che hanno caratterizzato nei giorni scorsi la relazione dell'assessore comunale all'educazione e condizione giovanile, Maria Teresa Bassa Poropat. È stato così dato il via all'ottavo corso di formazione per volontari e operatori pubblici e privati «Il volontario per un bambino meno inquinato», nella sala Ras di via Santa Caterina 2.

Organizzato da Linea azzurra in collaborazione con il Movi (Movimento di volontariato italiano), il corso quest'anno si compone di due momenti, poiché i corsisti sono stati invitati a partecipare al convegno su «Maltrattamento e abuso sessuale di minori: come riconoscerli, come prevenirli», organizzato dal Coordinamento regionale di tutela dei minori Fvg, di cui Linea azzurra fa parte.

Il convegno si snoderà in quattro giornate – giovedì, venerdì e il 15 e 16 ottobre dalle 15 alle 19 – e a causa delle numerose adesioni pervenute la sede della manifestazione, che sarebbe dovuta tenersi nell'aula magna del liceo Oberdan, è stata spostata nell'aula magna dell'istituto Volta, in via Monte Grappa 1. Il convegno si intreccia dunque con i prossimi appuntamenti del corso nella sala Ras (12, 19 e 26 ottobre dalle 17.30) cui seguiranno, a novembre, altri incontri in sede per la preparazione e il tirocinio al servizio.

Il presidente di Linea azzurra, Andino Castellano, nello spiegare il titolo dato al corso ha ricordato come oggi a essere inquinato non sia soltanto l'ambiente ma anche i bambini, bombardati da troppi contrastanti messaggi e da modelli spesso ben poco educativi. È compito quindi dei cittadini e dei volontari capire e prevenire queste situazioni.

L'«inquinamento» molto spesso è riconducibile a una cultura per l'infanzia sbagliata, ha sottolineato l'assessore Bassa Poropat. È quindi responsabilità prima di tutto governativa portare a un cambiamento: ciò è stato fatto dal ministro per la famiglia Livia Turco con la recente legge 285. Le sue direttive vanno ora seguite e completate dalle amministrazioni locali: in questo il Comune, che aderisce alla «Carta di Barcellona» per fare di Trieste una città educativa, sta elaborando da tempo progetti educativi che ridisegnano il ruolo dell'amministrazione e dei suoi servizi per l'infanzia.

Anna Maria Naveri

«Oberdan», premiati i migliori studenti dello scorso anno

Si è svolta giorni fa, nella palestra grande del liceo Oberdan, la tradizionale cerimonia delle premiazioni dei migliori alunni del '97/98. Dopo gli interventi del preside Codega e del presidente del consiglio di istituto Vardabasso, sono state consegnate le medaglie ai «60» dell'ultima maturità e alle 39 «medie dell'8». Presenti i benefattori, sono stati consegnati 15 premi di studio ad alunni particolarmente distintisi. È stata poi la volta degli studenti che si sono fatti valere alle Olimpiadi di matematica e di fisica (Emanuela Tripaldi, Raffaella Forti, Giulio Zamborlini, Giacomo Cosolovich, Alexia Cociancich, Paolo Troian, Daniele Favretto, Lorenzo Pellis, Michele Guerrini, Marco Seppi, Gianmarco Maggio, Fabio Copuletti, Sergio Vesselli, Matteo Rivierani e Daniele Parco). Infine, i riconoscimenti ai ragazzi che hanno fatto da «traino» alle principali attività integrative: Ugo Faraguna, presidente del comitato studentesco, Chiara Campailla per l'Annuario, Daunia Delben per il Gruppo teatro ed Eric Cucchiaro per il giornalino «5+». (*Nella foto Lasorte un momento della cerimonia*).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/10	6.00	Ct FIANDÀRA	Umago	Italcemen.
5/10	6.00	Pa SEXTUM	Venezia	VII
5/10	7.00	Bl LAGO	Novorossisk	S.L.
5/10	7.00	Sg SENTOSA	Tekirdag	39
5/10	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
5/10	8.00	Ma BARBA	Poti	45
5/10	10.00	Ma ANTE BANINA	Skikda	Siot
5/10	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
5/10	12.00	Ma ALANDIA LINX	Zueitina	Siot
5/10	18.00	It MARGHEDA	Venezia	S. Sabba 2
5/10	19.00	Ge ZIM TRIESTE	Alessandria	Molo VII

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	
5/10	6.00	YESIL RIZE 1	Da rada a ormeggio 12
5/10	8.00	NORASIA ADRIA	Da rada a ormeggio 51/16
5/10	16.00	BARBA	Da rada a ormeggio 45

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/10	12.00	Ct FIANDARA	Umago	Italcemen.
5/10	16.00	Nd STELLA NOVA	ordini	Safa
5/10	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
5/10	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
5/10	19.00	At NORASIA ADRIA	Capodistria	49
5/10	20.00	Pa SEXTUM	Ancona	VII
5/10	20.00	Sg SENTOSA	Tekirdag	39
5/10	21.00	Gr NISSOS SANTORINI	ordini	Siot 1

Lotta all'alcol Il nuovo direttivo dell'Astra

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea generale dell'Astra (Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze) durante la quale sono stati eletti i nuovi consiglieri del sodalizio per il biennio 1999/2000. Le cariche sono state così distribuite: presidente Zorzetto, vicepresidente Fornazaric, segretario Perentin, economo Liuzzi; consiglieri Brunello, Favento, Guerin, Pizziga e Slama. Il passaggio delle cariche tra il consiglio uscente e quello neoeletto avverrà il 24 ottobre in occasione della Festa d'autunno che si svolgerà, come di consueto, per dare gli «attestati di astinenza» ai componenti dei gruppi dell'associazione «che hanno compreso – si legge in una nota dell'Astra –, con il loro nuovo *modus vivendi*, come si possa vivere anche senza alcol».

ELARGIZIONI

— In memoria del cap. Antonio Bussani per il compleanno (5/10) dalla moglie 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Uic, 50.000 pro Cri (volontari), 50.000 pro Pro Senectute (vedove sole).
— In memoria di Nella Brumatti Pizzamei per il compleanno (5/10) da Vinicio e Silvia 100.000 pro Astad, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del capitano Severino Candotti nel II anniv. (5/10) da moglie e figlio 100.000 pro Airc.
— In memoria di Paola Gergic Verbais nel III anniv. (5/10) dalla famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Miani nel XIII anniv. (5/10) da Daisy e Dario Miani 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. neonatale).
— In memoria di Gianni Montagna nel XV anniv. (5/10) da moglie, figlia, sorella 35.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di papà Pietro Riservato per il I anniv. (1/10) e di mamma Maria dal figlio Giorgio Riservato 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del dott. Mario Strudthoff per il 61.o compleanno (5/10) da Mariucci, Claudio e Fioretta Strudthoff 60.000; da Roberta Strudthoff e Edea Markò 80.000 pro Premio di laurea dott. Mario Strudthoff (Università di Trieste).
— Da N.N. 260.000 pro Via di Natale.
— Da N.N. 197.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Melanie Pipani da Isabella Conti 100.000; da Andrea Zanolla, Marisa Sostero 100.000, da Silvana de Lugnani 100.000 pro Alberi Israele.
— In memoria di Alessandro Rupini dagli amici del figlio Claudio e dal Circolo Stella 100.000 pro Airc.
— In memoria di Iolanda Sartori da Pia Siriani 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesco Siligato dalla fam. Mosetti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Olide Tello-li dalla famiglia Loi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Attilio Tersalvi da Duilio ed Ellade Tagliaferro 50.000, da Rinaldo e Paolo Mazzaraco 50.000, da Alba e Bruno Giunchi 50.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi); dagli amici del venerdì 110.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Associazione amici del cuore; da Biancamaria e Vittorio Volpi 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Luigia Ursic dalla famiglia Ressi 50.000; dalla famiglia Coretta 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Anna Vivant da Edda e Rosella 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Padre Pio da Pietrelcina da A.B. 200.000 pro Casa di riposo Padre Pio.
— In memoria di Silvana Buzzoni dalle famiglie Godez, Marsi, Rizzo 30.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi), 30.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dell'amico Umberto Carini da Olga e Rinaldo Mazzaraco 50.000 pro Pro Senectute; da Marcella Mattis e Arturo Guazzaroni 100.000 pro San Vincenzo de' Paoli; da Elda Kiss 25.000 pro Soc. alpina delle Giulie (rifugi).
— In memoria di Ottorino Carletti da C. D. 30.000 pro chiesa Maria Regina del Mondo (Opicina); dalla famiglia Dolazza 100.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato (dott. A. Verginella).
In memoria del caro Ottorino Carletti di Ottorino Alberto Carlo del cugino Carlo Brigante dalla sorella Maria 500.000 pro chiesa Regina del Mondo, 500.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli, 100.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Vittorio Coslovich da Willi Vaclik 30.000 pro Cri Monfalcone (volontari del soccorso).
— In memoria di Ernesto de Luca dalle amiche di Dora: Frida, Rita, Anita 60.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Cesarina Devescovi Pascolutti da Laura Rubini 50.000 pro Anfaas.
— In memoria di Matilde Dibello Pegani da Liliana, Pino, Marzia, Cristiana, Cristiano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marino Domancich da Gisella Alt 30.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvana Donaggio dai cugini Erminia e Ricciotti 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Riri Escher Gaggi da Corinna, Emmy, Dory, Mariuccia 80.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ugo Esposito dalla fam. Poliak 50.000 pro Cappuccini di Montuzza.

RIMPATRIATE

Geometri «maturi» da 25 anni

Si sono ritrovati in una simpatica serata gli ex allievi della quinta C del corso per geometri del '73, per festeggiare i 25 anni dal conseguimento del diploma. Eccoli nella foto: in piedi da sinistra Curiel, Roselli, Lodi, Zorro, Matossi, Cibin, Delise, Pellizzaro, Marcolin, Rovetti, Scaramelli, Matiassi, Furlan e Morettin. Seduti da sinistra Zuliani, Saxida, Zanon e il professor Pippa con la signora Pippa.

Continuaz. dalla 10.a pagina

20 Capitali - Aziende

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.PD)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (G/MI)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (Gpd)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000. Fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti 049/8626190. (G/MI)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886. (G/MI)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)

049/8961991 Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia. (G.MN)

21 Case-ville-terreni acquisti

SIRION Srl cerca per acquisto propri uffici in immobile prestigioso anche unità singola. Tel. 0481/32073. (B0859)

22 Case-ville-terreni vendite

A. QUATTROMURA Giulia da sistemare soggiorno camera cucina servizio poggiolo. 75.000.000. 040/578944. (A10574)

A. QUATTROMURA Largo Niccolini appartamento 75 mq completamente rinnovato riscaldamento autonomo. 130.000.000. 040/578944. (A10574)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 350 mq, parzialmente da ultimare terreno 2.000 mq possibilità bifamiliare. 600.000.000. 040/578944. (A10574)

A. QUATTROMURA Rupinpiccolo rustico indipendente da ristrutturare 100 mq due livelli cortiletto. 135.000.000. 040/578944. (A10574)

ABC D'Annunzio, V piano, ascensore, ingresso, cucina, saloncino, due camere, ripostiglio, poggiolo, veranda, autometano, come primo ingresso. 190.000.000. (A10596)

ABC Fiera, recente, V piano, ascensore, luminosissimo, ampio ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. 240.000.000 esente mediazione. 040/761554. (A10596)

BIBIONE vendo villetta con piscina Residence 89.000.000. Agenzia Boreal 0431/438085. Gratis catalogo.

CAMINETTO vende Commerciale appartamento mq 150 circa ottime condizioni salone tre stanze cucina servizi separati ripostiglio due balconi. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Fiera appartamento 50 mq una stanza tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Opicina appartamento III piano con ascensore 70 mq due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo balcone box auto tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Garibaldi appartamento 102 mq soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Vito in palazzina appartamento 90 mq con giardino di proprietà 160 mq tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio-lavanderia cantina posto macchina garage. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Vito in palazzina signorile appartamento 150 mq 1.o piano con ascensore ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi cantina veranda due terrazze giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

GORIZIA vendesi per trasferimento appartamento mq 120, 3 camere bagno cucina terrazza, occasione. Tel. 0481/34676. (B858)

25 Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi, Golden Retriever, Labrador biondi, Shar-Pei, vaccinati, iscritti. Tel. 040/829128.

Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786.(GMI)

Diversi

ATTRAENTE 24enne già separata, entusiasta della vita, per dimenticare cerca subito conforto. 0330/254780 0347/3171101. (GMI)

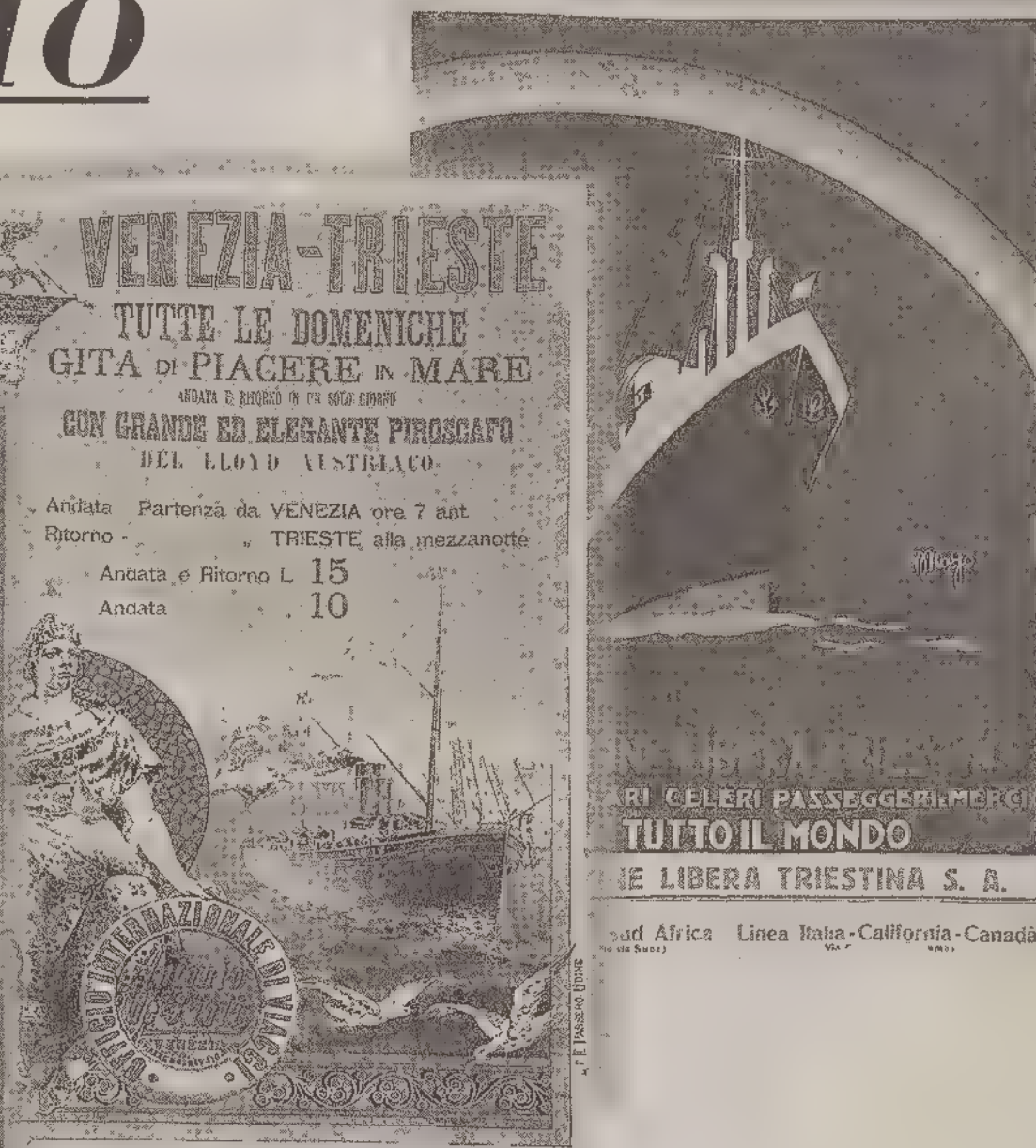
PIACEVOLE mora, giovanissima, riservata, cerca uomo anche avanti negli anni purché sincero. Scopo amicizia-convivenza 0339/3005786. (GMI)

MERCOLEDÌ 7

GIOVEDÌ 8

VENERDÌ 9

IN OMAGGIO

Tre magnifici manifesti d'epoca

con **IL PICCOLO**

SABATO 10 **INSERTO BARCOLANA** *un supplemento gratuito di 24 pagine a colori*

CULTURA & SPETTACOLI

REPORTAGE *Viaggio nel Paese che cerca di coniugare la rivoluzione di Mao con le seduzioni del capitale*

Cina, l'altra faccia del pianeta rosso

I video di 007 e le alluvioni, le violazioni dei diritti umani e la «diga» finanziaria

Cina, un pianeta in via di trasformazione. Dove convivono, ormai, forti contraddizioni. Dove si cerca di coniugare capitalismo e comunismo. Da sinistra, e in senso orario: alcune operaie si riposano durante la pausa in fabbrica. Il ponte sul fiume Yangtze, a Nanchino: un simbolo per il «nuovo corso» del Paese. Abitanti in fuga da Jiujiang durante la spaventosa alluvione che si è verificata in agosto.

PECHINO *Come si dirà in cinese «Sono Bond, James Bond»? Nel retrobottega di un negozio di stampe antiche, il signor Yi sta guardando in videocassetta un'avventura dell'agente segreto. Quelle classiche, con Sean Connery. Sulla prima pagina del «China Daily», il quotidiano in lingua inglese di Pechino, compare ogni giorno una foto del premier Jang Zemin, che stringe la mano a qualche uomo d'affari o politico occidentale. Se la Cina è cambiata, sta tentando un esperimento da dottor Mabuse: coniugare capitalismo e comunismo.*

La pietra filosofale della finanza e del mercato la posseggono invece, da decenni, gli abitanti di Hong Kong, l'ex colonia inglese appena rientrata nelle possenti braccia dei Dragoni. È la metropoli più fotogenica del mondo. La skyline mozzafiato, sorvolata dagli aerei della Cathay Pacific, grappoli di grattacieli, le insegne luminose sfolgoranti sui toni del rosso e del giallo. Hong Kong, sorvegliata per conto di Pechino da Tung Chee Hwa, un ex armatore nativo di Shanghai, non è ancora la Cina. La villa dove è stato girato il film «La vita è una cosa meravigliosa» è considerata una meta turistica. Il «Planet Hollywood» di Stallone ha aperto da poco. Per salire sul catamarano che ti porta a Canton lungo il grigio fiume delle Perle devi mostrare il passaporto e riempire un modulo. A bordo un televisore con il volume troppo alto diffonde spot pubblicitari sulla compagnia che gestisce la linea di navigazione.

Quanti saranno i cinesi? Un miliardo e 200 milioni, un miliardo e 400 milioni, tanto non lo sanno neppure quelli del Fondo Monetario. Circa un miliardo abita lungo l'ultimo tratto dei due grandi fiumi scesi dall'Himalaya: lo Hang He (Fiume Giallo) e lo Yangtze (Fiume Azzurro). Deserti di sabbia a Nord, alte montagne a Est, foreste e giungla lungo il Tropico del Cancro.

Canton, la capitale della provincia meridionale del Guangdong, sul delta del fiume, quattro milioni di abitanti, fra il Medio Evo e l'America Latina. Sembra un cantiere a cielo aperto. Si demolisce, e si costruisce. Decine di migliaia di negozi e baracchette lungo le strade polverose. Un'economia da vicolo che, se guardi bene, porta ancora impressi nell'anima i segni della Grande Carestia che colpì la Cina nel 1959 e durò due anni. Il caldo asfissiante, l'umidità nell'aria si impregna dei gas di scarico delle macchine. Una colonna sonora di clacson selvaggi, di avvisi perentori lanciati con l'altoparlante da vigilesse in divisa sistemate su di una pedana protetta da un ombrellone rosso. A Canton un mare di biciclette vecchie e ben conservate (costano circa 100 yuan, 25 mila lire) e 450 mila motociclette. Un campionario di risciò (che nella capitale Pechino sono ormai una cosa per turisti), sulky, doppi sellini, bambini sistemati sul predellino. La motorizzazione è strisciante, forse incoraggiata. Ma per un cinese comprarsi un'auto è proibitivo.

L'inquinamento ha aggredito l'aria delle grandi città. L'acqua di Shanghai, secondo una recente ricerca, supera di migliaia di volte le soglie consentite per cromo, arsenico, fenoli. L'aria condizionata ti segue ovunque. Sembra che non si riesca a sopravvivere senza. E non è raro vedere la gente con una mascherina protettiva di garza. Il mercatino alimentare di Canton espone ogni genere di mercanzia. In una cesta brulicano piccoli scorpioni. Una prelibatezza, dicono. I più robusti vanno scelti uno ad uno. E poi bachi da seta, tartaruge sgusciate, vermi, iguana, serpenti, gatti (è vero, si mangiano). Non si spreca nulla. Il riciclo di rifiuti e avanzi è totale.

E per quelli che in Europa teorizzano la nuova segregazione, è consigliata e bella una visita in qualche affollato suk di Canton, dove sono i cinesi che ti guardano come una figura comica. Con la tua camicia Brook Brothers, la macchina fotografica a tracolla, il tuo strano taglio degli occhi e quel naso così grosso.

La sfida per salvare la terra dalle acque dello Yangtze è stata paragonata alla Lunga Marcia. L'esercito, coinvolto in una lunga serie di episodi di corruzione e intrecci affaristici, si riscatta e diventa il protagonista della Nuova Epopea. Vengono risuscitati i toni roboanti dell'antica propaganda ideologica: «La completa vittoria sulle inondazioni passerà alla storia come una conquista dell'umanità». Le alluvioni hanno colpito 223 milioni di persone (i morti accertati sono 3.004). Il governo ha lanciato un appello internazionale per aiutare la popolazioni che hanno perso tutto.

La bufera finanziaria che ha colpito i mercati internazionali ha salvato, miracolosamente, la Cina. I Dragoni, la Borsa di Shanghai, diventano l'ultimo avamposto contro il crac delle Borse asiatiche. Lo yuan-renminbi non sarà svalutato (almeno fino al giugno del 1999, afferma Zhuang Yi Kai, consigliere economico del governo). L'alluvione ha provocato morti e rovine. Ma l'intervento dell'esercito ha evitato che i costi diventassero insostenibili. La Cina non vuole compromettere la sua credibilità sui mercati occidentali e sta pattando misure per stimolare la domanda interna e aumentare gli investimenti. Lo yuan non è più maoista. E oggi è divenuto l'ultimo argine dell'Asia (e forse anche dell'Europa) contro il sisma finanziario che ha colpito Russia e Giappone.

Il presidente della Repubblica, Yang Zemin, il grande mediatore della transizione in atto sul pianeta dei Dragoni, in gioventù dirigeva una fabbrica: per distrarre gli operai cantava al pianoforte le arie dell'Opera di Pechino. Nella consueta foto di rito sulla prima pagina del China News stringe la mano sorridente al commissario Onu per i diritti umani. L'anno scorso, secondo dati di Amnesty International, in Cina sono state giustiziate 1.876 persone, più che in tutto il resto del mondo.

Tienanmen, nel buio della sera, un luogo sacro, il passaggio è impedito da transenne, mentre il sarcofago con la mummia di Mao dorme il sonno della storia. Intanto a Pechino si sta per aprire una nuova boutique di Armani. Il sogno occidentale comincia, lentamente, a insinuarsi. Alla prima della «Turandot», all'Opera, i cinesi si mettono in fila per ore.

A Pechino, a due passi da un grande albergo dove gli uomini d'affari occidentali vivono in un lusso protetto (ma l'energia elettrica viene razionata e si consiglia di usare poca acqua) si può trovare l'Hard Rock Cafè. Il vecchio e il nuovo finiscono per confondersi e assomigliarsi. Nella capitale degli edifici possenti, ma con una strana grazia che non assomiglia per nulla ai mausolei della pianificazione comunista, Pechino è bella, distante, quasi altera. La Città Proibita ha aperto le sue porte al regista Bernardo Bertolucci («Il Piccolo Imperatore»). Fra le «celle» delle concubine, la residenza imperiale, ci sembra di scorgere qualche immagine evocativa del bellissimo «Lanterne Rosse», il film di Zhang Yimou (noto anche per i suoi problemi con la censura). Ci spiegano che lui non ha mai girato nella Città Proibita ma «a Cinecittà». Cinecittà?

La povertà è consapevole, mai sconfitta. Rarissimi i mendicanti. Non c'è aggressività sulle strade. In genere lustre e pulite. Ma c'è una scena consueta: un padre e una madre con un bambino in braccio perchè le carrozzine non esistono. Si sfiorano con il loro «bambino unico», quasi imposto dal partito per contenere lo stress demografico. La storia è questa: per il secondo bambino lo Stato impone una tassa di 250 mila lire. Se non paghi, cosa che accade spesso per l'enormità della cifra, la piccola Lu dovrà pagarsi tutto: assistenza, sanità, protezione sociale. Ecco perchè in Cina ci sono molti orfani. Soprattutto nelle campagne. Se ne occupa in genere la Croce Rossa.

La nuova urbanizzazione sta cancellando interi quartieri. I pescatori che vivevano lungo i fiumi traslocano nelle nuove megalopoli. Lo spazio va risparmiato anche nei cimiteri: i defunti vengono cremati sette anni dopo il funerale. E il bianco sta scomparendo come simbolo di lutto. Le donne si sposano per tradizione in rosso, il «rosso» della Rivoluzione e della Cina che more di progresso.

Piercarlo Fiumanò

NARRATIVA *Einaudi stampa, per la terza volta, il romanzo breve scritto da Dacia Maraini nel 1962*

Una lunga «Vacanza» dei sensi, cercando l'amore

Non sono molti i libri, specialmente di narrativa, che vengono stampati più volte. Questa singolare, anomala fortuna è toccata al «romanzo breve», o «racconto lungo», «La vacanza» di Dacia Maraini (*nella foto a sinistra*). Alla prima stampa del libro (1962) sono seguite la seconda (1976) e la terza (Einaudi, 1998).

Cos'è «La vacanza»? È una sorta di «educazione sentimentale» o, piuttosto, sensuale, coerentemente alle tendenze di tanta letteratura contemporanea, della giovanissima protagonista, Anna, che scrive in prima persona. Questa, avendo ottenuto, insieme con il fratello minore Giovanni, «solitario e cocciuto», il permesso di lasciare per alcuni giorni il convento di suore da lei frequentato, si trasferisce nella casa del padre «sensuale e pasticcione» e della matrigna «pigra e sornione»; e ne approfitta per una sua iniziazione alla vita. Non tanto alla vita familiare, che scivola monotona sui suoi binari quotidiani, quanto piuttosto all'esistenza esteriore, a contatto con alcuni ragazzi più o meno coetanei, ma già smaliziati ed esperti; e, soprattutto, con un ricco vedovo maturo e depravato, il dott. Gioacchino Scanno, che instaura con Anna una relazione mercenaria (o quasi), attratto, come i ragazzi, «dal grembo di lei» e, perciò, simile a un'ape «in cerca di fonti zuccherine».

Il centro del libro è qui; ma ciò che ne costituisce la novità è il fatto che Anna, invece di resistere, se non in qualche momento, ironicamente e quasi per scherzo, alle «avances» dei suoi corteggiatori, insieme corruttori e corrotti, e di Scanno in specie, o almeno di subirle passivamente, le accetta e anzi le desidera, nella persuasione che a un certo punto la conoscenza della vita, anche nei suoi aspetti deteriori e persino repellenti, è necessaria e che le occasioni che via via le si presentano per inserirsi tra i «grandi» è di competere con loro non vanno assolutamente sprecate. La frequente, facile disposizione di Anna a spogliarsi di fronte a ragazzi e a uomini, a offrirsi impudica ai loro cupidi sguardi e alle loro volgari manipolazioni, è un simbolo della volontà della ragazza di disporre come vuole di sé stessa e, al tempo medesimo, un'affermazione di libertà. Sicché tornerà al convento, a continuare gli studi, diversa da come se n'era allontanata, in quanto arricchita dalla nuova esperienza di cui è stata oggetto. Arricchita, ma con un senso di indifferenza verso la realtà (e si pensi all'analogo, notissimo tema moraviano) o di accettazione inerte e rassegnata di un mondo che scopre, suo malgrado, senza sorpresa e senza amore. Un mondo, comunque, inevitabile, con il quale si deve, prima o poi, fare i conti.

Il risultato di questo impatto — insieme incontro e scontro — è quindi deludente: esso giova, cioè, a chiarire la componente erotica e sensuale della confusa e contraddittoria psicologia di Anna, ma non ne tocca l'interiorità, la vita affettiva nel suo complesso. Del resto l'esistenza della ragazza è per lo più priva di approfondimenti, e condizionata esclusivamente dal sesso: un sesso che da un lato attrae come qualcosa di nuovo, di proibito, di misterioso e che, dall'altro, dopo la «scoperta» rende Anna scontenta e delusa, prigioniera di una concezione della vita che si potrebbe definire melanconica e dolorosa, se la protagonista fosse capace, verso l'esterno, sapesse provare un autentico dolore e prendere coscienza del sostanziale fallimento della sua giovinezza.

La «vacanza» di Anna si svolge nel settembre del '43, ovvero nel mese dell'armistizio di Cassibile e della resa agli alleati e a Salerno; e, ovviamente, in un ambito propriamente familiare, dove si discute a lungo del fascismo e della sua prossima, auspicabile o temuta, inevitabile fine. In siffatto contesto Anna vive la sua prima, goffe e impacciate vicende amorose, prive di implicazioni e di ripercussioni sentimentali. Ma, tuttavia, intuisce, sia pure oscuramente, che dietro la voluttà e l'erotismo c'è, ci deve essere qualcosa «d'altro». Questa intuizione o supposizione è certamente il momento più alto e personale del romanzo: quello che, in qualche modo, riscatta la pigra, torpida, passiva adeguazione della ragazza al volere sopraffattorio degli altri e ai loro laidi approcci e apre uno spiraglio di luce nel suo mondo banale, gretto e senza voli.

In conclusione, Anna tornerà al convento con il sospetto dell'esistenza di un'altra specie d'amore, ritenuta, se non altro, un'antitesi a quella interamente consumata nelle opache regioni della sensualità. È, pertanto, lecito credere nell'esistenza occulta di un'Anna più umana e riflessiva, differente e senza dubbio migliore dell'altra. Un'Anna già consapevole di una sua femminilità personale e autonoma sempre più decisamente affiorante, e non soltanto fittizia, piuttosto volontaria che renitente, dello squallido e insufficiente impero dei sensi.

Bruno Maier

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Manfredi **«Alexandros - Il figlio del sogno»** (Mondadori)
2) Camilleri **«Un mese con Montalbano»** (Mondadori)
3) Casati Modigliani **«Lezioni di tango»** (Sperling & Kupfer)

NARRATIVA STRANIERA

1) Cornwell **«Morte innaturale»** (Mondadori)
2) Evans **«Insieme con i lupi»** (Rizzoli)
3) Cussler **«Alta marea»** (Longanesi) e, ex aequo, Schine **«L'evoluzione di Jane»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Montalcini **«L'asso nella manica a brandelli»** (Baldini & Castoldi)
2) Alberoni **«Abbiate coraggio»** (Rizzoli)
3) Terzani **«In Asia»** (Longanesi)

«L'amica di famiglia»
di Alexandra Marinina
(pagg. 309 - lire 19.500 - Piemme)

Il ciclone Anastasija Kamenskaja non si ferma. Dopo «Il padrone della città», ecco in libreria il secondo volume delle avventure della poliziotta russa, nata dalla fantasia di Alexandra Marinina, che, a sua volta, ha alle spalle un passato di criminologa al ministero degli Interni di Mosca. Anche in questo seconda romanzo la Marinina ricalca gli scenari di una Russia corrotta, nella quale la malavita intreccia rapporti con il potere. Ci sono due bande di rivali, entrambe impegnate a conquistare il predominio del mondo e un generale che si offre di collaborare alle indagini, ma in realtà persegue una sua personale vendetta.

«Quando l'amore chiama, seguilo»
di Khalil Gibran
(pagg. 224 - lire 25.000 - Piemme)

Se l'amore bussa, apri la porta del tuo cuore. Lascia che si manifesti negli occhi di una madre, nella passione di un'amante, nella perfezione del creato, nell'alto divino che eleva l'uomo verso l'Eccelso. Questo il messaggio del poeta e filosofo libanese Gibran Khalil Gibran (1883-1931), conosciuto in tutto il mondo come autore di «Il profeta», di cui ora Hafez Haidar, pure lui libanese e attualmente insegnante all'Università di Pavia, ci propone un'antologia lirica interamente dedicata all'amore (un amore senza regole né costrizioni né limiti), con alcuni brani inediti in lingua italiana.

«La Germania nazista e gli ebrei»
di Saul Friedländer
(pagg. 442 - Lire 49.000 - Garzanti)

«Non vorrei essere un ebreo in Germania»: questa frase, pronunciata da Hermann Göring il 12 novembre 1938, sintetizza la tragedia dello sterminio degli ebrei d'Europa. Questo primo volume della storia di Friedländer (che utilizza una notevole quantità di materiale inedito) segue l'evoluzione della strategia nazista e dei quadri intermedi, la posizione delle élite intellettuali e industriali, quella della Chiesa e l'evoluzione del comportamento dei singoli cittadini, che accettarono passivamente la persecuzione degli ebrei fino all'esplosione del 1938, con la famigerata Kristallnacht.

«L'anello forte»
di Nuto Revelli
(pagg. 523 - Lire 22.000 - Einaudi)

Sono duecentosessanta le testimonianze raccolte in sei anni di lavoro da Nuto Revelli, ufficiale degli alpini in Russia (tra i suoi libri «L'ultimo fronte» e «Il disperso di Marburg»), che da anni si batte per dar voce ai dimenticati di sempre: i soldati, i reduci, i contadini delle campagne più povere. Questo libro, uscito per la prima volta nel 1985 e ora ripubblicato nei tascabili (con una postfazione di Anna Rossi-Doria), dà voce alle donne della campagna, che raccontano la loro storia dando vita, come ha scritto Corrado Stajano, a «una gigantesca Spoon River contadina, un romanzo vero, emozionante e terribile».

«Gatto & topo»
di James Patterson
(pagg. 372 - Lire 32.000 - Longanesi)

Dopo il fortunato successo di «Jack & Hill» (pubblicato l'anno scorso da Longanesi), anche l'ultimo romanzo di Patterson ha come protagonista il detective di colore Alex Cross (portato sul grande schermo da Morgan Freeman nel film «Il collezionista»), al centro di un micidiale gioco senza regole, in cui fino all'ultimo non si capisce chi sia il gatto e chi il topo. Un evaso, Gary Soneji, vuole vendicarsi di lui, perchè lo aveva messo in prigione. Contemporaneamente un agente dell'Fbi insegue un serial killer che rapisce le sue vittime e le fa ritrovare fatte a pezzi. Quale legame esiste fra i due criminali?

TEATRO Il capolavoro di Cechov va in scena, da domani, all'«Eliseo» con la regia di Maurizio Scaparro

Sulle ali del Gabbiano. Di nuovo

Trentun anni dopo, si ritrovano Valeria Moriconi e Corrado Pani

ROMA «Gli anni passano anche in palcoscenico», fanno notare Valeria Moriconi *(nella foto)* e Corrado Pani, in una pausa delle ultime prove de «Il gabbiano» di Cechov. Da domani al Teatro Eliseo con la regia di Maurizio Scaparro tornano a recitarlo a 31 anni dalla prima volta, quando si trovarono insieme, chiamati da Franco Enriquez allo Stabile di Torino. Allora infatti furono i due protagonisti giovani, Nina e Kostia. Oggi interpretano invece i due genitori, che allora furono Lilla Brignone e Gianni Santuccio.

Maurizio Scaparro allestisce questo testo di Cechov che fu un manifesto del Teatro d'Arte di Mosca, dove andò in scena proprio 100 anni fa, nel 1898, con la regia e interpretazione di Stanislavskij.

Accanto alla Moriconi e Pani, Nina e Kostia questa volta sono Laura Pasetti, che esce dal «Piccolo» di Strehler e ha appena vinto il premio «Anna Magnani» per giovani talenti, e Max Malatesta. Tra gli altri interpreti, in questa produzione con scene di Roberto Francia e costumi di Vera Marzot, sono il triestino Stefano Lescovelli, Aurora Cancian, Alberto Di Stasio.

Trigorin, per Pani che ne veste i panni, gli somiglia «almeno per alcuni versi e certamente con in più qualche debolezza» e cita alcuni caratteri del personaggio: «seduttore, affabulatore, un pò malinconico e un po' cinico». E la Moriconi, dice invece Scaparro, porta nell'attrice Irina «i propri vezzi e la propria arte, assieme alla sua capacità d'essere autoironica».

I due protagonisti e il regista si trovano d'accordo nell'affermare che «'Il gabbiano' rappresenta il fallimento del sogno di poter volare che è stato proprio anche del teatro in questo dopoguerra e che ora si trova anche lui a fare i conti con una realtà diversa. L'importante è sempre non perdere la tensione di vivere tendendo verso l'alto». Per La Moriconi e Pani, dopo 31 anni, è ancora, per fortuna, così.

Questo Cechov è uno dei tre momenti del lavoro sempre più «europeo» di Scaparro, che quest'anno dirigerà in francese un Goldoni a Parigi, «Gli innamorati», e in tedesco «Il viaggio in Italia» di Goethe con Brandauer a Weimar, prima di portarlo nei luoghi goethiani del nostro paese e far tappa anche a Roma all'Eliseo.

STAGIONE

Trieste, ebrei... e dintorni

TRIESTE Sono in pieno svolgimento al Politeama Rossetti le prove di «Trieste, ebrei... e dintorni», lo spettacolo scritto, diretto e interpretato da Moni Ovadia, con la TheaterOrchestra, che lunedì 12 ottobre inaugurerà la stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Da oggi saranno aperte la prevendita dei biglietti e le prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Stabile.

APPUNTAMENTI

Oggi 883, domani Mingardi al palasport di Chiarbola

TRIESTE Oggi alle 21 al palasport di Chiarbola farà tappa il tour degli 883 capitanati da Max Pezzali *(nella foto qui sotto)*, mentre domani, alle 20.30, si terrà il concerto di Andrea Mingardi con la Village Big Band.

Oggi, alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto, per il Settembre Musicale concerto dell'organista Beppino Delle Vedove.

Oggi, alle 21, nella chiesa di San Giovanni di Duino, la rassegna «Note del Timavo» si conclude con un recital del violoncellista Vasja Legisa.

Oggi, alle 18, al Miela, per «Musica del Novecento fra Trieste e Capodistria», spettacolo di musica corale. Alle 20.30 spettacolo di musica strumentale.

Domani, alle 18, nella sala del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi), è in programma un concerto jazz del Guido Manusardi Trio.

Domani, alle 20.30, nella chiesa di San Silvestro, nell'ambito dell'Ottobre organistico, concerto dell'organista inglese Christopher Stembridge.

Mercoledì, alle 20.30, alla Sala Tripcovich s'inaugura il primo Festival internazionale di Danza con uno spettacolo della compagnia americana dei Trocks.

MONFALCONE Mercoledì, alle 18, nel foyer del Comunale, verrà presentata la stagione 1998-'99 del teatro.

UDINE Mercoledì 14 ottobre, alle 21, al palasport Carnera, concerto di Angelo Branduardi (che sarà poi il 16 ottobre al Teatro Toniolo di Mestre e il 13 novembre al Casinò park di Nova Gorica).

PORDENONE Sabato 10 ottobre alle 21, allo Small, è in programma un concerto dei Tre Allegri Ragazzi Morti.

Dal 10 al 17 ottobre si terrà la XVII edizione delle Giornate del Cinema Muto.

VENETO Domani, alle 21, al Teatro Astra di Bassano, concerto di Paolo Conte *(nella foto qui sopra)*.

Venerdì alle 21, a Marghera, al Teatro Aurora, concerto dei Tenores de Bitti.

Domenica prossima, alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, il sassofonista Enzo Favata presenta il suo «Voyage en Sardaigne».

Le stagioni di prosa del circuito Ert, da Gemona a Cordenons

Fellini tra cinema e musical

UDINE Si vanno definendo le stagioni di prosa del circuito promosso dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia. «Due ore sole ti vorrei» della ditta Garinei & Giovannini, protagonista Gianfranco Jannuzzo *(nella foto)*, aprirà il 29 ottobre la stagione al Teatro Sociale di Gemona e il 31 quella dell'auditorium «Aldo Moro» di Cordenons. L'11 novembre, invece, debutterà al Comunale di Codroipo una suggestiva rilettura di «Le notti di Cabiria» nell'allestimento della Compagnia della Rancia curato da Saverio Marconi e Maurizio Porro, che il 12 e 13 novembre andrà in scena a Cordenons, dove, collateralmente al musical, è in programma un inedito e suggestivo «Percorso Fellini», con proiezione di film del grande regista.

In cartellone figurano, tra gli altri spettacoli, anche l'operetta («Cin-ci-là» e «La danza delle libellule»), il musical «Jesus Christ Superstar», la nuova produzione della Premiata Ditta, «Buio in sala», «Aria di famiglia» con Alessandro Haber, «Kamikaze» di Donati&Olesen, «Fiore di cactus» con Nino Castelnuovo, «Il borghese gentiluomo» di Moliére con l'inossidabile Ernesto Calindri.

TELEVISIONE Il varietà di Raiuno ha vinto il primo confronto degli ascolti

Carramba meglio di Darwin

ROMA Otto milioni 232 mila spettatori per «Carramba che fortuna» (e i miliardi della Lotteria Italia), 4.372.000 per «Ciao Darwin» di Canale 5. E' questo il risultato del primo confronto tra i due varietà del sabato sera d'autunno. «Carramba», che ha distribuito il primo premio settimanale da un miliardo, oltre a circa 500 milioni di premi «minori», è andato in onda dalle 20.50 alle 23.38 raccogliendo uno share del 37.84%. Il varietà di Bonolis, trasmesso dalle 21.01 alle 23.26, ha registrato il 19.69% di share.

«Un risultato al di là delle nostre aspettative più rosee: siamo soddisfatti» ha commentato ieri Maurizio Costanzo, direttore di Canale 5. «Sono felice - ha commentato Paolo Bonolis - di aver raccolto il 20% di share contro la corazzata miliardaria di Raiuno. E poteva andar meglio se fossimo riusciti a partire in orario, 'agganciati' a 'Striscia', con meno pubblicità in mezzo. Mi aspettavo di finire 'tritato', invece, per la prima volta la bravissima Raffaella ha lasciato a un concorrente uno share superiore all'11-12%».

Bonolis ha definito «Ciao Darwin» di sabato scorso «una macchina da mettere a punto nelle prossime due-tre puntate. 'Darwin' potrà piacere o no, ma è il tentativo di fare un varietà nuovo, con idee. Non sarà facile - ha concluso - 'reggere' 'Carramba', che sembra un 'Telethon al contrario', con quella pioggia di miliardi. Noi non diamo una lira, diamo divertimento, loro il pubblico lo comprano».

«Preferisco non commentare queste dichiarazioni - ha detto il direttore di Raiuno, Agostino Saccà; - a mio avviso l'idea del duo Carrà-Iapino di spettacolarizzare la Lotteria non è altro che un esempio di creatività. E poi non sono soldi della Rai...».

PRIME VISIONI

Felice ritorno di Nuti, con «Il signor Quindicipalle»

Francesco, campione di stecca cotto per la procace Ferilli

IL SIGNOR QUINDICIPALLE
Regia di Francesco Nuti
Interpreti: Francesco Nuti, Sabrina Ferilli. Italia, 1998

«Ciao, come stai? Io sto bene. Te stai bene?». Col suo tipico saluto, qui rivolto alla luminosa Sabrina Ferilli, torna a farci visita – lo scusiamo del ritardo – Francesco Nuti. King of the comedy italiano degli anni '80, si era perso sulle strade americane del troppo ambizioso e disgraziatissimo «Occhio-pinocchio» ('94). Ma anche questo «Signor Quindicipalle», già annunciato in uscita un anno fa, pareva destinato alla medesima sorte di espressione incompiuta di un talento precocemente smarrito.

*Invece, da quel viaggio in America, Nuti (*nella foto con la Ferilli*) sembra aver acquisito il carattere di certi antieroi yankee, dati per spacciati ma capaci di tornare a sorpresa sulla scena della vita con qualche innato colpo da maestro. Così Nuti ha speso il suo ultimo dollaro d'onore in una storia di amore & biliardo come quella che lo aveva portato al successo («Io Chiara e lo scuro»), e quasi ci commuove vederlo esibirsi di nuovo in «filotti» magistrali, mentre il divertimento torna ad accompagnare le sue romantiche avventure galanti.*

Che sono un po' sempre le stesse, immature e molto italiane, consumate fra i cornetti e i cappuccini al bar dello sport, e il vino rosso nel tinello buono. Ma che sono raccontate con riusciti rimandi al costume, sinceri ricordi d'infanzia, e con un piglio grottesco non comune, che lo apparenta ad altri nostri discussi, surreali commedianti: Salce, Celentano, Brass.

La vicenda di Francesco, campione della stecca cotto per una squillo di lusso (Ferilli), si segue piacevolmente. Il maestro (più elegante) di Pieraccioni qui mescola ancora cabaret e commedia sofisticata, ma senza autocelebrazioni, da simpatico perdente.

La procace Ferilli – questa nuova Giovanna Ralli – è più credibile in versione popolaresca. Però la sua dea dell'amore, dal passato ricco di clienti defunti d'infarto, è insolita e divertente.

Paolo Lughi

Al Forum di Assago

Già tutti esauriti i 4 mila biglietti per gli Mtv Award del 12 novembre

MILANO Sono stati esauriti in circa 24 ore gli oltre 4.000 biglietti messi a disposizione del pubblico per assistere il 12 novembre alla quinta edizione degli Mtv Europe Awards, l'evento che quest'anno, per la prima volta, si svolgerà in Italia, al Fila Forum di Assago, e che Mtv trasmetterà in diretta in tutto il mondo.

A darne notizia è una nota di Mtv nella quale si spiega che «era prevedibile» che il numero di telefono per l'acquisto dei biglietti venisse preso d'assalto «da migliaia di giovani di tutto il mondo» visti gli artisti che saranno presenti, da Madonna ai Rem, da Robbie Williams ai Five.

L'ultima possibilità di accedere agli Europe Music Awards, si sottolinea nel comunicato, è quella di sintonizzarsi su Mtv e di cercare di vincere i biglietti messi in palio attraverso vari concorsi.

Inaugurata la stagione della «Barcaccia»

Una farsa da matti in chiave triestina

TRIESTE La stagione della «Barcaccia» si è aperta al teatro dei Salesiani con una commedia all'insegna del buonumore: «Se no i xe mati... no li volemo». Questa volta l'inesauribile Carlo Fortuna ha ripescato una vecchia farsa nello stile del primo Novecento e l'ha rimaneggiata e riscritta in dialetto triestino (dall'originario testo veneto di P. Piovesan), creando di sana pianta personaggi e situazioni tipicamente nostrane. Così la «clinica dei pazzi» si è trasferita sull'altipiano con tutti i suoi divertenti equivoci che mettono a dura prova il protagonista, Gustele Scorza; questi viene mandato dal nipote Romeo in uno strano albergo i cui eccentrici clienti sembrano realmente... tipi da manicomio. C'è un ufficiale a riposo, rigido ed esaltato, un attore con un difetto di pronuncia che spera di far carriera, un cacciatore di belve feroci in pensione, una scrittrice alla ricerca di trame per i suoi romanzi... E neppure il direttore della pensione, un certo «dottor Rucola», e la moglie sembrano molto normali. Tutta questa storia è stata architettata dal buon Romeo semplicemente per avere un prestito dallo zio e potersi sposare con l'amata Giulietta.

Fino all'ultima battuta rimarrà il dubbio su chi sono, e chi non sono, i veri pazzi (come spesso accade anche nella vita). La trama offre il modo ai numerosi attori - tutti bravissimi (dai più esperti ai debuttanti l'impegno è sempre al massimo) - di costruire ciascuno una propria caratterizzazione e il copione procede in maniera scorrevole, anche se, teatralmente parlando, momenti di comicità schietta si alternano a episodi meno brillanti. Ma la farsa è un genere insidioso, soprattutto per la tenuta del ritmo che mette a dura prova anche i migliori attori professionisti. La «Barcaccia» se la cava piuttosto bene (e un mese di repliche migliorerà certamente la resa), grazie anche alla regia accorta di Giorgio Fortuna che ha saputo sfruttare ogni occasione di creatività autentica.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. Venerdì 9 ottobre ore **20.30** (Turno A) e domenica 11 ottobre ore **18** (Turno B). Direttore Julian Kovatchev, solista Ferruccio Furlanetto (basso). Musiche di I. Stravinski, M. Mussorgski e P. I. Ciaikovski. Informazioni, prenotazione e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. (Oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich. 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Ballets Trockadero de Montecarlo. 7-10 ottobre 1998. Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. (Oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prenotazioni e prevendita per «Trieste, ebrei e... dintorni» di e con Moni Ovadia, dal 12 al 18 ottobre. In abbonamento: spettacolo 1 Rosso. Biglietteria del Teatro solo oggi dalle 8.30 alle 19. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Continuano le sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO MIELA. Solo oggi «Musica del Novecento fra Trieste e Capodistria». Ore **18:** «La musica corale». Ore **19.30:** incontro con i direttori delle Scuole di musica del comprensorio. Ore **20.30:** «La musica strumentale». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sei giorni sette notti» con Harrison Ford e Anne Heche.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15, 24:** Jim Carrey in «The Truman Show - in onda senza saperlo» di Peter Weir, il film dell'anno campione d'incassi in America e in Italia.

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer. Una grande commedia al femminile, premio per la migliore sceneggiatura alla Mostra di Venezia. Solo giovedì: «The hole».

EXCELSIOR. Anteprima. Ore **21:** «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz, Matt Dillon e Ben Stiller. Ingresso gratuito con inviti. Domani: «Elisabeth».

LUCE ROSSA. Viale XX Settembre 39. **16** ult. **19:** «Cindy» con Selen. Novità!

MIGNON. 20.30, 22.30: «City of angels» («La città degli angeli») con Nicholas Cage e Meg Ryan. Imperdibile!

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Godzilla». L'evento di fine millennio!

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sliding doors», con Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il signor 15 palle» con F. Nuti e S. Ferilli. Divertentissimo!

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: «Armageddon» con Bruce Willis. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Tu ridi» di Paolo e Vittorio Taviani. Con Sabrina Ferilli, Antonio Albanese, Turi Ferro e Lello Arena. Tratto dalle novelle di Luigi Pirandello. 1.o spett. da lun. a ven. **6000.**

CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '98/99. Vendita abbonamenti presso: biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Discotex - Udine.

GRADO

CRISTALLO. Oggi ore **20, 22:** «Il signor Quindicipalle» con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **17.30, 19.30** e **21.30: «The Hole»** (Il buco), l'ennesima prova della vitalità di un cinema lontano.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Continua la campagna abbonamenti alla stagione di prosa e danza 1998/1999. Abbonamenti solo presso la biglietteria del Teatro Nuovo – a Udine in via Trento n. 4 – tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Per informazioni e conferme tel. 0432/248411.

GORIZIA

CORSO. Sala 1. 20, 22.15: «The Truman Show - In onda senza saperlo» con J. Carrey.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «6 giorni 7 notti» con Harrison Ford.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.30: «Godzilla».

RAI REGIONE

Oggi al via il nuovo palinsesto con la trasmissione di Durigon e Malusà

Torna puntuale Undicietrenta

Dall'impero austriaco alla realtà regionale odierna

Da oggi parte il nuovo palinsesto della Sede regionale Rai. S'inizia da «Undicietrenta», la trasmissione in onda dal lunedì al venerdì, condotta da Tullio Dungon e Fabio Malusà, con la collaborazione di Marisandra Calacione e Giancarlo Deganutti. In questa prima settimana dal titolo «Dall'impero austriaco alla realtà regionale odierna» si parlerà – partendo dalle icone sbiadite di Sissi e Franz Joseph – di benzina, imprenditori, commercianti, orari, feste medioevali e centri storici, matriarche e arcangeli, immigrati e paradossi etnici. Gli ascoltatori potranno intervenire telefonando allo 040/362909.

Nel pomeriggio, dalle 14.30, una «striscia» quotidiana, in diretta, di approfondimento degli avvenimenti culturali nella regione e dintorni, dal titolo **Nordest Italia**, condotta da Donatella Floris. Oggi si parlerà della mostra «Da van Gogh a Bacon» in corso a Treviso e Conegliano Veneto. Domani al microfono di Tullio Durigon alcuni responsabili delle iniziative culturali che fanno da cornice alla rassegna **Friuli Doc** per parlare dell'Ottocento friulano.

Mercoledì con Mario Mirasola e Noemi Calzolari si svilupperanno tematiche inerenti il mondo dei giovani con studenti della scuola dell'obbligo, universitari e talenti «in erba». Giovedì musica seria nello spazio curato da Marisandra Calacione. In studio, assieme a Isabella Gallo, ci saranno Ferruccio Furlanetto, protagonista del concerto mussorgskiano di venerdì prossimo al Comunale di Trieste, e Lucio de Piccoli che illustrerà l'Autunno musicale trevigiano. Noemi Calzolari concluderà il pomeriggio informando su tutto quello che è spettacolo, tra cinema e teatro.

Venerdì scienze nello spazio curato da Gioia Meloni. In sommario il nuovo centro per lo studio delle malattie metaboliche dell'osso. Ospite in studio il prof. Luigi Moro dell'Università di Trieste. Nereo Zeper, invece, si occuperà di linguistica con Franco Crevatin, docente di etnolinguistica.

Dal lunedì al venerdì, dalle 15.50 alle 16, chiuderà la fascia dei programmi regionali pomeridiani la lettura a puntate del romanzo **«Il gelso dei Fabiani»** di Renato Ferrari.

Sabato dalle 11.30 alle 12.30 appendice di Nordest Italia dedicata ai libri, a cura di Lilla Cepak e Luciano Santin. Si parlerà di **«Bora»**, racconto a due voci sull'esodo di Annamaria Mori e Nelida Milani.

Domenica alle 12 per «I racconti della domenica» sesta e ultima puntata dell'originale radiofonico di Gianni Gori **«Sissi, l'ultimo volo»**, con Lidia Kozlovic. Regia di Mario Mirasola.

Sabato alle 15.15 sulla Terza rete Tv va in onda Alpe Adria, il magazine dell'Europa centrale, a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni. Seguirà l'ultimo appuntamento con «Ognisport per tutti» dedicato alla scherma.

«Centoventitré»: da oggi si può tentare la fortuna giocando tutti i giorni con Raffaella Carrà

ROMA Parte oggi alle 12.50 su Raiuno «Centoventitré», il programma quotidiano condotto da Raffaella Carrà, legato alla trasmissione del sabato sera «Carramba, che fortuna!». I possessori di un biglietto della Lotteria che sono entrati nelle linee selezionate dal centralino durante «Carramba» ma che non hanno avuto la possibilità di giocare, saranno ripescati da un notaio per tentare la fortuna. Venti i milioni in palio ogni giorno per chi, al telefono con Raffa, indovinerà una serie di sette cifre nell'ordine esatto. I telespettatori, telefonando dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30 al numero 0769-73941, potranno prenotarsi per il gioco del «Vero o falso», con altri premi in denaro.

OGGI IN TV

«Congo» di Marshall su Canale 5

Gorilla intelligenti secondo Crichton

Si apre ufficialmente la guerra tra Rai e Mediaset a colpi di film in prima-tv. Ma per i nostalgici del buon vecchio cinema merita segnalare, alle 8.30 su Raitre, un capolavoro del cinema e della letteratura inglese come **«Grandi speranze»**, girato da David Lean nel 1946. In serata:

«Congo» (1995) di Frank Marshall (Canale 5, ore 21). All'origine c'è il best seller di Michael Crichton *(nella foto)*, in cui si immagina che due spedizioni di cercatori di diamanti si scontrino nella foresta tropicale e che solo l'intelligenza dei gorilla metta fine alla loro stupida guerra. Alta tecnologia e dibattito scientifico non resistono allo schema del film d'avventura. Con Dylan Walsh, Tim Curry e Laura Linnay.

«Un grande amore» (1994) di Glenn Gordon Caron (Raiuno, ore 20.50). La commedia sentimentale secondo Warren Beatty, che del film è produttore e ne approfitta per trasformare in diva la sua nuova moglie Annette Bening. Lui e lei si devono trovare all'Empire State Building ma uno non si presenta. Nel cast anche Katharine Hepburn.

«La conquista del paradiso» (1992) di Ridley Scott (Retequattro, ore 23.10). Gerard Depardieu novello Cristoforo Colombo.

«Fantozzi alla riscossa» (1990) di Neri Parenti (Italia 1, ore 20.45). Paolo Villaggio tra eterni disastri.

Canale 5, ore 23.05

«Costanzo Show» sulla crisi

La puntata odierna del «Maurizio Costanzo show» avrà come titolo «Quel pomeriggio di un giorno di crisi: spostamenti, incontri, parole, ipotesi e delusioni».

Raiuno, ore 22.50

Bertinotti e Marini da Vespa

Riflettori puntati sulla possibile crisi di governo nella prima puntata di «Porta a porta», il programma condotto da Bruno Vespa, che vedrà in studio Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista, e Franco Marini, leader del Ppi.

Raitre, ore 22.55

I «turisti per caso» in Messico

Secondo appuntamento con i «Turisti per caso» Syusy Blady e Patrizio Roversi in Messico, in viaggio da Tepotzlan a San Miguel de Allende.

Canale 5, ore 17.45

Il 76.o miracolo di Lourdes

Oggi a «Verissimo» Teresina Loche racconterà la sua guarigione miracolosa a Lourdes, che in queste settimane sarà ufficializzata come il 76.o miracolo della Madonna di Lourdes.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Lunedì sport; 9: Radio anch'io sport; 10: GR1 Lettere; 10.15: Radiouno musica; 10.30: GR1 Titoli; 11: GR1 Scienza; 11.18: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 12.30: Millevoci itinerari; 13: GR1; 13.28: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14: Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15: Gr1 Radio Campus; 16: Noi europei; 16.30: GR1 Titoli; 17: Come vanno gli affari; 18: GR1 New York News; 19: GR1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.47: Dieci minuti di...; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 21.05: L'udienza è aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Segreti di famiglia; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Claudia Cardinale; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jafferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: Hit Parade: I duellanti; 21.32: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 24: Crackers; 1: Stereonotte; 4: Solo musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: GR Europei; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre - 2.a parte; 9.40: Ritorni di fiamma: Concorso Paganini; 10.36: Il teatro di Metastasio; 11: In scena: Accadde domani; 12: Maurizio Pollini: La mia musica; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite: L'occhio magico; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio; 23.55: La voce dei tarocchi; 24: Musica classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Musiche dal cinema.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Kajetan Kovic: «Viaggio a Trento». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic. Sesta puntata; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.30: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Angolino dei ragazzi: incontro con i più piccini a cura di Mirjan Mikolj; 15: Potpourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: l'ultima grande rivolta: Tolmino 1713; 18.15: Made in Slo; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7: Il buongiorno italiano, la più bella musica italiana; 7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste - Questa settimana...; 10.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 11.30: Sport on Tv (R.); 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14: Il salotto, conosciamo da vicino le realtà sportive di Trieste; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16: Disco Time, il meglio della disco e il funky anni '70; 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (R).
Ogni domenica. Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano.
Ogni lunedì. 7.10 e 11.10: Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.
Ogni giorno. 14: gli speciali di Radioattività Sport. Lunedì: Il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana; martedì: pallacanestro con Claudio Steffè ed il basket giovanile; mercoledì: pallamano con Claudio Schina e i giovani; giovedì: arti marziali con Maurizio Degrassi; venerdì: vela di competizone con Emanuela Sossi.
Ogni venerdì alle 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 NATA IERI. Film (commedia '51). Di George Cukor. Con Judy Hollyday, William Holden, Howard St. John.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Tf.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ZORRO. Telefilm.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA.
20.50 LOVE AFFAIR - UN GRANDE AMORE. Film (sentimentale '94). Di Glenn Gordon Caron. Con Warren Beatty, Annette Bening.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: ALESSANDRO D'ALATRI.
1.35 L'ARGINE. Film (commedia '38). Di Corrado D'Errico. Con Luisa Ferida, Gino Cervi, Guglielmo Sinaz.
3.10 CARO PALINSESTO NOTTURNO
3.45 TG1 NOTTE (R)
4.15 NOTTEJUKEBOX: DIO COME TI AMO...
4.50 JOLLY

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 PAPA' CASTORO
7.15 PINGU
7.25 TRE GEMELLE E UNA STREGA
7.50 TOMBIK E B.B.
8.15 LA PICCOLA LULU
8.40 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.05 POPEYE
9.20 SORGENTE DI VITA
9.50 QUANDO SI AMA. Telen.
10.15 SANTA BARBARA. Telen.
11.00 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TOM & JERRY
14.00 QUEL PASTICCIONE DI PAPA'. Telefilm.
14.30 SENZA ALIBI. Film tv. Di Laurent Carceles. Con Alexandre Zambeau, Frederic Van Den Driesche.
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 GUARDIA DEL CORPO. Tf.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Tf.
23.05 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 BACIAMI VIRTUAL: VIAGGIO NELLA MULTIMEDIALITA'
1.40 NON LAVORARE STANCA?
1.50 NOTTEMINACELENTANO: LA MENTE TORNA...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 IL PERSONAL COMPUTER E LA RETE - LEZIONE 2. Doc.
3.35 QUALITA' E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 2.
4.20 CHIMICA - LEZIONE 2. Doc.
5.05 STORIA ECONOMICA DEL TURISMO - LEZIONE 2.
5.50 CASCA LA TERRA

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 GRANDI SPERANZE. Film. Con John Mills, Valerie Hobson, Martita Hunt.
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 IN VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm. "Savonara Sam"
13.00 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TELECAMERE SALUTE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 A TUTTA B
15.55 C SIAMO
16.10 PATTINAGGIO A ROTELLE: CRITERIUM DEGLI ASSI
16.20 EQUITAZIONE: CAMPIONATI DEL MONDO DI EQUITAZIONE
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.45 UN GIORNO IN PRETURA, PROCESSO TEODORICO D'ANTONIO
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 TURISTI PER CASO. Doc.
0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 MIAMI VICE. Telefilm.
3.00 STAR TRAK DEEP SPACE NINE. Telefilm.
3.45 FACCIONE. Film. Di Christian De Sica. Con Nadia Rinaldi, Paco Reconti.
5.15 GLI ANTENNATI

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
20.30 TGR
indi: TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TIRA E MOLLA. Con Gianpiero Ingrassia.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 DANIELLE STEEL: DOLCI RICORDI. Film tv (drammatico '96). Di Bethany Rooney. Con Angie Dickinson, Eva La Rue.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CONGO. Film (avventura '95). Di Frank Marshall. Con Dylan Walsh, Laura Linney.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Il sergente federale"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 ALTA MAREA. Telefilm.
10.15 IL CORSARO NERO. Film (avventura '76). Di Sergio Sollima. Con Kabir Bedi, Carole Andre'.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 IFUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM
16.25 E' QUASI MAGIA JOHNNY
16.55 BIM BUM BAM
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e la battuta di caccia"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 FANTOZZI ALLA RISCOSSA. Film (commedia '90). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio, Milena Vukotic.
22.40 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 FATTI E MISFATTI
0.50 STUDIO SPORT
1.25 IFUEGO! (R)
1.55 LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN. Film (avventura '57). Di Jacques Becker. Con Sandra Milo, Liselotte Pulver, Paul Muller.
4.00 HELENA. Telefilm.
5.00 AMERICAN GOTHIC. Tf.
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE. Film (drammatico '46). Di Tay Garnett. Con Lana Turner, John Garfield, Cecil Kellaway.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.05 ZORRO
20.35 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
20.40 JONATHAN, IL BAMBINO CHE NESSUNO VOLEVA. Film tv (drammatico '92). Di George Kaczender. Con Mason Adams, Madge Sinclair.
22.40 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
23.10 1492 - LA CONQUISTA DEL PARADISO. Film (biografico '92). Di Ridley Scott. Con Gerard Depardieu, Angela Molina, Sigourney Weaver.
2.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.35 EMANUELLE NERA. Film (erotico '76). Di Albert Thomas. Con Karin Schubert, Gabriele Tinti.
4.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
4.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.25 AMORE ETERNO. Telenovela.
5.10 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CAPITAN COOK. Telefilm.
8.00 TELEGIORNALE
8.05 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 TELEFILM. Telefilm.
10.00 MATRIMONI A SORPRESA. Film (commedia '52). Di Edmund Goulding. Con Ginger Rogers, Marilyn Monroe.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
13.00 TMC SPORT
13.10 QUINCY. Telefilm.
14.05 LA RAGAZZA PIU' BELLA DEL MONDO. Film (commedia '62). Di Charles Walters. Con Doris Day, Stephen Boyd.
16.25 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.15 ZAP ZAP TV. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido.
19.20 SUPER VICKY. Telefilm.
19.55 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 ASPETTANDO IL PROCESSO DI BISCARDI
20.50 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.45 TELEGIORNALE
23.15 CORLEONE. Film (drammatico '78). Di Pasquale Squitieri. Con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Michele Placido.
1.25 TELEGIORNALE
1.55 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

8.00 BIANCO E NERO MAGAZINE
8.30 HO SALVATO L'AMERICA. Film (commedia '43). Di David Butler. Con Bob Hope, Doroty Lamour.
10.00 BALAFON VIAGGIO NELLE CULTURE
10.20 MEDICINA E FAMIGLIA
10.35 DOCUMENTARIO. Doc.
11.00 INNAMORARSI. Tf.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
13.00 STARZINGER
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 BASKET: KINDER BO - PAL. GORIZIA
15.15 BASKET: SERAPIDE POZZUOLI - PALL TRIESTE
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 STARZINGER
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 CORSA TRIS
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 CALCIO: FIORENTINA - UDINESE
22.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 MADE IN ITALY
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 UN WEEK END DA LEONI. Film. Con Tom Cruise, Shelley Long.
3.35 SPORTQUATTRO
5.05 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
8.00 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.30 LA RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.35 SFOGLIANDO L'AUTORE
12.45 SPECIALE MUSICA E PIU'
13.15 TG CONTATTO
14.05 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.30 VIDEOSHOPPING
17.20 LA REGIONE ALLO SPECCHIO (R)
18.00 LA RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.38 TELEFRIULI SPORT
19.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
20.30 CALCIO: FIORENTINA - UDINESE
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.53 TELEFRIULI SPORT
22.59 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.30 IL TERRORE CORRE SUL FILO. Film (giallo '48). Di Anatole Litvak. Con Barbara Stanwyck, Burt Lancaster.
1.00 VIDEOSHOPPING
1.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
1.53 TELEFRIULI SPORT
2.01 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.25 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 CARTONI ANIMATI (R)
16.00 CONCERTO: THE SOLOISTS OF ST. PETERSBURG
17.00 L'UNIVERSO E'... (R)
17.30 ISTRIA E...DINTORNI (R)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 SLOVENIA MAGAZIN
20.30 2000 PAROLE
21.00 IL KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
15.00 MAD FOR HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
21.00 AN AUDIENCE WITH ALL SAINTS
22.00 ALL SAINTS ACCESS MOST AREAS
22.30 SO 90'S: GIORGIA
23.30 SEX IN THE 90'S - 2A PARTE. Documenti.
24.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 BEST TARGET
12.45 TPN CRONACHE
13.00 VIDEOSHOPPING
13.30 DOCUMENTARIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 ANTENNA VERDE
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO
22.10 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE

RETE AZZURRA

10.00 CARTOMANZIA ELISA
11.40 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 ITINERA
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DALLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 ASPETTANDO IL TG ROSA
20.45 ZONA ODEON.
22.15 METEO
24.00 QUIK BIKE
0.30 SOFTBLOB
1.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

9.05 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA A NEK
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
19.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 LA FINESTRA SUL CIELO. Film. Di Larry Peerce. Con Marylin Hussett, Timoty Bottoms.
22.15 COLORADIO VIOLA
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 WINDSURF
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 OFF LIMITS
2.00 NIGHT ON EARTH

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 CARISSIMI AMICI
19.00 TNE NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 RUBRICHE
20.10 TNE NEWS
20.30 ICEBERG.
23.15 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 VULTUS V
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 VULTUS V
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LASSITER LO SCASSINATORE. Film (avventura '83). Di Roger Young. Con Tom Selleck, Jane Seymour.
22.45 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 PS I LUV U. Film tv (poliziesco '94). Di Greg Evigan. Con Connie Selleca, Sonny Bono.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

12.00 60 MINUTI
13.00 VERDE A NORDEST
14.00 BUON POMERIGGIO
14.10 VIDEO NATURA. Documenti.
14.30 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VENITE E VEDETE
15.30 ROSARIO
16.00 OBBIETTIVO MISSIONE
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
17.30 ARSENIO LUPIN. Telefilm.
18.15 VIDEO NATURA. Documenti.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 NODO ALLA GOLA. Film (giallo '48). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, John Dall.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI
23.15 TG 2000
23.30 MADE IN ITALY

Hervis
SPORTSWORLD
TRAVEL KIT
Pedana running WESLO Cadence 920
+ in omaggio TRAVEL KIT
• velocità di corsa
• inclinazione regolabile
• computer multifunzione
• rivelatore di pulsazioni
L. 1.590.000
Panca allenamento WEIDER 140
Super accessoriata:
• Leg Developer
• Butterfly
•schienale declinabile
• piedini antiribaltamento
L. 249.000
L. 89.000
Panca allenamento WESLO Young Bench
• porta bilancere
• schienale regolabile
• piedini antiribaltamento
• Leg Developer
Dischi in ghisa
pesi : 0,5 - 1- 2 - 5 - 10 kg.
L. 1.600-kg
Cyclette BICILINEA Digital
• tempo
• velocità
• distanza
• calorie
• distanza totale
L. 269.000
Gymstar 999 CARNIELLI
stazione polifunzionale per allenare
tutti i principali gruppi muscolari
L. 819.000
Polo LACOSTE manica lunga
L. 129.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. SALVO ERRORI TIPOGRAFICI
IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE Via Giulia, 75/3 tel. 040 / 569848
TUTTE LE NOSTRE
ATTREZZATURE DA FITNESS
SONO ESPOSTE ALL'INTERNO
DEL CENTRO COMMERCIALE